VENERDÌ 21 DICEMBRE 2018

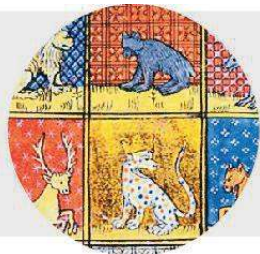
IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 301 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

CACCIA AL BESTIARIO ANTICO E MODERNO

SPIRITO / ALLE PAG. 40 E 41

TEATRO

Lucenti, concerto fisico sotto il segno degli Ufo

GELSI / A PAG. 45

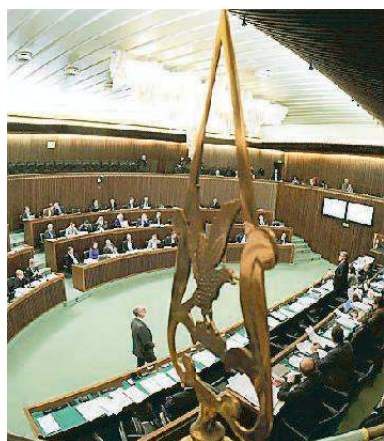
TRIESTE

Il debutto dei Krampus in attesa dei selfie

CARDELLA / A PAG. 37

POLITICA

REGIONE

Fra interpellanze e mozioni in serie ecco gli stakanov del Consiglio Fvg

L'aula del Consiglio regionale

Nel 2013 spiccò la legge di contenimento dei costi della politica voluta da Debora Serracchiani. Cinque anni dopo, a marcare il lavoro della maggioranza, è arrivata la riforma della governance del Servizio sanitario regionale. Il confronto dei numeri?

Il centrosinistra che conquistò la Regione cinque anni fa portò a casa 19 leggi nel suo primo anno di lavoro. Stavolta, dopo la rivincita del 29 aprile, il centrodestra ha messo in fila 16 progetti di legge. Ecco nel dettaglio chi sale sul podio e chi no.

BALLICO E PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3

TRIESTE

Fuga di metano sotto le scuole Quaranta bimbi messi in salvo

Tubatura rotta durante uno scavo sul Carso nei pressi di Monrupino
Coinvolti nello sgombero anche i residenti di una palazzina

TOMASIN / A PAG. 29

DOSSIER / INCUBO SLOT DALL'ITALIA AL FVG IN FUMO MILIARDI DI EURO

/ ALLE PAG. 16 E 17

SANITÀ, NUOVI VERTICI

Burlo, in bilico il mandato bis di Scannapieco Spunta Simon

La giunta regionale starebbe lavorando a un'inversione dei ruoli fra i direttori dell'Irccs triestino.

/ A PAG. 26

Multe ai locali per sedie e tavolini "abbandonati"

Tutti multati e tutti arrabbiati. I gestori dei locali di via Torino sono sul piede di guerra, infuriati per aver ricevuto lunedì scorso una sanzione da 200 euro. La "colpa"? Non aver assicurato e accatastato durante la notte i tavoli e le sedie sistemati all'esterno. Foto Massimo Silvano

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 22 E 23

RAGAZZINO IN CLASSE CON LE BOMBE MOLOTOV PER PUNIRE I BULLI

/ A PAG. 10

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 21

SE FREUD SCRIVE LA LETTERINA A BABBO NATALE

Freud ci ha insegnato che i lapsus hanno sempre un movente inconscio non trascurabile. Il lapsus è di qualche giorno fa.

ESTERI / A PAG. 6

La minaccia di zar Putin: «Rischio guerra nucleare Pericolo finora sottovalutato»

BALCANI / MANZIN A PAG. 9

Il monito di Mogherini: «L'ingresso nell'Unione europea non lo prescrive il medico»

FOCUS / A PAG. 13

Terrorismo, a Trento i funerali «I sogni di Antonio restano vivi Insieme per una radio Ue»

IL CASO

La playlist viennese imposta da Bucci divide il municipio

FABIO DORIGO

La colonna sonora monotematica voluta da Maurizio Bucci per gli alberelli natalizi di piazza Unità e piazza della Borsa sta mettendo alla prova il sistema nervoso di molti cittadini.

/ A PAG. 31

Regione

L'ATTIVITÀ

Sedici i progetti di legge messi in fila sino a qui

La maggioranza di centrodestra in questo primo scorcio di legislatura ha portato a casa 16 progetti di legge. In alto, Mara Piccin di Forza Italia: ha al suo attivo la presentazione di 53 atti. A destra, il portacolori di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell, che ne ha firmati 33 ed è al terzo posto per produttività. A sinistra, Massimiliano Fedriga e Sergio Bolzonello in aula.

I forzisti Piccin e Camber guidano la pattuglia degli stakanov di Palazzo

I numeri 2018 del Consiglio. Sul podio della produttività anche Honsell di Open
La revisione del sistema sanitario e l'incenerimento delle Uti i punti più caldi

Marco Ballico

TRIESTE. Nel 2013 spiccò la legge di contenimento dei costi della politica voluta da Debora Serracchiani. Cinque anni dopo, a marcare il lavoro della maggioranza, è arrivata la riforma della governance del Servizio sanitario regionale. Il confronto dei numeri? Il centrosinistra che conquistò la Regione cinque anni fa portò a casa 19 leggi nel suo primo anno di lavoro. Stavolta, dopo la rivincita del 29 aprile, il centrodestra ha messo in fila 16 progetti di legge.

IL CONFRONTO

Da una parte, con la riduzione delle indennità e l'abrogazione dei vitalizi, con l'assestamento e la Finanziaria, furono approvate tra l'altro le modifiche in materia di gestione faunistico-venatoria, il riassetto ai piani alti della burocrazia, un primo provvedimento anti-crisi, finalità e principi per la riorganizzazione sanitaria, la riduzione dei mandati da sindaco, norme su Ater e politiche abitative.

Dall'altra, con il governo a traino Lega, si è lavorato, oltre che sulla sanità e sul bilancio, anche sull'incenerimento delle Uti, nell'attesa di una riforma organica messa in cantiere entro il 2019, sulla conseguente rimodulazione del Consiglio delle Autonomie, sulla funzione pubblica e il comparto unico, sui parametri d'accesso all'edilizia popolare, sulla riconfigurazione del Garante regionale dei diritti della persona e sulla reintroduzione del difensore civico.

I GRUPPI

Insediato il 22 maggio, il Consiglio regionale ha visto formarsi 4 gruppi di maggioranza (Lega, Forza Italia, Progetto Fvg/Ar, Fratelli d'Italia/Alleanza nazionale) e altrettanti di opposizione (Pd, Cittadini, Patto per l'Autonomia e Movimento 5 Stelle, con l'aggiunta di Open-Sinistra Fvg confluita nel Misto, il nono gruppo, con il suo unico consigliere Furio Honsell). Il supergruppo è quello della Lega: 17 consiglieri, senza contare Massimiliano Fedriga. Poi il Partito democratico con 10 eletti e un undicesimo in aggiunta, Igor Gabrovec di Slovenska Skupnost. Quindi Forza Italia con 5, il Movimento 5 Stelle con 4, Progetto Fvg per una Regione speciale con 4, Fratelli d'Italia-An, Cittadini, Patto con 2.

A essere riconfermati sono stati Pd, M5s, Fi, FdI/An (che nella precedente legislatura univa le forze con Alternativa popolare), Cittadini e Misto. Le new entry sono Progetto Fvg, gli autonomisti del Patto e, clamorosamente, la Lega, che era stata costretta a sciogliere il gruppo a fine 2014 dopo l'espulsione di Mara Piccin (transitata poi in Fi) causa "rimborsopoli".

I LAVORI CONSILIARI

Il riassunto dei lavori d'aula parla di 64 sedute nel corso dell'anno (18 nell'XI legislatura, 46 nella XII), 205 ore di dibattito, 32 sedute di capigruppo, 25 dell'Ufficio di presidenza con 31 delibere approvate. Le commissioni si sono poi riunite 161 volte (48 nella fase finale del centrosinistra in maggioranza, 113 dopo il cambio della guardia) e hanno licenziato 27 progetti di legge (12+15).

In archivio nel 2018 anche 9 sedute del comitato legislazione controllo e valutazione, 8 della giunta per le nomine, 7 della giunta delle elezioni. A ripescare la sintesi 2013, con 23 leggi approvate, le sedute d'aula furono 54 (45 con il Consiglio entrante), per 161 ore di lavoro, quelle di commissione 152.

LA PRODUTTIVITÀ

In un Consiglio 2018 che ha cambiato in fretta qualche volto, con la scomparsa del compianto Ettore Romoli e l'ingresso di Giuseppe Nicoli, ma anche con le dimissioni di quattro assessori come da accordi pre-elettorali (Sergio Bini, Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier, Barbara Zilli, sostituiti da Edy Morandini, Antonio Lippolis, Alfonso Singh e Luca Boschetti), il consigliere più produttivo è una donna. La forzista Piccin mette in fila tutti con 53 atti tra ordini del giorno (24), interrogazioni (10), progetti di legge (10), mozioni (7) e voti alle Camere (2). Seguono l'azzurro Piero Camber con 46, Honsell con 33, i grillini Mauro Capozzella e Andrea Ussai e l'autonomista Massimo Moretuzzo con 31, davanti al capogruppo della Lega Mauro Bordin e a quello del Pd Sergio Bolzonello con 30. Sotto i 10 atti ciascuno, a parte il governatore Massimiliano Fedriga e il presidente dell'aula Piero Mauro Zanin, ci sono i nuovi entrati Lippolis (Lega, 9) e Morandini (Progetto Fvg, 7), quindi i dem Roberto Cosolini (8) e Franco Iacop (7).

LE SPECIFICHE

Naturalmente gli atti (989 sommando i 49 eletti) non hanno lo stesso valore. Il più produttivo sul fronte delle proposte di legge, assieme a Piccin, è Camber, che guida anche la classifica delle interrogazioni con 12 assieme a Diego Moretti del Pd, una in più di Bolzonello e Moretuzzo. C'è ancora Camber in vetta alle interpellanze (8), mentre il maggior numero di firme sulle mozioni lo hanno messo i leghisti Bordin e Simone Polesello.

LE RISORSE

Il Consiglio a guida Zanin avrà a disposizione 19,2 milioni di euro per l'organizzazione e il funzionamento, tenendo conto che il 75 per cento dell'importo verrà utilizzato per il trattamento economico dei consiglieri e degli ex, mentre la restante parte è destinata alle spese per vigilanza, informatizzazione e impiantistica della sede. A bilancio anche la previsione per il 2020 (18,4 milioni) e quella per il 2021 (18,2 milioni). —

IL DETTAGLIO

Obiettivo ricalcolo contributivo: al lavoro sui vitalizi

A pesare sul bilancio del Consiglio regionale, al solito, sono i vitalizi degli ex: un totale di quasi 8 milioni di euro. Per altri quattro mesi sarà in vigore il contributo di solidarietà che da tre anni riduce, con percentuali tra il 6 per cento e il 22,5 per cento e importi da 36 a 855 euro, la pensione pubblica di chi ha lavorato in passato in Consiglio regionale o degli eredi aventi diritto. La novità, come annunciato dal presidente dell'aula Piero Mauro Zanin che intende lavorare in tal senso, potrebbe essere un nuovo sistema che si fonderebbe sul ricalcolo contributivo degli assegni.

IL BILANCIO 2018 DEI CONSIGLIERI REGIONALI DEL FVG

		INTERROGAZIONI	INTERPELLANZE	MOZIONI	ODG	PDL	PETIZIONI	VOTI ALLE CAMERE	ATTI TOTALI
Leonardo Barberio	**Lega**			7	5	2		1	**15**
Alessandro Basso	**FdI**	2	1	7	12	5		1	**28**
Diego Bernardis	**Lega**		1	8	4	2		1	**16**
Giampaolo Bidoli	**Patto Aut.**	6	1	9	6	1		2	**25**
Sergio Bolzonello	**Pd**	11	3	4	8	2		2	**30**
Mauro Bordin	**Lega**		1	13	8	4		1	**27**
Luca Boschetti	**Lega**			7	1	2		1	**11**
Alberto Budai	**Lega**			9	4	2		1	**16**
Antonio Calligaris	**Lega**	1	1	10	2	2		1	**17**
Piero Camber	**Fi**	12	8	6	7	10		3	**46**
Mauro Capozzella	**M5S**	7	1	9	8	5		1	**31**
Tiziano Centis	**Cittadini**	5		3	10	1	1	2	**22**
Nicola Conficoni	**Pd**	6	3	3	9	2		2	**25**
Roberto Cosolini	**Pd**	1		1	3	1		2	**8**
Chiara Da Giau	**Pd**	2		3	6	2		2	**15**
Ilaria Dal Zovo	**M5S**	3	2	8	5	5		1	**24**
Mauro Di Bert	**Progetto Fvg**	7	3	5	5	3		1	**24**
Massimiliano Fedriga	**Lega**							1	**1**
Igor Gabrovec	**Pd**	4		1	3	3		2	**13**
Giuseppe Ghersinich	**Lega**	1		8	2	4		2	**17**
Claudio Giacomelli	**FdI**	3	7	5	11	3		1	**30**
Furio Honsell	**Misto**	8		5	16	2		2	**33**
Franco Iacop	**Pd**	1		1	2	1		2	**7**
Simona Liguori	**Cittadini**	5	1	1	6	3	1	2	**19**
Antonio Lippolis	**Lega**			5	1	2		1	**9**
Enzo Marsilio	**Pd**	10		1	4	1		2	**18**
Franco Mattiussi	**Fi**			2	4	6		3	**15**
Stefano Mazzolini	**Lega**	1		10	4	2		1	**18**
Elia Miani	**Lega**		1	8	9	2		2	**22**
Edy Morandini	**Progetto Fvg**	5						2	**7**
Ivo Moras	**Lega**			10	3	3		1	**17**
Diego Moretti	**Pd**	12	6	1	6	1	1	2	**29**
Massimo Moretuzzo	**Patto Aut.**	11	1	8	8	1		2	**31**
Giuseppe Nicoli	**Fi**	1		2	6	6		3	**18**
Mara Piccin	**Fi**	10		7	24	10		2	**53**
Simone Polesello	**Lega**			13	2	2		1	**18**
Francesco Russo	**Pd**	5		1	3	2		2	**13**
Mariagrazia Santoro	**Pd**	5	2	1	7	3		2	**20**
Cristian Sergo	**M5S**	7	1	8	6	5	1	1	**29**
Cristiano Shaurli	**Pd**	1		1	7	2		3	**14**
Giuseppe Sibau	**Progetto Fvg**	10	3	5	6	1		1	**26**
Alfonso Singh	**Lega**			5	2	2		1	**10**
Danilo Slokar	**Lega**			11	3	2	1	2	**19**
Maddalena Spagnolo	**Lega**			8	4	2		1	**15**
Lorenzo Tosolini	**Lega**	1		10	5	2		1	**19**
Stefano Turchet	**Lega**			9	3	2		1	**15**
Andrea Ussai	**M5S**	6	2	8	8	5	1	1	**31**
Christian Vaccher	**Progetto Fvg**	3	3	5	5	1		1	**18**
Piero Mauro Zanin	**Fi**		1	2		1		1	**5**
TOTALE		173	53	274	273	133	6	77	989

Primo bilancio di fine anno per l'azzurro: «Va rafforzata l'autonomia e il Fvg si impegnerà per evitare altri prelievi di risorse economiche»

La sfida del presidente Zanin: «Un ruolo centrale per l'aula nella riforma degli enti locali»

Il presidente del Consiglio regionale, il forzista Piero Mauro Zanin

IL PERSONAGGIO

Andrea Pierini

Il ricordo di Ettore Romoli, quello delle elezioni vinte, il futuro dei vitalizi e la voglia di valorizzare il ruolo dei sindaci. Il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, nel suo primo discorso di fine anno lancia anche qualche sfida, inaugurando quella che sembra una stagione nella quale la carica istituzionale non si limita a narrare l'attività svolta, ma vuole rimettere al centro della politica l'aula.

«Questo sarà l'anno dei tre presidenti – ha esordito Zanin –: all'inizio Franco Iacop, oggi consigliere di opposizione, poi il compianto Ettore Romoli, e alla fine io che mi approccio con molta umiltà a questo ruolo, in un clima, al netto delle posizioni politiche, comunque positivo». Quanto ai temi della sanità e degli enti locali, due cavalli di battaglia del centrodestra in campagna elettorale, così Zanin: «Abbiamo avuto un'accelerazione importante a dicembre rivedendo la governance del sistema sanitario. Per gli enti intermedi abbiamo cancellato gli obblighi alla base delle Unioni territoriali intercomunali, per me è stata la fine di un percorso personale». Sulla prima legge finanziaria invece, Zanin ha ricordato i tre elementi fondamentali: «Famiglia, per dare speranza e per aiutare le persone a credere nel futuro in una regione dove c'è un tasso di denatalità importante; enti locali, dopo 10 anni abbiamo deciso di aprire dei mutui per fare investimenti per 319 milioni; infine gli aiuti alle imprese, con la riduzione delle tasse perché se non c'è lavoro non c'è speranza di poter creare una famiglia, non c'è economia, non ci sono possibilità per i giovani».

Il presidente ha poi lanciato la sfida per il futuro e in particolare per quello che concerne la nuova riforma degli enti locali. «Il Consiglio rivendicherà il suo ruolo come ha sempre fatto. Bisogna arrivare a un sistema su tre livelli con la Regione che deve trasferire le competenze. E poi sbloccare il turn over investendo nei Comuni e nei sindaci, primo punto di riferimento dei cittadini». Zanin, ricordando per fine gennaio la visita del presidente sloveno Borut Pahor, ha poi auspicato un'Europa diversa: «Oggi il sistema è in crisi perché c'è stata l'Unione solo economica e non politica, non bisogna però chiudersi nei confini nazionali. Anche la nostra Regione deve rafforzare l'autonomia e ci impegneremo con forza per impedire che vengano a prendere altre risorse al nostro sistema. Siamo disposti ad avere maggiori responsabilità e vogliamo accordi che siano inseriti nello statuto». Secondo la legge di bilancio del governo, il Fvg potrebbe dover pagare 2,4 miliardi in tre anni dal 2020. Infine, sul tema dei contributi previdenziali, Zanin ha confermato che entro aprile ci sarà una nuova legge che imporrà il sistema contributivo puro, «come alla Camera e al Senato, anche per chi oggi percepisce un vitalizio e per questo abbiamo prorogato il contributo di solidarietà per 4 mesi. La scorsa legislatura aveva azzerato tutto, ma questo non era giusto perché un consigliere regionale per cinque anni svolge un lavoro. Andremo a creare un sistema come quello privato». —

Nel discorso anche il ricordo di Romoli e i passaggi su sanità, famiglia e imprese

IL VICE E IL SOSTITUTO

Russo teme "scippi" dal governo centrale Slokar ridimensiona

TRIESTE. Non c'era solo il numero uno dell'aula Zanin ieri a Palazzo a tirare le somme di sette mesi di attività del Consiglio. Al suo fianco sono intervenuti anche il vicepresidente Francesco Russo, eletto nel Pd, e il consigliere regionale del Carroccio, Danilo Slokar, delegato dall'altro vicepresidente e compagno di partito, Stefano Mazzolini. A margine dell'incontro, proprio Russo, ha manifestato una forte preoccupazione per la legge di bilancio nazionale che prevede, dal 2020, che la Regione versi oltre 800 milioni allo Stato ogni anno per tre anni. Il bilancio del Friuli Venezia Giulia è di poco superiore ai 4 miliardi, di cui quasi tutti necessari alla spesa corrente, e per poco più del 50% impegnati dalla sanità.

«Nonostante i buoni rapporti tra Massimilano Fedriga, ed il vicepremier, Matteo Salvini - ha attaccato Russo - questo rischia di essere il governo che nella storia taglia più di tutti le risorse al Friuli Venezia Giulia». Un allarme non condiviso da Slokar, intervenuto alla cerimonia fuori protocollo non facendo parte dell'ufficio di presidenza. Il leghista, infatti, si è detto tranquillo: «Vedremo se ci chiederanno realmente queste risorse come leggo sui giornali».

Per quanto concerne i lavori dell'aula, Russo, ha invece parlato di un clima positivo, «pur nelle differenze. Ricordo con piacere che tre giorni dopo l'alluvione l'ufficio di presidenza era presente nei luoghi colpiti dal maltempo e ci siamo impegnati fin da subito per un impegno finanziario che è arrivato in modo unitario». Anche per il dem, come per il forzista Zanin, il Consiglio deve aver un ruolo attivo nel processo di riforma. «L'aula è chiamata ad una stagione riformatrice molto impegnativa legata ai possibili tagli nazionali, alle difficoltà del paese e dell'Europa. Ci aspettano sfide complicate rispetto alle quali il Friuli Venezia Giulia ha le risorse e le opportunità che altri non hanno, ce le dobbiamo però guadagnare sul campo. Auspico che il Consiglio regionale abbia un ruolo di primo piano e non passivo rispetto alle scelte della Giunta». All'incontro sono intervenuti anche il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Cristiano Degano, il presidente del Corecom, Giovanni Marzini, e la presidente della Commissione pari opportunità, Annamaria Poggioli. —

A.P.

Il nodo dei conti pubblici

Raffica di proteste contro la manovra Ira dei commercianti per il rischio Iva

Nell'accordo prevista l'aliquota al 26% entro due anni: stangata da 1.200 euro a famiglia. Salvini e Di Maio: «La eviteremo»

Paolo Baroni

ROMA. Il maxiemendamento del governo con le ultime modifiche alla legge di Bilancio arriva direttamente in aula al Senato saltando la commissione Bilancio perché, come spiega va il presidente Daniele Pesco (M5S), «700 emendamenti da vagliare sono troppi e non c'è abbastanza tempo per farlo». L'annuncio, con l'aggiunta del voto di fiducia previsto per stasera, fa insorgere le opposizioni. «Arriva in Aula un maxi emendamento mai votato da nessuno. È la prima volta nella storia della Repubblica. È un'emergenza democratica» denunciano i senatori Pd. Che assieme ai colleghi di Forza Italia avevano proposto di votare il 26 «per poter discutere con calma» tutte le modifiche, richiesta che però la maggioranza non ha voluto accogliere.

Ma è soprattutto fuori dal Senato che si protesta. Taxisti e Ncc restano sul piede di guerra e poi c'è l'aumento delle tasse a danno di molti settori ed il ritorno dello spettro delle clausole di salvaguardia che allarma commercianti, imprese e consumatori. Protesta la Cei con tutto il mondo del volontariato per il raddoppio dell'Ires a carico degli enti non commerciali che «danneggia tutto il no profit». Confedilizia contesta lo sblocco dei tributi locali, Imu, Tasi e addizionali, che metterebbe a rischio tutti i contratti di affitto calmierati visto che verrebbero meno molte agevolazioni fiscali. Cgil, Cisl e Uil chiedono invece che venga ritirato l'emendamento che taglia del 30% le tariffe Inail per non mettere a rischio gli interventi nel campo della sicurezza sul lavoro, mentre Assotabaccai contesta il taglio dell'aggio sui Gratta e Vinci che fa perdere ai rivenditori 22 milioni di euro.

Ma è soprattutto la manovra sull'Iva che crea preoccupazione. Ieri sia Di Maio che Salvini, investiti da polemiche violentissime, si sono affrettati a spiegare che dopo aver azzerato gli aumenti previsti per il 2019 il governo farà lo stesso anche negli anni a venire. Ma l'accordo con Bruxelles prevede 23 miliardi di aumenti complessivi nel 2020 e altri 29 nel 2021 quando l'aliquota ordinaria dell'Iva potrebbe schizzare al 26,5%. Il Codacons parla esplicitamente di rischio maxi-stangata calcolando in quasi 1.200 euro l'aggravio annuo per le famiglie, a cui si aggiungerebbero poi «gli effetti indiretti che scateneranno rincari a cascata in tutti i settori».

Secondo il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli «il ricorso alle salvaguardie comporterebbe maggiori imposte per circa 20 miliardi sia nel 2020 che nel 2021 e questo significherebbe meno consumi, investimenti, crescita e occupazione».

«Le clausole di salvaguardia escono dalla porta e rientrano dalla finestra» protesta la presidente di Confesercenti Patrizia De Luise, segnalando il rischio che vengano soffocati «sia i consumi delle famiglie, già oggi in frenata, che la crescita del Pil in una fase di rallentamento internazionale». Confesercenti «registra positivamente l'impegno ribadito dai massimi esponenti del governo a non lasciare scattare nemmeno nel 2020 gli aumenti Iva», ma non nasconde la preoccupazione per «l'ipoteca molto elevata» che in questo modo viene posta sugli anni a venire: «È come avere una manovra in arretrato. Sono praticamente azzerati gli spazi per la prossima legge di bilancio. E sarà molto difficile riuscire a sterilizzare gli aumenti previsti a partire dal 2020». —

Le proteste dei bus turistici ieri a Roma: un operatore del settore mostra una bandiera del Movimento 5 Stelle bruciata in piazza Venezia

TERZO SETTORE

Mazzata per gli enti non profit Raddoppia l'Ires: dal 12 al 24%

Lo Stato prevede di incassare 118 milioni di euro
La Cei portavoce delle lamentele del mondo del volontariato: «Danni per le fasce deboli»

Nicola Lillo

ROMA. Nella legge di Bilancio c'è una norma di poche righe che dà un durissimo colpo a tutto il mondo del non profit. Si tratta dell'addio all'aliquota Ires ridotta, destinata agli enti non commerciali. Il governo ha deciso di intervenire su questa voce per recuperare risorse per il reddito di cittadinanza e quota 100. Una scelta che ha portato i vescovi italiani a bocciare la finanziaria e chiedere di fare marcia indietro.

L'aliquota interessata raddoppia dal 12 al 24 per cento, portando così nelle casse dello Stato 118 milioni. Il mondo del sociale e della beneficenza sono già in rivolta per un provvedimento considerato iniquo. «Stiamo seguendo i contenuti della legge di Bilancio, rispetto ai quali non mancano elementi di preoccupazione, che ci auguriamo di poter veder superati», avverte il segretario generale della Cei, monsignor Stefano Russo, il quale spera che la volontà di realizzare alcuni obiettivi di governo «non venga attuata con conseguenze che vanno a colpire fasce deboli della popolazione e settori strategici a cui è legata la stessa crescita economica, culturale e scientifica del Paese». Temi centrali per la Cei.

I vescovi sono comunque «consapevoli delle difficoltà in cui versa il Paese, come pure delle richieste puntuali della Commissione Europea», ma nonostante questo vengono sollevate preoccupazioni dato che con questa misura vengono penalizzate tutte le attività di volontariato, di assistenza sociale, di presenza nell'ambito della ricerca, dell'istruzione e anche del mondo socio-sanitario. Quelle realtà che «spesso fanno fronte a carenze dello Stato, assicurando servizi e prossimità alla popolazione»

Una mensa Caritas. Stangata fiscale in arrivo per il terzo settore

Il beneficio ora abolito spettava anche agli enti ecclesiastici per i redditi da immobili, terreni, conti correnti, investimenti e da attività di impresa come scuole o gestione di attività ricreative. Per questo il vicepremier Luigi Di Maio in un intervento su Facebook rivendica il taglio, parlando di «eliminazione dell'Ires per gli enti non commerciali, cioè c'è tutta la partita delle agevolazioni agli enti ecclesiastici che iniziamo a ridurre». Si dimentica però di citare i sacrifici del non profit. Il ministro Bonafede invece ritiene «che le preoccupazione della Cei siano immotivate», rivendicando il reddito di cittadinanza come misura per chi è in difficoltà. —

Tra le principali novità il rafforzamento delle clausole di salvaguardia sulle accise dei carburanti
Riduzione delle coperture per finanziare il reddito di cittadinanza e la riforma delle pensioni

Legge di bilancio a targa europea Taglio di 6 miliardi e crescita all'1%

LA MAPPA

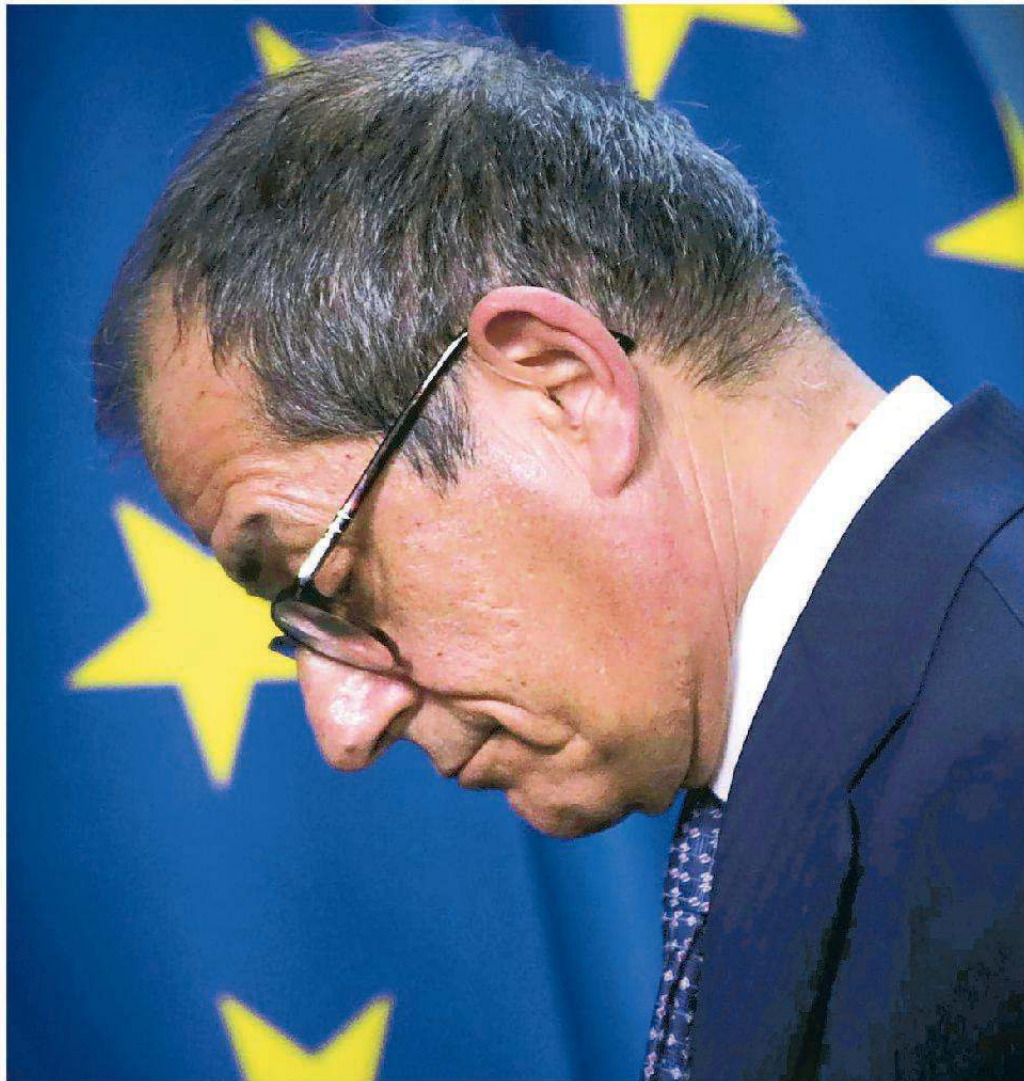
Michele Di Branco

La riduzione del deficit dal 2,4 al 2,04% è costata circa 6 miliardi di euro. Con il maxi emendamento il governo evita la procedura d'infrazione ma la manovra, molto modificata, scende da 37 a 31 miliardi di euro. Nel provvedimento di 32 pagine, Palazzo Chigi ha anche fortemente ridimensionato le previsioni di crescita: per il 2019 è attesa all'1% anziché all'1,6.

Tra le principali novità, compare un rafforzamento delle clausole di salvaguardia relative all'Iva e alle accise sui carburanti che per il 2020 e il 2021 valgono rispettivamente 23 miliardi e 28,7 miliardi (con un incremento tra clausola originaria e quella proposta di 9,4 e 13 miliardi).

La maggior parte del gettito deriverebbe dall'innalzamento delle aliquote Iva, ridotta e ordinaria, mentre dalle accise sui carburanti arriverebbero 400 milioni in ciascuno dei due anni. Questo vuol dire che, se alla fine del prossimo anno la legge di Bilancio non avrà centrato gli obiettivi indicati nel Def, il Paese sarà sottoposto a un aumento delle tasse.

Alla fine di un lungo braccio di ferro, Lega e M5S si sono accordate per una stretta sulle cosiddette "pensioni d'oro". Il taglio, della durata di 5 anni, agirà sulla parte degli assegni previdenziali non coperta dai contributi e sarà del 15% per i redditi compresi tra 100mila e 130mila euro lordi e arriverà al 40% per quelle superiori ai 500mila euro. Cinque in tutto le aliquote previste.

Inoltre, per tre anni, ci sarà

Il ministro delle Finanze Giovanni Tria

una riduzione dell'adeguamento all'inflazione delle pensioni oltre i 1.522 euro al mese (3 volte il minimo). La decurtazione maggiore, fino al 60%, scatta per gli assegni oltre i 4.566 euro. L'indicizzazione piena ci sarà solo per le pensioni fino a 1.522 euro, poi sono previste sei fasce di tagli.

Su forte pressione di Bruxelles, il governo si è convinto a rivedere i piani di dismissione immobiliare. Entro il 30 aprile dovrà essere messo a punto un piano di vendita di immobili pubblici, caserme, palazzi e terreni con l'obiettivo di incassare 1,1 miliardi nel prossimo triennio (950 milioni aggiuntivi nel 2019 e altri 150 milioni l'anno nel 2020 e 2021). Agli enti locali che contribuiscono andrà una quota degli introiti tra il 5 e il 15%.

Il governo è stato costretto a ridimensionare il piano di assunzioni nello Stato. Presidenza del Consiglio, ministeri, enti pubblici non economici, agenzie fiscali e Università non potranno assumere personale a tempo indeterminato prima del 15 novembre 2019. La stretta dovrebbe produrre risparmi per 100 milioni di euro ma gli enti locali sono esclusi dalla stretta.

Dopo diversi anni di discussioni infruttuose, spunta la nuova web tax sui servizi digitali. La nuova misura con aliquota al 3% sui ricavi dovrà essere versata entro il mese successivo a ciascun trimestre e dovrebbe fruttare 150 milioni nel 2019, 600 nel 2020 e altrettanti nel 2021. L'imposta verrà applicata ai soggetti che prestano servizi digitali, con un ammontare complessivo di ricavi non inferiore a 750 milioni e che hanno un ammontare di ricavi derivanti dalla prestazione di servizi digitali non inferiore a 5,5 milioni di euro.

Palazzo Chigi mette sul piatto 800 milioni di euro per il 2019 e 900 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Alla copertura degli oneri – spiega la relazione tecnica – si provvede tramite la riduzione del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali. Con un decreto a gennaio, il governo definirà il Reddito di cittadinanza. La copertura è scesa da 9 a 7,1 miliardi. La platea di 5 milioni di beneficiari dovrebbe cominciare a incassare l'assegno da aprile: somma base di 500 euro mensili ai quali aggiungere 280 euro nel caso in cui il beneficiario non sia proprietario di un immobile. L'assegno sarà indirizzato a chi detiene un Isee inferiore a 9 mila euro e crescerà in caso di familiari a carico.

Spinta da Bruxelles Roma rivedrà anche i piani di dismissione degli immobili

La revisione della riforma Fornero ha perso per strada 2,7 dei 6,7 miliardi previsti. È confermato che si potrà andare in pensione, dal 2019, con un minimo di 62 anni di età e 38 di contributi. Però verranno fissate alcune finestre in uscita, a partire da aprile per evitare una fuga di massa verso. Questo vuol dire che, ad esempio, a quota 300 mila uscite registrate nel corso dell'anno, le vie per poter lasciare il lavoro saranno bloccate e posticipate al 2020. —

SANITÀ

Effetto domino nell'Iss Dopo il presidente lasciano altri tre membri

Dimissioni effetto domino all'Istituto superiore di sanità (Iss): dopo la decisione del presidente Ricciardi, oggi altri tre componenti del Cda dei comitati tecnico e scientifico hanno lasciato. La ministra Salute Giulia Grillo: «Mai alcun atto di questo governo ha interferito nelle attività dell'Iss, né condizionato l'indirizzo programmatico o scientifico».

L'ANNUNCIO DI FEDRIGA

Tavolo Roma-Trieste su finanza e autonomia

TRIESTE. A gennaio prenderà il via un tavolo di confronto a Palazzo Chigi tra governo, ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Friuli Venezia Giulia per ridefinire i contenuti dei patti finanziari e aggiornare i parametri dell'autonomia regionale. Lo ha annunciato ieri sera il governatore Massimiliano Fedriga. Tra i primi nodi da sciogliere, ovviamente, quello de "sacrificio" da 2,4 miliardi spalmati in tre anni che la manovra finanziaria dell'esecutivo gialloverde chiede alla Regione a titolo di contributo per il contenimento del debito nazionale.

«Si tratterà di un importante momento di sintesi - ha affermato il governatore - per dar seguito alla naturale vocazione di un territorio che chiede di veder pienamente riconosciuta la propria specialità. La disponibilità riscontrata nei primi incontri tenutisi i mesi scorsi, anticipatori del tavolo alla presidenza del Consiglio dei ministri - ha aggiunto -, mi lascia ben sperare sulle reali prospettive di successo di un'operazione che è interesse dell'intera comunità regionale condurre in porto. Ed è proprio per la determinazione palesata nel voler esaltare la nostra autonomia che ringrazio il governo»

«Voglio tuttavia essere estremamente chiaro su un punto: diversamente da quanto accaduto negli anni passati - ha concluso -, l'allineamento politico del governo regionale a quello nazionale non ci impedirà di difendere fino in fondo i diritti del Friuli Venezia Giulia. Anche, in quella che considero una remota ipotesi, appellandoci alla Corte Costituzionale». —

CONCORSI

Slittano le assunzioni nel settore pubblico È scontro tra il governo e l'Inps di Boeri

Per salvare la "Quota 100" Il ricambio tra neopensionati e giovani lavoratori non avverrà nei tempi previsti dall'ente che ha problemi di personale

Roberto Giovannini

ROMA. Quota 100 serviva a favorire il ricambio tra neopensionati e giovani lavoratori. Però, per far quadrare i conti di quota 100, per risparmiare, il governo ha dovuto rinviare al lontanissimo 15 novembre del 2019 le assunzioni nel pubblico impiego. Risultato, molti giovani che speravano di poter conquistare in tempi rapidi un posto di lavoro nella pubblica amministrazione dovranno pazientare. E la notizia ha fatto infuriare (forse a sproposito) il presidente dell'Inps Tito Boeri, che ha scatenato un duello rusticano con il ministro della Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno e il vicepremier Matteo Salvini.

Il rinvio delle assunzioni - ha detto ieri Boeri - «è un fatto gravissimo» che mette l'Inps in grave difficoltà di fronte alle sfide che dovrà affrontare, a partire dall'introduzione di quota 100 e reddito di cittadinanza, del cui funzionamento peraltro non si sa nulla. «Abbiamo un concorso per assumere fino a 2600 giovani, stiamo facendo orali tutti i giorni ai 4.000 che hanno superato gli scritti, pensavamo di chiudere il concorso entro aprile per procedere immediatamente alle assunzioni invece ci verrà impedito di fare tutte le assunzioni previste. È paradossale, si era presentata la manovra come un intervento orientato all'assunzione dei giovani e invece si va nella direzione opposta. Per dare soldi per il pensionamento anticipato si impedisce ai giovani di entrare nella pubblica amministrazione».

A stretto giro hanno risposto il vicepremier Matteo Salvini («da mesi ci rema contro, si dimetta», ha detto) e il ministro della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno sottolineando che le assunzioni rinviate al novembre del 2019 «sono soltanto quelle relative alle facoltà che le amministrazioni centrali matureranno nel 2019, utilizzando al 100% i risparmi da cessazioni dell'anno 2018. Sarebbe più opportuno e prudente - ha aggiunto il ministro - che, prima di lanciare falsi allarmi, il presidente di un ente statale prendesse le dovute e necessarie informazioni Anche per evitare di scatenare nel Paese la sindrome del Bianconiglio» (il personaggio di Alice nel paese delle meraviglie che aveva sempre fretta, ndr).

Boeri incassa la precisazione e il chiarimento, ma non fa marcia indietro: «L'allarme per l'Inps rimane in ogni caso - ha detto - Mi stupisce che il ministro non sappia che i 248 vincitori del primo concorso sono già stati assunti. Per effetto di questo emendamento dovremo rinunciare, fino a novembre 2019, a 1039 assunzioni». —

Gli equilibri internazionali

Putin: «Il mondo a rischio guerra atomica»

Il presidente russo dopo la decisione Usa di uscire dal trattato sulle armi a gittata intermedia: «Pericolo sottovalutato»

MOSCA. Il monito di Vladimir Putin non poteva essere più chiaro, ed è arrivato all'inizio della tradizionale conferenza stampa di fine anno – come sempre più simile a un concerto rock che a un evento politico. «Il mondo – ha avvertito lo zar – sta sottovalutando il rischio di una guerra nucleare». Parole pesanti, naturalmente legate (in parte) alla decisione degli Usa di uscire dal trattato Inf sulle armi atomiche a gittata intermedia. Ma non solo. Putin, al di là delle accuse incrociate su chi-viola-cosa, ha calcato l'accento sull'atmosfera generale, come se l'incubo nucleare facesse ormai parte di un'altra epoca. E per il presidente russo non è così.

L'affondo è arrivato poco dopo il breve sunto sul quadro economico della Russia nel 2018 (Pil a +1,7%, inflazione leggermente sopra il target del 4%, produzione industriale in crescita). Davanti a lui oltre 1.700 giornalisti accreditati, molti muniti di cartelli e orpelli vari d'ordinanza, trucchi consolidati per attirare l'attenzione dello zar. I pericoli, secondo Putin, vengono dallo «sfacelo» del sistema di deterrenza internazionale sinora garantito dall'equilibrio strategico.

Il presidente russo Vladimir Putin

La Russia, nella lettura dell'uomo forte del Cremlino, ha sviluppato sì nuove armi – «in futuro le avranno tutti, ma per ora ce le abbiamo solo noi» – eppure lo ha fatto solo per assicurare il rispetto dell'equilibrio strategico, minato dallo scudo missilistico Usa. Che Mosca «sa bene» essere collegato agli «apparati offensivi» americani. Inoltre ora si aggira lo spettro delle armi nucleari «tattiche», a ridotto potenziale, che qualcuno vorrebbe impiegare davvero. «Questo potrebbe portare a una catastrofe globale che metterebbe fine alla civiltà e forse al pianeta». Insomma, l'apocalisse. Putin ha poi smorzato i toni dicendosi sicuro che «l'umanità avrà abbastanza buon senso» per evitare il peggio, ma ha avvertito una volta di più che se arriveranno i missili in Europa poi l'Occidente non «squittisca» se la Russia reagirà. Mosca, infatti, non «aspira a dominare il mondo», ma solo al suo naturale sviluppo di «nazione pari alle altre nazioni». «È un cliché – sostiene – propinato all'opinione pubblica occidentale perché la Nato ha bisogno di un nemico per "fare quadrato" e questo nemico è la Russia».

I temi toccati dal presidente non si sono limitati alla politica estera e nelle quasi quattro ore di conferenza-fiume c'è stato spazio per parlare di tutto, dalle pensioni ai rapper scomodi, dal diritto dei russi di manifestare il loro dissenso («nei limiti della legge», in vero molto stringente) ai prezzi della benzina («noi abbiamo bloccato o ridotto l'aumento, in Francia hanno fatto l'opposto»). Putin, sul fronte interno, ha chiarito che la Russia ha bisogno di «una svolta», di compiere «un balzo tecnologico» per «agganciare questo secolo» e modernizzare la sua economia. —

Timori e stupore per l'annuncio del ritiro americano dalla Siria: «Linea non concordata»
Il Pentagono non condivide la scelta. Divisioni anche all'interno del partito repubblicano

E Trump spiazza gli alleati «Temiamo lasci anche Kabul»

IL RETROSCENA

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

La parola che i più stretti alleati storici degli Stati Uniti usano per definire la reazione al ritiro americano dalla Siria è «flabbergasted», sbalorditi. Perché così crolla l'intera linea per il Medio Oriente concordata con Washington, senza la proposta di un piano B per combattere l'Isis, contenere l'Iran e impedire alla Russia di prendersi il Paese. Il timore ora è che Trump faccia lo stesso in Afghanistan, aprendo la porta anche alla resurrezione dei taleban e di Al Qaeda.

Il presidente ieri ha difeso la sua decisione, scrivendo su Twitter che «gli Usa non vogliono essere il poliziotto del Medio Oriente, ottenendo nulla, ma spendendo vite preziose e trilioni di dollari».

LA SCONFITTA DELL'ISIS

Anche Obama era convinto che la presenza militare americana non potesse cambiare la traiettoria politica della regione, e decidendo di non colpire Assad dopo l'uso delle armi chimiche nel 2013 aveva aperto la porta al Califfato e all'intervento di Mosca. Il problema è che Trump aveva criticato il predecessore promettendo di fare l'opposto, e quando oggi dice che «Russia, Iran, Siria e molti altri non sono contenti del nostro ritiro, perché ora dovranno combattere loro l'Isis», commette un doppio errore logico. Primo, se il Califfato deve ancora essere combattuto significa che non è sconfitto, e ciò contraddice la motivazione data per il ritiro. Secondo, se i terroristi sono ancora una minaccia ma il territorio è controllato ora da Mosca, Teheran e Damasco, non si capisce quale successo di lungo periodo abbia ottenuto lui rispetto al predecessore. Inoltre Israele aveva detto alla Casa Bianca che considera la presenza dell'Iran in Siria una minaccia esistenziale, e infatti ieri il premier Netanyahu ha sentito al telefono Trump, chiarendo che continuerà con i suoi raid.

I LEGAMI RUSSIA-TURCHIA

Gli Usa rispondono che terranno a bada gli ayatollah con altri mezzi, ad esempio le sanzioni, ma non è facile capire come potranno spiegare allo Stato ebraico la logica del ritiro, che lascia un vuoto militare dove presumibilmente si piazzeranno Hezbollah e la Guardia rivoluzionaria. L'Arabia potrebbe avere un piano B, coprendo Damasco di soldi per staccarla da Teheran, ma queste sono solo voci che finora non hanno trovato conferme concrete.

DONALD TRUMP
IL PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

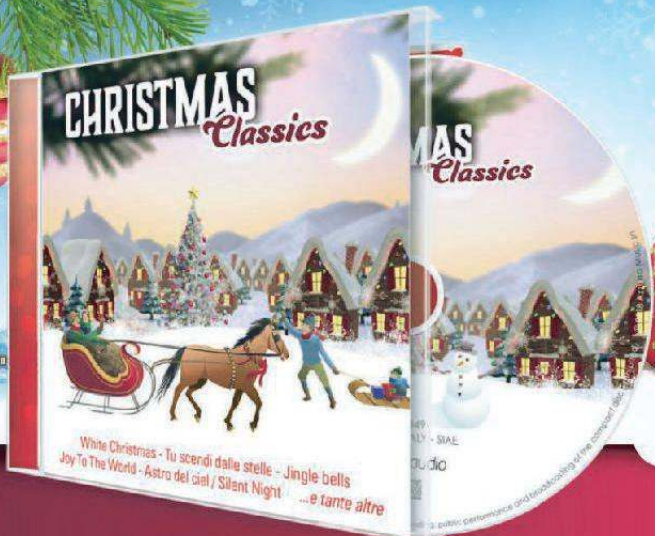
Non tocca a noi fare i poliziotti del Medio Oriente Ma assicuro che continueremo a colpire l'Iran

Gli alleati americani sospettano che dietro alla decisione di Trump ci sia un accordo fatto dalla Turchia con la Russia, che include la fornitura di armi, per la spartizione della regione con l'Iran. Erdogan quindi ha convinto il capo della Casa Bianca che l'Isis è sconfitto, e lui poteva dichiarare vittoria e ritirarsi, rispettando la promessa fatta in campagna elettorale.

LA SFIDA INTERNA

Purtroppo le cose non stanno così, e anche all'interno dell'amministrazione e del Partito repubblicano ci sono opinioni diverse, come quella del senatore Graham, che ha proposto una risoluzione per ribaltare la decisione considerata catastrofica. Il Pentagono non ritiene che l'Isis sia finito, e non voleva dare a Mosca il segnale di debolezza insito nel ritiro. Il consigliere per la Sicurezza nazionale Bolton si era spinto a garantire che gli Usa non avrebbero lasciato la Siria fino a quando l'Iran fosse stato presente, ed è stato clamorosamente smentito. Un suo collaboratore mercoledì sera ha tenuto un briefing con i giornalisti per sostenere che il vero obiettivo dell'Isis è ora espandersi in Libia e nel Sinai, e colpire l'Occidente con gli attentati fuori da Medio Oriente. Anche se questa analisi fosse corretta, non basterebbe comunque a convalidare la convenienza strategica dell'abbandono della Siria.

Infatti il Pentagono è contrario, e in base ai colloqui già avvenuti tra i militari dei Paesi alleati, molti si aspettano che ora gli Stati Maggiori userannno la tempistica del ritiro per ostacolarlo e ritardarlo il più possibile. Ammesso che nel frattempo non salti anche il segretario alla Difesa Mattis, che si era opposto a questa mossa. Adesso la preoccupazione è che Trump faccia lo stesso in Afghanistan, come aveva prospettato in passato, consegnando il Paese ai taleban e al probabile ritorno di Al Qaeda.

Gli europei poi temono anche una nuova ondata di rifugiati, se la Turchia attaccherà i curdi abbandonati dagli americani davanti ai suoi confini, e non manterrà gli impegni presi per bloccare i flussi verso il Vecchio Continente. Ieri intanto Staffan de Mistura ha tenuto il suo ultimo rapporto al Consiglio di Sicurezza come inviato dell'Onu in Siria. La mediazione è in fase di stallo, e la Russia ha usato la sessione per vantarsi del suo successo. —

TUTTI PIÙ BUONI

Regala l'alta qualità italiana

A Natale non fare i soliti regali banali, regala un'esperienza unica: corsi di cucina, incontri di degustazione e tanto altro... nella scuola di Eataly!
Ecco alcuni esempi:

GIOVEDÌ 10 GENNAIO
DALLE 19.00 ALLE 21.00
€ 35

LA VERTICALE DI SAN DANIELE

UNA SERATA DEDICATA AL RE DEI SALUMI!
Nella patria del San Daniele, assaggeremo prosciutti di diverse stagionature e di diversi produttori e capiremo come riconoscerne la qualità.

UN APPUNTAMENTO DEDICATO ALLO STILE ALIMENTARE SANO!
Un appuntamento pensato per chi vuole restare sano e in forma: impareremo alcune strategie vincenti in una partita mozzagusto per la salute.

MARTEDÌ 22 GENNAIO
DALLE 19.00 ALLE 21.30
€ 40

ALLA SCOPERTA DEI GRASSI BUONI

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO
DALLE 19.00 ALLE 22.00
€ 60

LEZIONI DI CIOCCOLATO

IMPARIAMO I SEGRETI DEL CIOCCOLATO!
In compagnia di E. Iurikic prepareremo bellissimi e buonissimi cioccolatini con forme, gusti e colori differenti, per stupire i grandi e deliziare i più piccoli!

DOMENICA 20 GENNAIO
DALLE 11.00 ALLE 13.30
€ 45

IL COMPLEANNO DI EATALY

UN APPUNTAMENTO DEDICATO A PICCOLI ASPIRANTI CHEF!
I compleanni sono l'occasione per invitare gli amichetti a fare festa! Insieme ai piccoli chef, impareremo a cucinare i piatti più amati dai bambini: panini dolci e salati farciti che stupiranno tutti gli invitati!

E tanti altri a partire da
€ 15
consulta in nostro sito
www.eataly.it

Prenota il tuo corso all'infopoint di Eataly Trieste o su www.eataly.it

SEGUICI ANCHE SU

dalle ore 9.00 alle 19.00

MARTEDÌ 25 E MERCOLEDÌ 26
SIAMO CHIUSI
ti aspettiamo giovedì 27!

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA
Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

CANTIERISTICA

Può scattare il fallimento per il Tre Maggio

A partire da domani la Tesoreria di Stato avrà otto giorni di tempo per chiedere che si metta in moto il processo

Andrea Marsanich

FIUME. Ormai la clessidra del cantiere navale fiumano Tre Maggio sta per esaurire la sabbia, atto che avverrà domani. Si potrebbe descrivere così, in modo simbolico, quanto succederà sabato, giornata in cui matureranno le condizioni per l'avvio del procedimento fallimentare nei riguardi dello storico stabilimento quarnerino, nato 126 anni fa e con il conto bancario bloccato da quattro mesi. Alla scadenza dei 120 giorni consecutivi di conto congelato, l'agenzia finanziaria Fina (Tesoreria dello Stato) avrà otto giorni di tempo per chiedere si metta in moto il processo di fallimento a carico dell'agonizzante Tre Maggio, passato in pochi mesi da 1.100 a 800 cantierini, con non pochi lavoratori accasatisi al vicino cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac e in alcuni stabilimenti italiani.

Sono ore molto difficili per gli ottocento operai rimasti al cantiere Tre Maggio di Fiume

La decisione se fare scattare o meno il procedimento spetta al competente tribunale, che ha 90 giorni per decidere. Qualcuno magari spera in un miracolo, in una strenna natalizia sottoforma di 40 milioni di kune (5 milioni e 386 mila euro) che il salvatore di turno dovrebbe scucire per sbloccare il conto. Purtroppo un conto sono le favole e un conto la realtà, molto cruda, drammatica per l'ex gigante di Cantrida, i cui dipendenti hanno smesso di scioperare giorni fa – l'agitazione è durata quasi due mesi – ma concretamente non hanno nulla da fare al cantiere perché manca del tutto il materiale per la produzione. Non ci sono i soldi per acquistarlo. Nonostante il cupo scenario del fallimento, la speranza, l'ultima, non è ancora morta. Lo ha fatto presente ieri l'esponente del Sindacato nazionale metalmeccanici al Tre Maggio, Juraj Šoljić: «Nonostante la situazione disastrosa, l'interesse per la privatizzazione del Tre Maggio c'è e non sono pochi i potenziali partner strategici». Non c'è alcun nome nuovo, con il cantiere fiumano nel mirino della triestina Fincantieri e del gruppo Div di Samobor, quest'ultimo proprietario del cantiere navale spalatino Brodosplit. Fincantieri e Div sarebbero pronti a rilevare congiuntamente il Tre Maggio. In questo senso, il ministro croato dell'Economia, Darko Horvat, ha annunciato la due diligence (verifica dei dati di bilancio) per il cantiere quarnerino e da questa dipenderà la sua sorte.

Ieri è intanto cominciato il versamento al Tre Maggio dello stipendio minimo di novembre, pari a 2 mila e 700 kune, circa 364 euro, l'ultimo a norma di legge dopo i salari di settembre e ottobre. Dopo questo pagamento, lo Stato croato non ha più strumenti a disposizione per venire incontro finanziariamente ai cantierini fiumani e polesani. —

MOSSE PER IL RILANCIO

Un nuovo manager dalla British Tobacco al cantiere Uljanik

POLA. Più passano i giorni e più si affievoliscono le speranze di salvezza del Gruppo Uljanik, messo in ginocchio dalla più grave crisi nella sua lunga storia. Tuttavia nelle ultime ore si è verificato un fatto per certi versi clamoroso che alimenta la fiammella della speranza di mantenerlo in vita.

Un manager di spicco, per la precisione Sandi Božac della Bat (British American Tobacco) di Canfanaro, ha lasciato la sua poltrona ben retribuita per insediarsi al vertice del Brodogradilište Uljanik, società figlia del gruppo polese, che gestisce il cantiere navale. Per lui dunque si prospetta una bella sfida e probabilmente si è deciso di accettarla convinto dal presidente della direzione generale Emil Bulić, anche lui proveniente dalla Bat.

Ieri intanto i leader dei tre sindacati di Scoglio Olivi hanno inviato una precisa richiesta alla direzione aziendale e al governo. Vogliono sapere chi è il partner strategico con il quale attuare il piano di ristrutturazione dello stabilimento. Una domanda al momento senza risposta.

Da Zagabria il ministro dell'economia Darko Horvat ha fatto sapere di aver inviato l'invito ai potenziali partner graditi a farsi avanti e a formulare una seria proposta finanziaria di partenariato.

Per quanto riguarda i tempi, Horvat ha risposto che «ci vorranno sulle cinque settimane e nel frattempo Scoglio Olivi dovrà mantenersi in vita con il contributo statale definito dalla legge». Intanto alle maestranze prosegue il versamento della paga minima garantita per novembre nell'importo di 360.

Per la precisione si tratta del terzo e ultimo stipendio minimo garantito dopodiché' potranno arrivare soldi in cassa a patto che le maestranze ce la facciano a consegnare le due navi rimaste in costruzione.

Intanto c'è stata grande ressa per i pacchi umanitari distribuiti nel cantiere dalla Croce rossa, segnale molto evidente della gravissima crisi sociale innescata da quella della cantieristica che crea anche un indotto molto pesante a Pola e nella sua area limitrofa.

Per quanto riguarda i possibili partner strategici i nomi che circolano sono sempre gli stessi. Da Fiume rimbalza anche a Pola il nome della Fincantieri che, dal canto suo, non ha mai confermato né smentito l'interesse per i cantieri Tre Maggio e Uljanik. —

P.R.

VERTICE A BRUXELLES

Mogherini: entrare in Europa non è una prescrizione medica

Il nodo Kosovo con la Serbia blocca il processo di Allargamento a Est dell'Ue Vučić punta al mercato comune. Thaci: accordo possibile e in tempi brevi

Mauro Manzin

BELGRADO. Ultima fermata Pristina. Il treno dell'allargamento dell'Unione europea nei Balcani occidentali ha una fermata obbligata: quella dell'accordo tra la Serbia e il Kosovo, accordo che anche dopo il vertice tra Ue e i Paesi della regione a Bruxelles sembra lontano mille miglia.

Eppure il commissario Ue all'Allargamento Johannes Hahn ha ribadito ancora una volta che «l'Europa non è completa senza l'integrazione dei Balcani occidentali». Dopo il summit di Trieste dello scorso anno sul percorso del Processo di Berlino la strada sembrava in discesa. Qui sono state poste le basi di quello che sarebbe stato lo storico accordo sul nome tra Macedonia e Grecia, con via libera di Atene a Skopje verso Nato e Ue, qui si erano confermati i progressi del Montenegro, mentre per la Bosnia-Erzegovina grandi speranze erano riposte nelle elezioni politiche del 2018. E se per la Macedonia, ratiche dei Parlamenti di Skopje e Atene permettendo, si partirà il prossimo anno con il Trattato di Associazione e stabilizzazione, la Bosnia si sta perdendo tra i marosi sempre più mossi dopo il voto che ha di fatto confermato le divisioni tra i tre partiti etnici dell'area (croato, serbo e bosgnacco). Il premier bosniaco Denis Zvizdić (uscente) ha confermato il dialogo tra Sarajevo e Bruxelles affinché la Bosnia possa fregiarsi del titolo di Paese in via di adesione all'Europa. Ma il caos politico del Paese certo non aiuta, soprattutto in termini temporali questo processo con la fazione serba guidata dal presidente Milorad Dodik che fa l'occhiolino a Putin.

Federica Mogherini

Ma il vero nodo gordiano della regione resta quello tra Belgrado e Pristina. A Bruxelles, presente anche l'Alto commissario Ue per la politica estera Federica Mogherini, il presidente serbo Alexandar Vučić e quello kosovaro Hashim Thaci praticamente non si sono parlati né guardati. Vučić si è detto pronto a riprendere il dialogo solo quando il Kosovo avrà abolito i dazi al 100% nei confronti della merce serba e ha rilanciato la sua idea della creazione nei Balcani occidentali di una sorta di mercato unico per rafforzare l'economia della regione e prepararla così alle sfide dell'integrazione europea. Chiaro che in questo ragionamento i dazi proprio non ci stanno. Thaci, dal canto suo, ha fatto il pesce in barile sostenendo che esistono ancora le possibilità di un accordo di riconoscimento reciproco tra Belgrado e Pristina che potrebbe essere raggiunto in tempi brevi con la mobilitazione della comunità internazionale. Intanto però, giusto per gettare un po' di legna sul fuoco il Kosovo ha istituito un proprio esercito scatenando, una volta ancora, la rabbia a stento repressa di Belgrado. Pronta e senza messi termini la replica di Mogherini: «Entrare a far parte dell'Unione europea non è una prescrizione medica, è una scelta», e spetta a Serbia e Kosovo «decidere» se «impegnarsi realmente e in piena onestà» nel dialogo, «oppure se trovano conveniente continuare questo gioco» l'uno contro l'altro, che può diventare «molto pericoloso».

L'ultima stoccata la riserva Vučić al presidente Usa Trump rispondendo alla lettera che quest'ultimo ha inviato a lui e a Thaci. «Non posso essere d'accordo in pieno con Trump - ha detto - quando dice che siamo entrati nella fase finale del dialogo. Non penso che siamo vicini a una soluzione». —

NUOVI SCENARI

La Romania si riarma F-16 Usa alla Bulgaria

Bucarest destina il 2% del Pil alle spese militari. Approvati gli acquisti di missili terra-aria. Sofia un mercato conteso

BELGRADO. Mentre l'Albania, fidatissimo alleato Usa nei Balcani, riceve le lodi di Washington per il comportamento intransigente sul caso Iran, un altro Paese della regione, altrettanto prossimo agli Usa, può attendersi simili elogi. È la Romania, che ha confermato che già da quest'anno raggiungerà la soglia di spesa del 2% del Pil per le sue forze armate, come prevedono le regole Nato adottate nel 2014, spesso disattese dalla maggior parte degli Stati membri. Stretta osservanza, come ha più volte chiesto con forza il presidente americano, Donald Trump. Spesa che sarà destinata anche al riarmo o alla modernizzazione delle forze armate di Bucarest.

Lo ha specificato il presidente romeno, il liberale Klaus Iohannis, che ha informato che il Consiglio supremo di difesa, guidato proprio dal Capo dello Stato, ha approvato un piano decennale – per il periodo 2019-28 – che dà luce verde all'acquisto di missili terra-aria, di nuovi velivoli da combattimento multiruolo, di veicoli corazzati da trasporto e di elicotteri militari adatti all'evacuazione di personale.

Il piano di rinnovamento e potenziamento dell'esercito della Romania – Paese che più volte è entrato nel mirino di Mosca a causa della sua posizione troppo "filo-occidentale" e filo-Nato, che ospita anche una base-chiave dello scudo antimissile Usa – permetterà sicuramente a Bucarest di salire in graduatoria per forza militare. Oggi il Paese, secondo il "Global Firepower's Military Strength Ranking", occupa già il 40/mo posto al mondo, con 73mila effettivi, 135 aerei, 34 caccia, 68 elicotteri, oltre 800 tank, 1.460 veicoli da combattimento, 48 navi militari. E supera per "potenza" Paesi come Ungheria, Austria, Belgio, Danimarca. E la vicina Bulgaria.

Soldato dell'esercito della Romania in un'esercitazione

Bulgaria che non sta però a guardare e ha pronto nel cassetto un contratto da 750 milioni di euro per il rinnovamento della sua flotta di aerei caccia, mandando finalmente in pensione gli obsoleti Mig-29. Denari che fanno gola e che stanno scatenando una vera e propria corsa per conquistare il sì di Sofia. Corsa per fornire nuovi aerei che vede in lizza gli svedesi della Saab, che producono i caccia "Jas 39-Gripen". E l'Italia, che da quanto emerso a ottobre vorrebbe fornire aerei Eurofighter di seconda mano. Ma si profila ora un nuovo contendente, come in Croazia: gli Usa.

Che si sono detti ieri, per bocca del segretario di Stato, Mike Pompeo, pronti a «collaborare con il governo bulgaro» per arrivare alla «possibile vendita di F-16» della Lockheed. Che offrirebbero «prestazioni superiori». —

St.G.

NUOVO SCENARIO DI CRISI

Diplomatici iraniani espulsi dall'Albania

Il sospetto è quello di terrorismo. Provvedimento preso contro l'ambasciatore Mohammadnia. Il plauso di Trump

Stefano Giantin

BELGRADO. Misteri, pesanti sospetti – di terrorismo - severe contromisure diplomatiche. E su tutto, l'ombra lunga di una nuova crisi politica, dai riflessi globali. Sono i contorni di un inedito e preoccupante caso, scoppiato in Albania, dove le autorità hanno espulso due diplomatici iraniani, tra cui l'ambasciatore Gholamhossein Mohammadnia, una mossa che raramente si prende a cuor leggero. Ma il passo era obbligato.

Nei confronti delle due feluche, ha spiegato la portavoce del ministero degli Esteri albanese, Edlira Prendi, c'erano infatti forti timori che avessero «violato il loro status diplomatico» attraverso il «coinvolgimento in attività che possono mettere a rischio la sicurezza» del Paese delle Aquile. L'espulsione, è trapelato, è stata decisa dopo che Tirana ha consultato anche altri Paesi coinvolti, tra cui Israele. Ma quali attività hanno costretto l'Albania ad agire? Atti terribili, terroristici, a cui l'Iran potrebbe aver fornito appoggio.

Secondo il canale Tv privato Top Channel, esiste la ragionevole supposizione che gli iraniani siano in qualche modo collegati al pianificato attentato ordito in occasione del match di calcio tra Albania e Israele, valido per le qualificazioni ai Mondiali 2016, per il quale una ventina di persone, in odore di legami con il radicalismo islamico, sono state successivamente arrestate, tra Pristina e Tirana. E la pista sembra essere quella giusta, anche se mancano conferme ufficiali.

Il primo ministro dell'Albania Edi Rama

Lo ha suggerito il segretario di Stato Usa, Mike Pompeo, che ha descritto le due feluche di Teheran come «agenti iraniani che hanno organizzato attentati in Albania». E anche il consigliere per la sicurezza del presidente Usa, John Bolton, che ha lodato Tirana, confermando «l'espulsione dell'ambasciatore» in relazione a un caso che dimostra ai «leader iraniani che il sostegno al terrorismo non sarà tollerato». E infine persino Donald Trump, che ieri pomeriggio ha personalmente ringraziato il premier albanese Rama «per i suoi sforzi nel contrastare le attività destabilizzanti» dell'Iran e i «tentativi» di Teheran di «silenziare i dissidenti in giro per il mondo. Teheran che ha reagito accusando Tirana di aver rinunciato alla propria «sovranità» sottostando alle «pressioni di Israele e America» e definendo l'espulsione dei suoi diplomatici «un passo che mina i rapporti con l'Europa in un momento sensibile». —

I carabinieri nel corridoio dell'istituto dove il ragazzino ha causato una prima esplosione. A destra i vigili del fuoco al lavoro nella scuola di Aprilia

Ragazzino a scuola con le molotov Voleva una strage per punire i bulli

Tenta l'assalto ad Aprilia: aveva preparato tutto da solo
I compagni: «Abbiamo esagerato con le prese in giro»

Fabio Grignetti
Edoardo Izzo

APRILIA (LATINA). L'America tra noi è ad Aprilia, a metà strada tra Roma e Latina, città da 75mila abitati che non è più campagna ma non è ancora metropoli. Piuttosto è un hinterland dove si guarda all'altra costa dell'Atlantico e si coltivano sogni. O incubi. Come ieri mattina presto quando un ragazzino di 15 anni, grande e grosso, un ragazzino che chiameremo con un nome di fantasia, Luca, è uscito di casa ed è andato a scuola con l'animo gonfio di rabbia e la voglia di uccidere. Aveva preparato le cose per bene. Nello zaino portava diverse bottiglie molotov che si era preparato nei giorni scorsi.

Luca aveva studiato tanto su Internet come si fa. Bottiglie di vino piene di combustibile e inzeppate con i chiodi perché voleva davvero ammazzarli tutti, i compagni di scuola. E così è entrato tra i primi, è salito al primo piano, e lì, nel corridoio che dà verso le aule e il gabinetto di chimica, ha tirato fuori le prime tre bottiglie incendiarie. I compagni che salivano dietro di lui lo hanno visto paonazzo in volto, vestito con una mimetica paramilitare, e l'accendino in mano. Urlava: «Vi uccido tutti!». E ci ha provato sul serio. Lo hanno visto lanciare petardi e il primo ordigno, poi altre due bottiglie.

Per fortuna, le molotov non sono esplose. «È solo per un miracolo se ora non contiamo morti e feriti», spiegano i carabinieri della zona, comandante il colonnello Gabriele Vitagliano. Luca ha provato a scappare, ma lo hanno fermato due bidelli, e qualche minuto dopo era già nelle mani dei carabinieri. A sera lo hanno arrestato con l'accusa di strage. E adesso la parola passa alla procura dei minori.

La scuola, l'istituto Carlo e Nello Rosselli» è sotto shock. La preside Viviana Bombonati parla di «tragedia evitata», si chiude tutto il pomeriggio con i docenti per interrogarsi su quanto la scuola avrebbe potuto fare, invita a non dare foto o notizie del giovanissimo per rispettarne la privacy. Difficile non scoprire, però, che Luca ha maturato un tale odio contro i compagni di scuola perché si sentiva bullizzato.

«Il suo rendimento scolastico era scarso», ammettono a denti stretti i professori. Il ragazzo aveva perso il primo anno per le frequenti assenze, né andava meglio quest'anno. Pochi giorni fa aveva saltato un'interrogazione programmata e anche stavolta era stato messo in mezzo. Ma basta sentirli, i commenti feroci degli altri ragazzini, per capire quale fosse lo stato d'animo di Luca. Uno di 14 anni del primo anno, suo compagno di classe: «Io non l'ho mai preso in giro. Certo non aveva molti amici, in classe quasi tutti lo evitavano. Era un emarginato e di questo mi sento responsabile». Un altro: «Abbiamo esagerato con le prese in giro. Potevamo morire tutti». Un terzo, impietoso: «Era totalmente pazzo e non parlava con nessuno. Una persona profondamente sola. Sai che cosa c'è? È un ciccio che non rimorchia».

Eccola, crudele, la verità vista dagli occhi degli adolescenti. Luca è un bambinone forse troppo cresciuto per la sua età, grassoccio, bruttino. Le ragazzine non lo degnano di uno sguardo. Lui, la sua famiglia operaia, la vita modesta. Si è sentito deriso e si è chiuso in sé stesso. Sognava improbabili rivalse. Perciò forse gli piaceva indossare la mimetica e partecipare ai giochi di guerra con i Maverick di Nettuno, un'associazione di soft-air, quegli adulti che giocano a fare i rambo nei boschi.

Per fortuna, Luca si è dovuto accontentare di armi inoffensive e non ha trovato un fucile vero come sarebbe accaduto in America. Non è riuscito a trovare neppure la benzina: i benzinai non gli hanno riempito la tanica. Ha dovuto ripiegare sul kerosene che ha trovato al supermercato. E non è stato lo stesso. Per fortuna. —

PALERMO

Un sedicenne confessa l'omicidio del clochard L'obiettivo era rapinarlo

Ha solo 16 anni l'assassino di Aid Abdellah, il clochard ucciso a Palermo, e il ragazzino che forse era con lui 12. Il ragazzo, di origine romena, ha confessato e ora si trova in stato di fermo. Al pubblico ministero della procura dei minori ha detto che non voleva uccidere il clochard francese di 56 anni, il pittore che viveva sotto i portici di piazzale Ungheria, nel centro di Palermo. La notte di domenica scorsa voleva portargli via i soldi, i 25 euro che aveva in tasca, e il telefonino. L'ha colpito alla testa con una spranga, ma non pensava d'avergli fatto troppo male. Sia la spranga con la quale sarebbe stato colpito l'uomo che il telefono del clochard non sono stati ancora trovati. Ma in poco tempo gli uomini dell'Arma sono riusciti a individuare il giovane e l'amico dodicenne, che per la sua età non è imputabile. Il piccolo, anche lui romeno, orfano, finora ha vissuto con il fratello più grande e la sua compagna. Ora sarà mandato in una comunità alloggio. Intanto, nel luogo dove Aid è stato ucciso, le persone continuano a deporre fiori, biglietti e ceri.

Fino al 24 dicembre

LA CITTÀ DEL NATALE

Scopri le magiche atmosfere che animeranno Città Fiera

Piano Terra (area rosa)

Novità 2018
MERCATINO DI NATALE

1° Piano (area verde)
Tutti i giorni

L'originale casa di Babbo Natale vi aspetta per una FOTO OMAGGIO

Nei giorni 22 e 23 DICEMBRE
10.00 - 12.30 e 15 - 18.30
INCONTRA BABBO NATALE

Tutti i weekend
LABORATORI GRATUITI

Piano terra
Piazza Show Rondò

21 dicembre - 20.30
CONCERTO SPIRITUAL/GOSPEL
ass.ne Culturale "Colori & Musica"

22 dicembre - 17.00
CONCERTO GOSPEL
"Sand&Saints Gospel Choir",
diretto da Alessandro Pozzetto

1° Piano (area rosa)

MOSTRA PRESEPI

OLTRE 100 PRESEPI IN ESPOSIZIONE GRATUITA

Piano terra
(area rosa/ingresso SUD4)
Tutti i weekend

NATALE SOLIDALE
con Giant Trees Foundation

fai nascere un bosco nuovo...compra una cima spezzata e crei una foresta

in galleria
23 dicembre

X-MAS BAND!
LA BANDA DEI BABBI NATALE

VIVI
IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN POLO ARREDO CASA

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

FOCUS

A Trento i funerali del giovane reporter ucciso nell'attentato di Strasburgo dell'11 dicembre
L'amico commuove la folla: «Ricordo le corse in Parlamento e le discussioni appassionate»

I sogni di Antonio non moriranno «Insieme per una radio europea»

LA TESTIMONIANZA

Ieri si sono tenuti a Trento i funerali di Antonio Megalizzi, il giovane giornalista ucciso nell'attentato di Strasburgo. Alla cerimonia il ricordo dell'amico e collega Andrea Fioravanti, del quale di seguito riportiamo il commovente saluto nel quale tratteggia la figura e la grande passione per l'Europa della vittima.

Andrea Fioravanti

Antonio sarebbe il primo a stemperare la tensione, a dirci di buttar via il foglio e di improvvisare perché il bello della radio è l'adrenalina della diretta. Lo farebbe con la sua elegante ironia e una voce così irriverente, ma affabile da mettere a proprio agio chiunque. Ci sono persone che possono dire di conoscere Antonio da anni, decenni. Con noi ha condiviso tre anni della sua vita. Tre anni fatti di viaggi dell'ultimo minuto su qualsiasi mezzo in giro per l'Europa, corse nei corridoi del Parlamento europeo a caccia di dichiarazioni, audio registrati in posti improbabili, discussioni appassionate su WhatsApp su come raccontare l'Unione europea e riunioni interminabili. Ma anche tante risate, battute e confidenze. Sono solo tre anni, ma abbiamo creato con lui un rapporto fortissimo pur abitando quasi tutti in città diverse. È più facile farlo quando costruisci insieme un sogno.

Se Europhonica fosse una metafora facile, sarebbe un don Chisciotte che va contro i mulini a vento dell'indifferenza nei confronti delle istituzioni europee. Per farvi capire, Antonio non solo era il primo a guidare la carica contro i mulini, ma aveva trovato i cavalli, studiato il percorso e venduto i diritti della storia a Cervantes. Perché Antonio aveva mille idee imprenditoriali al giorno su come raccontare l'Unione europea. Aveva un approccio democraticamente pop e una dote naturale: spiegare in modo semplice la materia più difficile del mondo: l'Europa e le sue istituzioni. Lo faceva anche smontando con pazienza meticolosa tutte le bufale e i miti negativi che circolano in rete. Perché Antonio pensava che il suo fosse il lavoro più bello del mondo e desiderava farlo per sempre. Basta leggere l'hashtag che accompagna le sue foto: «My job is better than your vacation», «Il mio lavoro è meglio della tua vacanza».

Il feretro di Antonio Megalizzi all'entrata in chiesa per la cerimonia di Trento. Sulla bara il tricolore italiano e la bandiera dell'Unione Europea

«Sogno ancora di arrivare in alto e non penso mai che possa essere troppo» ci scriveva. «L'unica domanda che mi faccio è: "Quanto poco mi sono impegnato oggi perché accada?"». E ancora: «Ho una vita assurda. Inizio a lavorare alle 6,30 e torno a casa alle 21. Però Europhonica è il progetto che vorrei mi desse da vivere. Ce la dobbiamo fare».

Antonio era così, non aveva mai tempo perché viveva tanto. Le sue frasi non erano mai pronunciate a caso: «Le parole mi danno da vivere, quindi do loro il giusto peso», ci diceva. Il suo motore era la sana ambizione: «Sono felice, ma perché non posso ambire ad essere più felice?». Antonio non sarà mai per noi una figurina, un'immagine cristallizzata irraggiungibile. Continua a vivere dentro di noi, nei nostri ricordi e nel nostro operato. Porteremo avanti il suo sogno, il nostro sogno, che per anni abbiamo inseguito contando solo sulla nostra passione.

Con Antonio abbiamo perso un altro amico. Il nostro travolgente, instancabile ed eccentrico Bartek, che ci ha ospitato questi tre anni ogni volta che andavamo a Strasburgo. In questo momento ci piace immaginare da qualche parte Bartek che trascina Antonio in uno dei suoi interminabili tour culturali pieni di aneddoti. Bartek direbbe mescolando francese, inglese e italiano: «Andiamo, c'è un mio amico che conosce un posto da dove si vede benissimo la diretta di Europhonica a Strasburgo». E Antonio risponderebbe: «Non ci credo, anche qui un altro tour». Ma poi accetterebbe con un sorriso. E si allontanerebbero discutendo di Unione europea, politica e amicizia. Come facevano sempre. —

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA A ROMA

Mamma si suicida gettandosi nel Tevere Scomparse le figlie

I soccorritori alla ricerca delle due gemelline di sei mesi
Alla base lo stress post parto e la morte di una delle neonate

ROMA. È uscita da casa con le sue bimbe in braccio quando fuori era ancora notte. Le ha prese dalle loro culle mentre dormivano e ha aperto in silenzio la porta senza svegliare nessuno. Tragedia ieri, all'alba, a Roma.

Una mamma di 38 anni si è tolta la vita lanciandosi nel fiume Tevere. Delle due gemelline, di appena sei mesi, finora non c'è traccia. Continuano le ricerche soprattutto nel fiume per capire se la mamma possa averle gettate in acqua insieme a lei o qualche istante prima. La Procura di Roma ha avviato un'indagine per omicidio-suicidio.

L'allarme è scattato intorno alle 6, quando un passante ha segnalato di aver visto una donna lanciarsi nel fiume all'altezza di ponte Testaccio. Sono scattate le verifiche dei vigili del fuoco e della polizia fluviale e qualche ora dopo è stato ritrovato il corpo all'altezza di ponte Marconi.

Intanto il marito della 38enne, originaria di un paese vicino a Isernia, si era presentato alla polizia denunciando la sua scomparsa e quella delle bambine. L'uomo, tra le lacrime, ha riconosciuto quel corpo confermando che si trattava della moglie.

A spingere la mamma a compiere questo gesto estremo potrebbe essere stato il forte stress legato alla nascita prematura delle sue tre bimbe, alla morte di una di loro poco dopo il parto e al lungo ricovero in ospedale delle altre due gemelle. «Una tragedia enorme» ripetono i vicini di casa della coppia che da qualche mese viveva al pian terreno di uno stabile di Testaccio. In casa la scorsa notte c'erano anche i genitori di lei.

I soccorritori lungo il Tevere

La notizia si è subito sparsa nel mercato Testaccio, che ha uno degli ingressi di fronte al condominio dove abitava la famiglia da qualche mese. «Il marito è entrato nel mercato a cercarle. Piangeva e chiedeva aiuto» ha raccontato una commerciante. Nessun segnale nei giorni scorsi che potesse far presagire una tragedia simile. Anzi sembra che la famiglia si stesse preparando al Natale e la mamma avesse fatto acquisti per le sua bimbe. «Una famiglia distrutta» ha commentato un condomino uscendo dal palazzo.

Intanto la polizia continua a scandagliare la zona per trovare le sorelline. Controlli anche nei cassonetti dell'immondizia che la mamma ha incontrato durante il tragitto, di pochi metri, dal portone del palazzo al punto in cui si è gettata in acqua. Sulla vicenda indagano i poliziotti del commissariato Celio. Per le bimbe si teme il peggio. Tra le ipotesi che la donna si sia gettata con loro in braccio o che le abbia buttate in acqua qualche istante prima. —

LONDRA

Droni in aeroporto, è caos

L'aeroporto londinese di Gatwick, il secondo del Regno Unito dopo Heathrow, continua da ore ad essere nel caos: da mercoledì notte è chiuso e oltre diecimila passeggeri sono a terra, perché sono comparsi droni vicino la pista di atterraggio. La polizia del Sussex ha escluso che si tratti di terrorismo ma ha parlato di «atto deliberato».

GENOVA

Iniziata la demolizione del Ponte Morandi Bucci: «Come nei piani»

GENOVA. È iniziata la demolizione sotto al ponte Morandi crollato il 14 agosto a Genova. Ieri di primo mattino una pinza meccanica ha rotto il tetto e un muro di un edificio sotto al moncone ovest. Entro breve si comincerà a smontare il viadotto. «La demolizione ha un valore simbolico enorme ma anche uno reale – spiega il commissario Bucci –, si inizia come nei piani».

La macchina prosegue il lavoro ma Bucci corre sulla sponda opposta del Polcevera e

Un moncone del ponte Morandi

con il governatore Toti sposta dalla carreggiata la transenna che chiudeva via Perlasca, riaprendo al transito una delle strade strategiche per il quartiere isolato dal crollo. Sono sparite le macerie di una pila. Il commissario non si ferma: oggi, o al più tardi lunedì, annuncia, parte la «lettera fondi» per chiedere ad Aspi le risorse per ricostruire e per le case di sfollati e imprese, «circa 400 milioni più iva». Aspi ha 30 giorni per rispondere. Sui tempi e le esigenze delle indagini Bucci ribadisce il dialogo con la procura: «Il procuratore ha ragione, ci sono richieste specifiche dei periti e sta a noi trovare il modo per rispettarle. In pochi giorni daremo i dettagli della demolizione».

Cozzi ribadisce che è «interesse comune portare giustizia e ridare a tutta la città quello che c'era prima e anche meglio. Per i tempi occorrerà che i periti del gip incontrino le imprese della demolizione» per avere a febbraio «un accordo sulle esigenze». Si rinforzeranno le pile e i periti potranno salire sui tronconi per ispezioni e carotaggi.

Il capo degli investigatori sarà vicino ai parenti delle vittime alla messa di Natale con il cardinale Bagnasco a Certosa. «A loro prometto - dice - il massimo impegno per arrivare alla verità. In questo Paese spesso la sicurezza viene posposta al tema del profitto».

In Consiglio comunale nel frattempo si tiene una seduta sul ponte dove Bucci annuncia che «la zona arancione che potrà usufruire di ammortizzatori sociali e indennizzi speciali per i danni sarà estesa ai tre municipi Centro Ovest, Medio Ponente e Valpolcevera». –

MAROCCO

La bandiera dell'Isis sulle scandinave uccise

RABAT. Quattro arrestati e un sospetto divenuto certezza. La pista insanguinata della decapitazione delle due ragazze scandinave, tre giorni fa alle pendici del monte Toubkal in Marocco, conduce dritta all'Isis.

Se, come sembra, i video diffusi in rete sono autentici, il barbaro omicidio di Louisa Jesperen, danese di 24 anni, e Maren Ueland, norvegese di 28, porta la firma dei militanti del Califfato, che hanno violentato le due prima di tagliare loro la gola. Dopo la diffusione, mercoledì, del video macabro della decapitazione delle studentesse, oggi ne è spuntato un secondo, condiviso via Twitter dall'islamologo francese Ramoin Caillet. I quattro sospettati dell'omicidio, uno arrestato tre giorni fa e altri tre fermati ieri, si dicono pronti a rispondere alla chiamata dell'Isis e a commettere attentati. Nel filmato, sullo sfondo, sventola la bandiera nera dello Stato islamico. —

L'AFFONDO DI SERRACCHIANI

«I Casalesi si insediano in Fvg ma Fedriga resta in silenzio»

TRIESTE. «Abbiamo un'indagine che ci sbatte in faccia la realtà della camorra insediata a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. C'è una Procura che chiede rinforzi sostanziali per far fronte alla minaccia crescente. E in tutto questo il presidente della Regione cosa fa? Non avverte alcuna esigenza istituzionale di far sentire la voce della sua alta carica. Non è rituali-tà, perché quando le istituzioni tacciono in circostanze simili, non è mai un buon segnale».

È l'affondo sferrato dalla parlamentare democratica Debora Serracchiani a pochi giorni dall'operazione avviata dalla Procura di Trieste e dalla Direzione distrettuale antimafia, che ha portato all'arresto di alcuni esponenti del clan dei Casalesi, insediato a Nordest, tutti accusati di tentata estorsione con l'aggravante del metodo mafioso e della transnazionalità.

«È giusto e doveroso - prosegue l'ex governatrice, ora deputata Pd - che le istituzioni e vorrei dire anche la politica si schierino senza esitazione, pubblicamente e a voce alta a fianco della Procura e degli investigatori, isolando moralmente e civilmente il tessuto canceroso che inquina la nostra società».

Un momento del blitz che ha portato all'arresto di sette persone

Serracchiani peraltro non mette sotto tiro solo il mancato intervento del presidente Fedriga, ma pure quello di un altro leghista triestinom Pierpaolo Roberti. «Non si può non registrare l'analogo silenzio dell'assessore regionale alla Sicurezza - continua Serracchiani -. E questo evidenzia la stridente differenza di atteggiamento che hanno tenuto i vertici della Regione in altre occasioni, in cui subito hanno dichiarato la necessità di aumentare la sicurezza. Ma forse – conclude - i migranti sono utili elettoralmente, la camorra e le minacce del clan dei Casalesi un po' meno». —

Le nostre inchieste

Online e su carta il lavoro di Visual Lab con Dataninja ed Effecinque
Per la prima volta i dati divisi per i Comuni di ogni gioco dei Monopoli

Puntati sulle lotterie 102 miliardi di euro Ecco l'Italia delle slot e delle scommesse

Un uomo gioca ad una slot machine

Daniele Tempera

Una cifra pari a più di quattro manovre finanziarie, più di quanto speso per sanità o istruzione. Nel 2017 gli italiani hanno giocato 101,8 miliardi di euro, oltre 5 miliardi in più del 2016. Una somma che contiene oltre 49 miliardi di giocato per le slot, ma anche, per esempio, circa 9 miliardi spesi per i gratta e vinci, e che include anche i soldi giocati nell'on-line.

A questi dati, pubblicati sul "libro blu" dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Aams) nei giorni scorsi, si aggiungono quelli della nuova inchiesta realizzata dal Visual Lab per tutte le testate del gruppo Gedi in collaborazione con Dataninja e Effecinque. "L'Italia delle slot 2 – Quanto giocano gli italiani" è un progetto che aggiorna e prosegue quanto già realizzato l'anno scorso, con l'obiettivo però di allargare il campo di analisi.

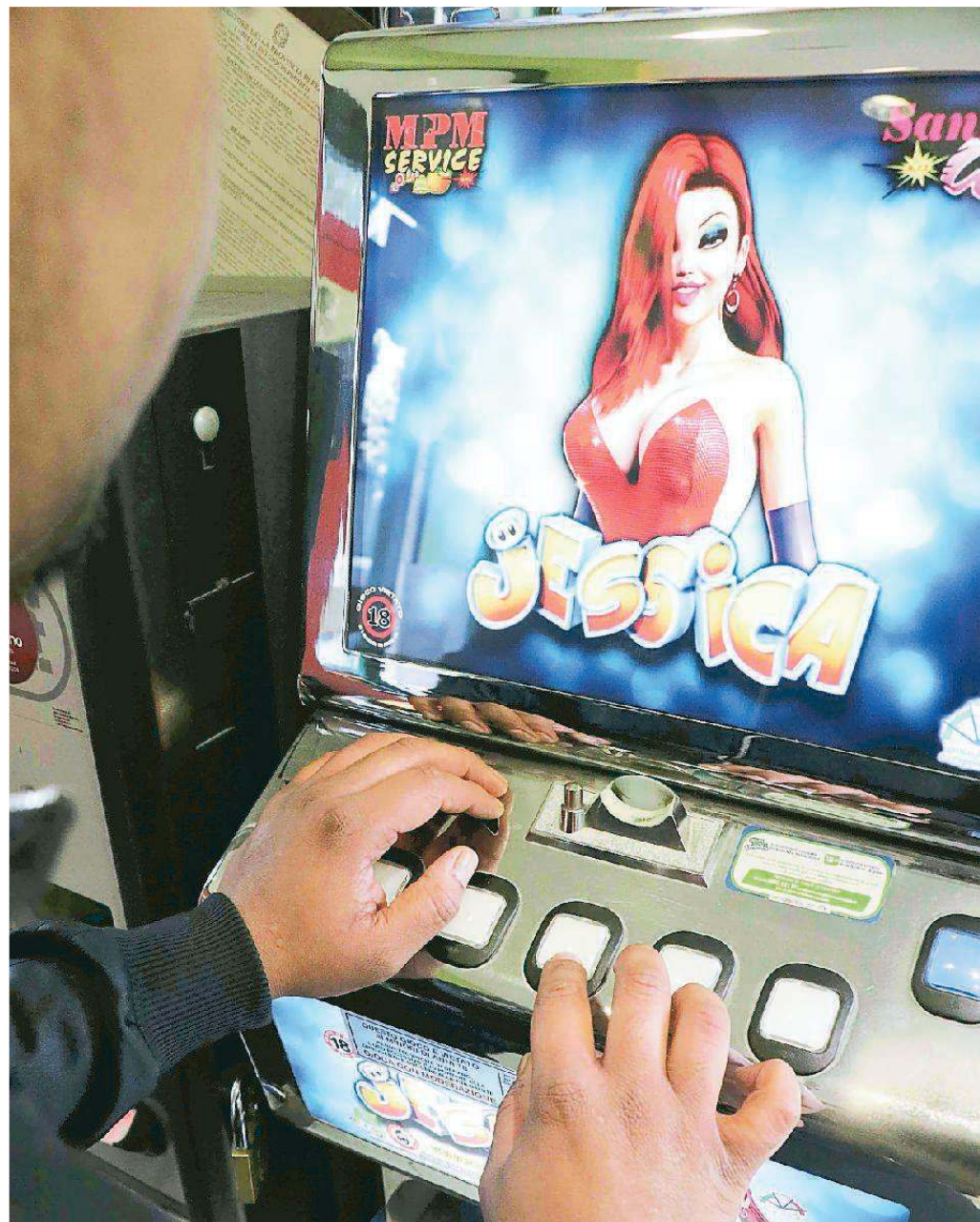
Per la prima volta vengono messi a disposizione di tutti i dati comune per comune di ogni gioco gestito dai Monopoli. Ai dati sull'andamento delle macchinette (nelle due tipologie: le videolottery "Vlt" e le slot presenti nei bar, le "Awp") riferiti al 2017 – i più nuovi al momento disponibili – si sono infatti aggiunti quest'anno quelli di tutti gli altri giochi gestiti dai monopoli, dal Bingo al Superenalotto, dalle scommesse virtuali ai gratta e vinci. Tutti i dati che compongono "L'Italia delle slot 2" sono stati ottenuti tramite un Foia, la procedura per avere accesso ai dati e ai documenti della pubblica amministrazione.

Con oltre 49 miliardi di euro (49.414.009.858 per l'esattezza) sono video lottery e slot machine a rappresentare la maggior parte del giocato degli italiani nell'azzardo. Un record che si mantiene costante rispetto all'anno precedente, nonostante il decreto 2017 che ha imposto una sostanziale riduzione delle Awp e che ha tagliato ulteriormente questi apparecchi del 35% nel corso del 2018.

> Una cifra pari a oltre 4 manovre finanziarie più di quanto speso per sanità o istruzione

L'assenza di un quadro normativo nazionale lascia il campo a tante esperienze locali che portano a un'evidenza: «La separazione tra il gioco e la vita delle persone, attraverso una regolamentazione territoriale o oraria, genera automaticamente una regressione del giocato e cambia l'attitudine a tutto il consumo di azzardo. Lo vediamo in comuni virtuosi come Anacapri che le ha vietate a 500 metri dai luoghi sensibili o a Bergamo, dove si è puntato su fasce orarie di spegnimento. E si noti che spesso, quando scende il giocato per le slot, scende anche tutto il consumo per l'azzardo», osserva il sociologo Maurizio Fiasco, presidente di Alea, associazione per lo studio del gioco d'azzardo.

È di nuovo Caresanablot, comune del vercellese, a segnare il record delle giocate pro capite, arrivate nel 2017 a 28 mila euro. Come è possibile un numero così alto? A Caresanablot si trova una grande sala slot che si chiama "Las Vegas", capace di attirare giocatori anche dai comuni limitrofi o di passaggio nella zona.

A livello provinciale il record spetta a Prato che con 2.948,08 euro pro-capite è la prima provincia italiana per volume di giocato sull'azzardo. E se generalmente si gioca di più nei piccoli comuni del nord, è l'Abruzzo con una spesa 1.500 euro pro capite a essere la regione dove si gioca mediamente di più in Italia. Se aumentano le spese per il gioco, gli incassi erariali 2017 sono calati di circa 200 milioni di euro rispetto al 2016: «Il giocato in slot Awp e Vlt si mantiene stabile, mentre aumenta il volume netto del giocato, questo vuol dire che sta avvenendo un trasferimento del tempo di gioco, da alcune modalità ad altre», spiega Fiasco. Mentre si cerca ancora di regolare il mondo delle slot, tutti gli altri giochi riescono a raggiungere fasce di popolazione differenti, dagli anziani ai giovani. Una febbre che non conosce età. —

LE CLASSIFICHE

Il Nord gioca più del Sud Prato prima provincia

ROMA. Un comune di 1.132 abitanti, Caresanablot in provincia di Vercelli, si conferma il luogo dove si gioca di più rispetto al numero di abitanti: 28.639 euro annui pro capite. Accade, di solito, in quei piccoli paesi dove insistono i megaliti dell'azzardo e molte persone si fermano a giocare anche da fuori. Non stupisce, allora, che al secondo posto ci sia Forcola in provincia di Sondrio (798 abitanti, 21.7125 euro) e al terzo Castagnito in provincia di Cuneo (2.169 abitanti, 17.253 euro).

Più significativa è la top ten delle città al di sopra dei 200mila abitanti che vede Bologna al primo posto (1.875 euro), seguita da Milano (1.633), Venezia (1.595), Verona (1.499), Roma (1.476), Bari (1.472), Trieste (1.414), Catania (1.411), Firenze (1.345) e Genova (1.301).

Si comincia così a intuire che al Centro e al Nord si gioca più che al Sud. E c'è un altro dato da non sottovalutare: in provincia l'azzardo più diffuso che nelle metropoli. Per distacco, infatti, l'hinterland con più giocatori è quello pratese, dove si spendono 2.948 euro pro capite annui. Seguono Ravenna (1.846), Rovigo (1.742), Como (1.737), Teramo (1.721), Sondrio (1.671), Gorizia (1.568), Rimini (1.550), Fermo (1.544), Verbano-Cusio-Ossola (1.529).

A livello regionale, invece, è l'Abruzzo a far la parte del leone con 1.500 euro annui. Completano il podio Emilia Romagna (1.459) e Lombardia (1.446). Seguono due regioni del Centro: Lazio (1.344), Toscana (1.304). La prima regione del Sud è la Campania (1.302) al sesto posto. Nei primi dieci posti anche Marche (1.264), Veneto (1.257), Umbria (1.242) e Friuli Venezia Giulia (1.238). —

L'ESPERTO

«L'innesco della patologia è la sensazione della vincita»

Lo psicologo Simone Feder coordinatore dei "No Slot" spiega come la dipendenza si insinua nelle nostre vite partendo dalla quotidianità

ROMA. Giovanna ha sei anni. Da qualche tempo la mamma ha smesso di portarla a scuola. Ad assolvere questo compito c'è il nonno, da poco andato in pensione. Con il passare del tempo la mamma comincia a intuire che in Giovanna c'è qualcosa che non va. La bambina sembra timorosa e dubbiosa da qualche tempo. La mamma si rivolge invano agli insegnanti prima che il timore della figlia venga allo scoperto. «Il nonno continua a grattare dei bigliettini tutti colorati», suggerisce la bambina.

Nonostante la sua giovane età ha già intuito che in quella modalità c'è qualcosa che non va, qualcosa di profondamente nocivo per la salute. La mamma di Giovanna riesce a distanza di tempo a ricostruire il resto della storia: suo padre era riuscito a vendere il box auto dopo averlo ristrutturato grazie a una vincita di 10 mila euro ai gratta e vinci.

Simone Feder, psicologo

È bastata questa sola vincita a scatenare a far entrare il nonno di Giovanna nel circolo vizioso dell'azzardo e a indebitarsi. Sembra una storia singolare, assomiglia invece a tante altre simili in un Paese dove questo tipo di dipendenze sono ancora sottostimate.

«Il problema principale - spiega Simone Feder, psicologo della Casa del Giovane di Pavia e coordinatore del movimento No Slot - è sempre la vincita o la sensazione che genera la vincita, questa sensazione è sempre il punto di innesco per una patologia da gioco d'azzardo. Il punto è che con questa modalità tieni agganciato il profilo del giocatore tramite il condizionamento costante».

> «Rendendo il gioco meno reperibile è possibile spezzare la catena dell'azzardo»

«Il gioco oggi è camuffato, viene visto come intrattenimento o cosa innocua, ma possono davvero essere considerati così dinamiche che creano dipendenze?», si domanda lo psicologo. «Eppure è sempre più diffuso nei centri commerciali e negli spazi aggregativi - prosegue Feder - e non c'è la consapevolezza di quello che può innescare. Prendiamo i gratta e vinci, molti di quelli che cominciano, lo fanno giocando con le zie e le nonne. Ovunque inoltre vengono proposte queste lotterie istantanee».

Eppure è proprio combattendo questa capillarità che la tendenza si potrebbe invertire: «Se il gioco non è immediatamente reperibile, allora tutta la catena si spezza e gli effetti si hanno per tutti i differenti tipi di azzardo» spiega Feder. —

D.TEM.

LA FOTOGRAFIA REGIONALE

In fumo in Fvg un miliardo e mezzo l'anno Il primato "da camionisti" di Monrupino

Nel piccolo municipio del Carso il record di giocate. Gorizia al top nella sfida tra province. Fenomeno in continua crescita

Gianluca Modolo

TRIESTE. Un miliardo e mezzo di euro. Anzi, ad essere precisi, 1.505.033.810. Sono i (tanti) soldi che i cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno sborsato lo scorso anno tra slot machine, gratta e vinci, lotto, superenalotto, bingo e scommesse sportive. È come se, in media, ogni abitante avesse giocato 1.238 euro e 16 centesimi. Praticamente 103 euro al mese. Una cifra pro capite che proietta il Fvg al decimo posto tra le regioni italiane per la spesa dedicata al gioco d'azzardo. Sono i nuovi dati dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, appena presentati nell'annuale Libro Blu. A fare la parte del leone, ancora una volta, le slot machine. A ingoiare soldi, a bruciare stipendi e famiglie, ad anestetizzare giovani e pensionati, uomini e donne, che passano anche interi pomeriggi seduti a puntare, ce ne sono quasi novemila (8.894) in tutta la regione, tra New Slot (quelle che troviamo anche nei bar e nelle tabaccherie e che accettano solo monete) e Vlt (presenti solo nelle sale dedicate e che invece accettano pure banconote).

I RECORD IN REGIONE

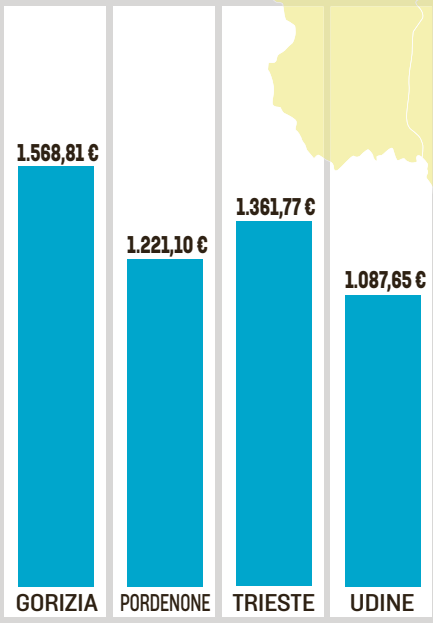
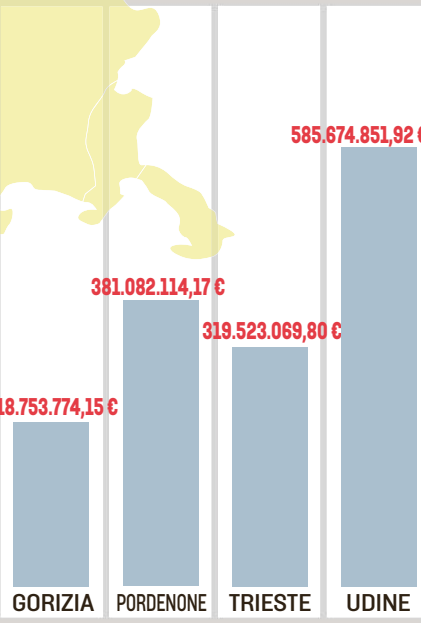
Ma dove si gioca di più? Con 1.568,81 euro pro capite la provincia di Gorizia si aggiudica il non poco gratificante primo posto in regione (mentre è ottava a livello nazionale). Seguono, tra le province, quella di Trieste (1.361,77 euro), quella di Pordenone (1.221,10 euro) e quella di Udine (1.087,65 euro). Tra i Comuni della regione, invece, il record spetta a Monrupino. Gli 883 abitanti del piccolo comune a nord di Trieste spendono quasi nove volte in più per il gioco d'azzardo rispetto alla media regionale (10.090,99 euro), posizionandosi addirittura al sedicesimo posto tra tutti i comuni italiani. Cifre così alte che si spiegano con la particolare posizione geografica. Il territorio comunale, infatti, comprende anche la piccola località di Fernetti, zona di confine con la Slovenia, con molti camionisti e automobilisti di passaggio che abbondano nelle sale slot dei bar di paese. A trainare la maggior parte delle spese sono appunto le slot machine (+ 50% rispetto al 2016), seguite dal Superenalotto (Monrupino è il secondo comune italiano per spesa pro capite) e dall'Eurojackpot, gioco nel quale il comune triestino detiene il primato italiano. Seguono, tra i comuni della regione, quelli di Zoppola, Fiume Veneto e Monfalcone. Tra i capoluoghi vince invece Udine: 1.699,77 euro a testa, 194 euro in più rispetto alla media regionale.

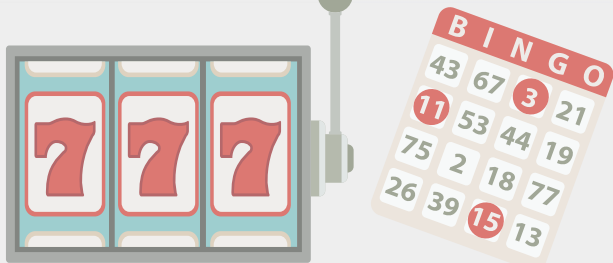
Slot machine e gratta e vinci: nel 2017 in Friuli Venezia Giulia sono stati spesi per il gioco d'azzardo un miliardo e mezzo di euro. In media, 1.200 euro per ogni abitante

CROMASIA

IL GIOCO D'AZZARDO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1.238,16 € Spesa media pro capite giochi

1.505.033.810 € Spesa complessiva giochi

Provincia	GIOCATA PRO-CAPITE PER TUTTI I GIOCHI	GIOCATA TOTALE COMPLESSIVA
GORIZIA	1.568,81 €	218.753.774,15 €
PORDENONE	1.221,10 €	381.082.114,17 €
TRIESTE	1.361,77 €	319.523.069,80 €
UDINE	1.087,65 €	585.674.851,92 €

I COMUNI IN PROVINCIA DI TRIESTE

	GIOCATA PRO-CAPITE PER TUTTI I GIOCHI	REDDITO PRO-CAPITE
Monrupino	10.090,99 €	23.441,14 €
Trieste	1.414,82 €	22.084,09 €
Muggia	1.036,70 €	20.881,65 €
San Dorligo della Valle	627,17 €	20.632,03 €
Duino Aurisina	424,42 €	23.054,66 €
Sgonico	343,42 €	23.561,38 €

TRIESTE

A parte il caso Monrupino, nella provincia di Trieste i dati sono in linea con quelli regionali. A Trieste - dove si spendono in media 174 euro in più rispetto al resto del Fvg - la spesa pro capite si aggira attorno ai 1.400 euro (1.414,82), con un +33% di giocate alle slot rispetto all'anno precedente. A seguire Muggia (1.036,70 euro e un aumento delle giocate per le sole slot cresciuto del 39 percento) e San Dorligo della Valle (627,17 euro).

GORIZIA

Prima provincia per spesa pro capite in regione, come visto, deve il suo primo posto in classifica grazie (se così si può dire) al comune di Monfalcone. Nella città dei cantieri, per tutti i giochi complessivamente, si arrivano a spendere quasi 4 mila euro a testa in media (3.887,57). Anche qui slot in testa, con un preoccupante +50% delle spese rispetto all'anno scorso. Nonostante una piccola Las Vegas appena al di là del confine come i casinò di Nova Gorica, nel capoluogo isontino lo scorso anno le macchinette mangiasoldi hanno bruciato poco più di 28 milioni. Nei locali della città se ne contano 263, senza prendere in considerazione le centinaia a disposizione appena superata la frontiera con la Slovenia.

UDINE

Un terzo delle giocate complessive della regione (585 milioni di euro) arriva dalla provincia di Udine. Qui il record tra i comuni spetta a Osoppo: 3.452,88 euro di spesa pro capite. Due i record particolari nell'udinese: quello di Camino del Tagliamento (primo in Italia per le giocate a WinForLife) e di Lignano Sabbiadoro (che si piazza al quinto posto a livello nazionale per le scommesse sportive a quota fissa).

PORDENONE

Singolare, nel pordenonese, il caso di Zoppola. All'ombra del castello dei conti Panciera che domina la città, un terzo del Prodotto interno lordo degli abitanti viene bruciato all'anno nel gioco d'azzardo: 6.438,84 euro la spesa pro capite media. Ad andare fortissimo qui è anche il bingo: quinto comune in Italia per spese in cartelle con le quali tentare la fortuna.

FENOMENO IN CRESCITA

Una piaga, quella del gioco d'azzardo patologico, che in tutto il Fvg non si arresta. Lo dimostrano bene i numeri delle persone prese in carico dai servizi sanitari, che crescono di anno in anno. Nel 2017 sono state 502 (e 218 sono nuovi utenti), 100 in più rispetto al 2015. Cinque anni fa, ad esempio, erano "appena" 335. Uomini per lo più (il 77%), con debiti che arrivano anche a 100 mila euro. E con i problemi legali che ne conseguono. Circa 140 le persone, solo a Trieste, che si sono decise a chiedere aiuto. «Sono poche. C'è molto sommerso perché le persone faticano a riconoscere il gioco d'azzardo come un problema», racconta la dottoressa Roberta Balestra, direttrice del dipartimento delle dipendenze dell'AsuiTs. «Prevalentemente da noi vengono persone in età matura, pensionati, qualche donna».

LA NORMATIVA

Un testo unico a livello nazionale sul tema ancora manca, anche se passi avanti si sono fatti con l'approvazione quest'anno del decreto dignità. Il tutto è ancora lasciato alle leggi e ai regolamenti regionali. In Fvg, la materia è regolata dalla legge 26/2017, che ha introdotto significative novità rispetto alla legge del 2014. Ma, come ha denunciato in consiglio regionale qualche settimana fa il Movimento 5 Stelle, «resta ancora inapplicata nella maggior parte dei comuni». —

ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Il gruppo Generali punta sulla "grey economy"

La mossa alla luce dell'allungamento dell'età di vita. Invito a lanciare idee d'impresa per servizi ai nati prima del 1960 polizze più semplici e personalizzate

Luigi Dell'Olio

Il Leone di Trieste si adegua ai tempi e pensa a servizi personalizzati per la terza età

MILANO. L'allungamento della vita media pone al tempo stesso nuovi problemi e opportunità. I progressi scientifici e il tasso di natalità sempre più contenuto fanno sì che ormai gli over 60 a livello globale abbiano raggiunto quota 962 milioni (su 7 miliardi di abitanti della Terra), con la prospettiva di arrivare a 2,1 miliardi nel 2050. Per gli Stati significa far fronte a costi crescenti in termini di assistenza (si pensi alle pensioni) e sanità (gli anziani vivono mediamente meglio del passato, ma i malanni sono inevitabili), per i singoli emergono nuove esigenze di consumo (grazie alla maggiore quantità di tempo libero a disposizione) e di conseguenza per le aziende si aprono spazi di business per rispondere ai bisogni emergenti e a quelli che la mano pubblica non è più in grado di soddisfare da sola.

È il caso delle compagnie assicurative, che non a caso stanno investendo massicciamente sulla cosiddetta "grey economy" non solo attraverso le proprie forze, ma sempre più spesso anche aprendosi a contributi di soggetti esterni. Come dimostra il caso di Assicurazioni Generali, che ha lanciato in collaborazione con la controllata Europ Assistance e con Growitup la call for growth "Smart Aging: Care for Baby Boomers", invitando le startup che operano in cinque settori (medical, personal emergency response services, caregiving, leisure e home care) a presentare idee d'impresa in grado di offrire ai nati prima del 1960 servizi assicurativi più semplici e personalizzati. La chiamata a presentare idee innovative ha registrato oltre un centinaio di adesioni. D-Heart (ha messo a punto un dispositivo

Donnet: in futuro aumenteranno le richieste in ambito pensionistico-sanitario

per effettuare l'elettrocardiogramma in completa autonomia, in modalità portatile), Epicura (piattaforma di prenotazione per servizi sanitari e socioassistenziali a domicilio entro 24 ore), Noon Care (app che aiuta il caregiver nella gestione quotidiana della persona assistita anche da remoto) e VillageCare (portale di orientamento e sostegno ai figli che si prendono cura dei propri genitori anziani) sono le startup selezionate con le quali nei prossimi mesi Europ Assistance svilupperà una collaborazione finalizzata a realizzare servizi innovativi.

«L'idea alla base di questa iniziativa è in linea con uno dei punti qualificanti del nuovo piano d'impresa al 2021 presentato nelle scorse settimane a livello di gruppo», spiega Fabio Carsenzuola, ad e dg di Europ Assistance Italia. Il riferimento è alle parole pronunciate dal group ceo Philippe Donnet, quando ha detto che «i trend demografici e di riduzione della spesa pubblica guideranno lo sviluppo di servizi in ambito pensionistico, sanitario e del welfare».

In questo scenario, spiega Carsenzuola, l'azienda che oltre mezzo secolo fa ha inventato il concetto di "assistenza", ha deciso di lavorare a nuove tipologie di servizio. «Abbiamo lanciato un invito alle giovani aziende tecnologiche a lanciare proposte innovative per lavorare insieme sui bisogni emergenti», conclude. «Del resto, crediamo che l'esperienza di un'azienda come la nostra e l'approccio innovativo delle startup siano due aspetti complementari che possono rispondere al meglio a questo segmento di clientela e le loro famiglie». —

VOLI BISETTIMANALI

Nuovo collegamento di Trieste Airport con Colonia da giugno

L'aeroscalo di Ronchi

RONCHI. È già prenotabile sul sito della compagnia tedesca Eurowings il nuovo collegamento diretto tra l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia e Colonia a un passo da Dusseldorf, Aachen, Dortmund, oltre che vicina all'olandese Maastricht. Dopo il recente collegamento giornaliero con Francoforte si estende così la rete di voli da e per lo scalo regionale verso la Germania. Una copertura che – comprendendo anche Monaco – è in grado di assicurare al Friuli Venezia Giulia un efficiente servizio sia verso le tre città tedesche che per raggiungere, attraverso gli hub, centinaia di mete internazionali. La programmazione prevede due voli settimanali, il giovedì e la domenica, operati con un aeromobile Airbus 319 da 144 posti, a partire dal 2 giugno e fino al 24 ottobre.

Marco Consalvo, Direttore generale di Trieste Airport, ricorda invece l'opportunità che questo collegamento rappresenta per il sistema economico regionale più in generale: «Il nuovo collegamento Colonia-Trieste è soprattutto un'opportunità di sviluppo del mercato turistico proveniente dalla Germania, ma anche una prospettiva interessante per il Business delle imprese regionali verso una così importante e primaria area industriale». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Officine Tecnosider emette primo minibond

SAN GIORGIO DI NOGARO. Officine Tecnosider, azienda siderurgica produttrice di lamiere in acciaio con una presenza sui mercati internazionali per oltre il 70% del suo fatturato, emette il suo primo minibond per complessivi 15 milioni di euro con l'obiettivo di finanziare il proprio piano di investimenti consolidando ulteriormente la propria leadership nei mercati di riferimento.

Banca Finint e Adb Corporate Advisory hanno svolto il ruolo di arranger dell'operazione mentre lo studio legale Orrick ha agito in qualità di deal legal counsel. L'operazione, riservata unicamente ad investitori professionali, ha una durata di 6 anni (fino a dicembre 2024) con rimborso amortising a partire da giugno 2021. Il Minibond è stato sottoscritto da una platea eterogenea di investitori di matrice sia bancaria che istituzionale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2.70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI

VENDITA 1

EURO 59.000 trattabili: in Via Capodistria piano alto con ascensore, ingresso, camera, cameretta, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, due poggioli. Possibilita' box auto nelle vicinanze. Classe G (EPgl,nren 251,02) B.G. 040 3220032

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MONIKA	DA RAVENNA A FRIGOMAR	ore 6.00
AEGEAM JPROZPM	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
UN BIRLIK	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 15.15
SANT'ANTONIO PRIMO	DA AUGUSTA A SEZ. L	ore 16.00
SEASPRITE	DA BEJAJA A RADA	ore 19.00

IN PARTENZA

STAMOS	DA SIOT 1 PER PIREO	ore 3.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 7.00
MAERSK EMERALD	DA MOLO VII PER FIUME	ore 11.00
PAQIZE	DA RADA A LAURIUM	ore 20.00
UND BIRLIK	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 23.59

MOVIMENTI

LIBERAIA	DA RADA PER SIOT 1	ore 6.00
SEASPRITE	DA RADA PER SIOT 2	ore 23.00
AEGEAN HORIZON	DA RADA PER SIOT 3	ore 12.00

†

Ci ha lasciato

Giorgio Hirsch

Lo annunciano figlie, nipoti, pronipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 alle 10.40 da Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2018

XXIII ANNIVERSARIO

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori.
I familiari

Trieste, 21 dicembre 2018

FINANZIARIA REGIONALE

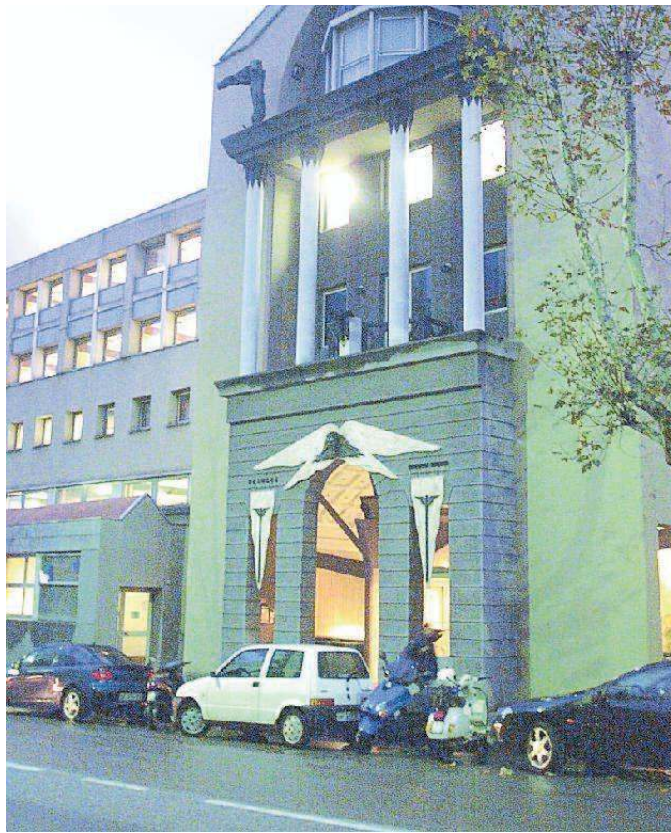
Assemblea Friulia, l'esercizio chiude con un milione di utile

Il primo sotto l'amministrazione della nuova giunta Fedriga. Calano i ricavi da dividendi di Autovie Venete e Finest (-3,5 milioni). Zilli: «Giudizio positivo»

Marco Ballico

TRIESTE. Calano i ricavi da dividendi di Autovie Venete e di Finest (-3,5 milioni), ma Friulia chiude comunque l'esercizio al 30 giugno 2018, il primo con il governo Fedriga in carica, in utile per un milione di euro.

L'assemblea degli azionisti, ieri a Trieste, ha approvato un documento che contiene anche la riduzione dei costi (si attestano a 5,5 milioni, -3,1%), il patrimonio netto (636 milioni) e l'impegno della finanziaria regionale verso il territorio: il capitale investito ammonta a 156 milioni con 97 aziende partecipate in portafoglio (l'80% sono piccole e medie imprese), il cui fatturato aggregato è pari a circa 1,8 miliardi, con oltre 7mila dipendenti.

Un risultato ancora più soddisfacente, si legge in una nota di fine assemblea, se si guarda agli investimenti degli ultimi 18 mesi, con la cifra record di 55 milioni per un totale di 22 operazioni.

Un'immagine della sede della Friulia a Trieste

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2017/2018 sono stati attuati 9 interventi per oltre 24 milioni e, per il 2018/2019, 11 interventi complessivi per 28,4 milioni nelle imprese del territorio. «È il bilancio della "nuova" Friulia – commenta il presidente Pietro Del Fabbro –, quello in cui abbiamo dimostrato che, anche in assenza di importanti introiti provenienti dalle partecipazioni, la finanziaria regionale è capace di produrre utili e di riversare investimenti sul territorio. Abbiamo lavorato al fianco degli imprenditori – prosegue – e gli interventi sono stati finalizzati alla creazione di un tessuto economico locale più forte e preparato ad affrontare le sfide del mercato domestico e internazionale».

Presidente Del Fabbro: «Solide e positive le partecipazioni nel nostro portafoglio»

Del Fabbro sottolinea anche il lavoro di analisi e selezione e cita su questo fronte il dato relativo alle svalutazioni inserite a bilancio che a dicembre 2018 pesano per lo 0,5% (su 51 operazioni per 92 milioni di euro investiti) contro il 18,6% del 2013 (su 74 società per 151 milioni di esposizione lorda), «un indicatore incontrovertibile della solidità e bontà delle partecipazioni che Friulia ha in portafoglio».

Dalla Regione, con l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, arriva un «giudizio positivo» su risultati e attività svolta. «Avere maturato un equilibrio di bilancio nonostante la variabile Autovie – aggiunge – è un ulteriore elemento che testimonia la solidità della principale finanziaria regionale, alla quale abbiamo dato mandato di riprendere in mano la regia sugli investimenti per l'ineludibile supporto al sistema produttivo Fvg. In quest'ottica va considerata la richiesta di porre l'utile a riserva al fine di consolidare quanto a disposizione per le future scelte strategiche di sistema, prima su tutte l'aggregazione degli interporti di Trieste e Cervignano che prelude a un coinvolgimento più ampio di tutte le realtà operanti nei settori della logistica e dell'interportualità». —

AUTOVIE VENETE

Fedriga: «Sbagliato rallentare la NewCo»

TRIESTE. Autovie Venete è impegnata all'accelerazione dei lavori per la terza corsia e svolge continui incontri a Roma al Mit per seguire i passaggi necessari per arrivare all'operatività della NewCo. Ieri a Trieste è stato convocato il cda, al termine del quale il presidente Maurizio Castagna e tutto il consiglio hanno incontrato i dipendenti. A Cervignano, invece, è stato il presidente della Regione e Commissario straordinario Massimiliano Fedriga che, insieme all'assessore Graziano Pizzimenti, all'amministratore unico della NewCo Anna Di Pasquale e a Maurizio Castagna, ha salutato tutta la struttura di Autovie. «La rete autostradale gestita da Autovie è non solo il cuore della mobilità del Fvg e dell'Italia ma è il crocevia logistico da e per l'Europa - ha detto Fedriga - il Friuli Venezia Giulia e il Veneto hanno saputo dimostrare di gestire più che bene un'opera strategica anche meglio di altri. Sarebbe quindi sbagliato rallentare o peggio fermare il percorso che ora proseguirà con la NewCo». —

I MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,4860	-1,2200	0,4320	0,6207	-17,2800	306
A2A	1,6250	+0,7100	1,3920	1,6865	+5,3800	5091
Acea	11,9200	+1,0200	11,1800	16,4300	-22,6000	2539
Acsm-Agam	1,7000	+0,0000	1,7000	2,5100	-26,3400	335
Aedes	1,4394	-0,7300	1,4100	5,2800	-69,2400	46
Aegon	4,1320	-1,6200	4,1320	6,1180	-22,2600	-
Agatos	0,1320	-2,9400	0,1170	0,3577	-55,6400	12
Ageas	42,4200	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	22,2750	-0,6200	17,2480	23,0750	+21,5900	-
Alerion	2,8500	-4,3600	2,6900	3,6000	-4,4900	146
Allianz SE	174,8800	-0,5500	171,5000	205,6000	-8,9200	79229
Ambienthesis	0,3400	-0,5800	0,3310	0,4080	-15,2500	4
Ambromobiliare	3,8100	+9,1700	3,4500	4,3400	+0,2600	10
Anima Holding	3,2380	-1,1000	3,2380	6,5475	-42,6600	1231
Askoll EVA	3,2300	-1,2200	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	2,2000	-3,5100	2,1000	2,9000	-12,3500	72
Astaldi	0,5000	+1,5000	0,4100	3,1800	-76,4200	49
ASTM	16,1200	-2,0700	15,4400	25,0000	-33,4700	1596
Atlantia	18,1300	-0,1100	17,2050	28,4000	-31,1200	14971
Autogrill Spa	7,1400	-2,5300	7,1400	11,5000	-37,9100	1816
Autostrade Meridionali	26,4000	+0,3800	22,5000	34,8000	-4,6900	116
Axa SA	18,6260	-1,7600	18,6260	27,4400	-24,8000	-
Azimut Holding	9,6060	-3,8400	9,6060	18,9700	-39,8500	1376
B B.F.	2,4400	-3,1700	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	0,0015	-11,7600	0,0013	0,0095	-81,4800	83
Banca Carige ris	54,0000	+0,0000	33,0000	93,0000	-31,4300	0
Banca Farmafactoring	4,5040	-0,5700	4,3060	6,6100	-29,6300	766
Banca Generali	18,4500	-1,8600	17,0300	30,8400	-33,4900	2156
Banca Intermobiliare	0,1616	-2,8800	0,1616	0,4736	-50,3800	25
Banca Mediolanum	4,8460	-4,6100	4,8100	7,9500	-32,8300	3587
Banca Monte Paschi Siena	1,4995	-0,8300	1,3350	4,0180	-61,6900	1710
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3490	-1,9000	3,2130	5,1480	-20,4500	1612
Banca Popolare di Sondrio	2,5980	-3,3500	2,5680	4,0120	-14,6500	1178
Banca Profilo	0,1650	+0,3600	0,1570	0,2665	-30,6100	112
Banco BPM	1,9910	-2,5900	1,5560	3,1455	-24,0100	3017
Banco di Desio e Brianza	1,7300	-5,2100	1,7000	2,3900	-24,7200	202
Banco di Desio e Brianza rnc	1,7000	-2,8600	1,6950	2,3600	-19,1200	22
Banco di Sardegna risp	7,1600	-1,9200	5,8000	7,3800	+5,6800	47
Basf	59,9100	-0,5800	58,1000	98,7000	-34,8100	-
Basicnet	4,4000	-1,1200	3,4800	4,8450	+19,5700	268
Bastogi	0,8340	-0,9500	0,8020	1,1950	-29,9700	103
Bayer	61,1000	-0,5900	60,4000	107,3648	-40,8700	0
Beghelli	0,2680	-2,5500	0,2300	0,4480	-35,5800	54
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	0,6900	+0,3600	0,6520	0,7900	-10,5100	1566
Bialetti Industrie	0,3000	-2,1200	0,2880	0,5980	-42,4200	32
Biancamano	0,1790	+4,6800	0,1710	0,3690	-45,6900	6
Bio On	51,8000	+0,0000	24,3000	70,0000	+78,5600	975
Biodue	5,0000	+0,0000	4,6200	7,1000	-7,8300	56
Bioera	0,0610	+5,1700	0,0576	0,2300	-66,7200	3
Blue Financial Communication	1,0000	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,8000	3
BMW	71,7500	-2,5500	69,7000	96,1500	-16,0800	-
BNP Paribas	39,5100	-3,4300	39,5100	68,5400	-36,4300	-
Bomi Italia	2,4800	-1,2000	2,2400	3,6505	-8,7100	38
Borgosesia	0,6000	+0,0000	0,4800	0,8500	+0,6700	7
Borgosesia r	1,2500	+0,0000	0,3200	1,8500	+290,6300	1
Brembo	9,1100	-2,2500	8,9700	13,6000	-28,1000	3042
Brioschi	0,0568	-1,3900	0,0546	0,0840	-30,5600	45
Brunello Cucinelli	26,9000	-3,4100	25,1000	40,8000	-0,4100	1829
Buzzi Unicem	15,0050	-1,8300	15,0050	24,4400	-33,3100	2481
Buzzi Unicem rnc	9,2200	-1,6000	9,2200	13,8800	-27,5700	375
C Caleffi	1,3700	-5,1900	1,3400	1,5050	-8,0500	21
Caltagirone	2,2700	+1,3400	2,2400	3,4000	-24,7800	273
Caltagirone Editore	1,0850	-1,3600	1,0850	1,4450	-15,3000	136
Campari	7,6400	-0,5900	5,7450	7,7850	+18,5400	8875
Carraro	1,8500	-1,1800	1,7840	4,3100	-52,3200	147
Carrefour	14,7550	-1,5000	13,1700	19,6600	-18,0300	-
Casta Diva Group	0,9000	+0,9000	0,8800	1,8800	-37,4100	11
Cattolica Assicurazioni	7,0000	-0,4300	6,7850	10,7300	-22,6500	1220
CdR Advance Capital	0,6800	+0,0000	0,6800	1,0850	-33,9800	8
Cerved Group	7,0000	+0,0000	6,3900	11,7000	-33,9600	1367
CHL	0,0057	+9,6200	0,0052	0,0210	-71,5500	6
CIA	0,1045	-0,4800	0,1030	0,2054	-40,6300	10
Cir	0,9070	-0,8700	0,8910	1,2380	-22,1500	720
Class Editori	0,1820	-1,0900	0,1820	0,4110	-51,9700	18
CNH Industrial	8,0320	-2,5500	8,0320	12,4800	-28,0900	10959
Cofide	0,4580	-0,2200	0,4225	0,6050	-20,9000	329
Conafi	0,2500	+0,0000	0,1866	0,3802	+16,5900	10
Credem	5,0300	-0,7900	4,7750	7,8500	-28,9000	1672
Credit Agricole	9,5000	-4,3800	9,5000	15,4400	-31,4100	-
Credito Valtellinese	0,0692	-2,5400	0,0692	0,1783	-60,3300	485
CSP	0,7660	-0,2600	0,7340	1,1000	-25,9200	25
Culti Milano	3,0600	-0,6500	2,9600	4,9100	-35,1700	9
D Daimler	46,7400	-1,8400	45,3200	75,8500	-33,8900	-
Damiani	0,8220	+0,4900	0,8100	1,0840	-24,1700	68
Danieli	14,5000	-0,1400	14,4800	23,8000	-26,8000	593
Danieli rnc	11,7200	+0,6900	11,2600	16,9800	-15,4400	474
Danone	62,2500	-1,1000	61,8400	71,2000	-11,3200	-
De' Longhi	21,0000	-5,2300	21,0000	28,3400	-16,7700	3140
Deutsche Bank	7,0030	-6,8100	7,0030	16,3200	-55,8200	-
Deutsche Borse AG	106,6000	+0,0000	97,9000	119,4500	+8,8900	-
Deutsche Telekom	15,1600	-1,4000	12,7600	15,4750	+2,5700	-
Diasorin	70,9500	+0,7800	66,1000	98,2000	-4,1200	3970
Digital Magics	6,5200	+1,5600	6,0400	8,8200	-17,3600	48
DigiTouch	1,2600	+1,6100	1,2150	1,9400	-17,4300	18
doBank	9,0500	+0,5000	8,7300	13,7100	-33,2100	-
E E.ON	8,8690	-0,5300	7,9000	9,9100	-3,2800	0
Ecosuntek	4,4700	+0,0000	4,2000	8,3000	-44,1900	8
Edison rnc	0,9400	-1,8800	0,8880	1,0150	-0,9500	104
EEMS	0,0490	+1,6600	0,0472	0,1020	-41,1100	2
Enav	4,1840	+0,9200	3,9300	4,6100	-7,2300	2267
Enel	5,1480	+0,4700	4,2430	5,3900	+0,3500	52338
Enertronica	1,5400	-0,3200	1,5000	2,9300	-45,6000	8
Enervit	3,2000	-2,4400	2,9500	3,6300	-6,4300	57
ENGIE	12,5150	-1,9200	11,3200	14,7050	-13,3300	-
ENI	13,8260	-0,8900	13,3300	16,7640	+0,1900	50246
ERG	17,3400	-1,3700	14,8567	20,1480	+15,1200	2607
Eukedos	0,9680	+12,5600	0,8600	1,1000	-5,4700	21
EXOR	48,5800	-1,8000	48,5800	65,4200	-4,9300	11708
Expert System	1,1600	-0,4300	1,1450	1,4640	-18,9400	42
F Ferrari	89,5000	-3,0500	87,3000	127,6500	+2,3400	17356
Fiat Chrysler Automobiles	13,5560	-2,9900	13,3300	19,8440	-9,0800	21007
Fincantieri	0,9500	-1,4500	0,9280	1,5240	-24,1200	1608
Finecobank	8,6780	-4,5700	7,9560	11,8900	+1,6800	5280
Fintel Energia Group	2,0000	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	9,7500	-0,5100	9,7000	11,0000	-2,5000	25
FNM	0,4975	+1,2200	0,4480	0,8210	-26,1900	216
Fope	6,0500	+1,6800	5,9500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	0,3100	+0,0000	0,3100	0,4800	-8,5800	18
Fullsix	0,8700	-2,9000	0,8500	1,2970	-32,9200	10
G Gabetti Property Solutions	0,2640	+0,0000	0,2080	0,4350	-35,3600	16
Gas Plus	2,2700	-1,7300	2,1000	2,6600	-13,2300	102
Generali	14,5350	-0,7500	13,7500	17,0550	-4,3700	22750
Geox	1,2320	+8,4500	1,0600	3,0060	-57,4000	319
Gequity	0,0310	+0,0000	0,0300	0,0507	-37,7500	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+5,9400	0,2020	0,3060	-23,8400	18
Gruppo Green Power	1,4500	-3,9700	1,3500	7,4200	-78,3300	4
H Hera	2,7000	-0,3700	2,4020	3,1000	-7,2200	4022
I I Grandi Viaggi	1,7080	-0,2300	1,5900	2,2900	-14,0400	82
Il Sole 24 Ore	0,3755	-3,2200	0,3735	0,8850	-57,5700	21
IMMSI	0,4015	-1,8300	0,3865	0,8190	-43,2500	137
Imvest	1,4800	+0,0000	1,4400	3,3700	-29,1900	63
Ing Groep NV	9,4300	-4,8300	9,4300	16,6900	-38,4500	36417
Iniziative Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0171	-3,3900	0,0171	0,0539	-66,2100	6
Intek Group	0,3145	-2,6300	0,2698	0,3975	+16,5700	122
Intek Group risp	0,3420	-1,1600	0,3310	0,4720	-25,1300	17
Intesa Sanpaolo	1,9450	-3,6700	1,8788	3,2100	-29,7800	34056
Intred	3,0000	+2,8500	2,7000	3,1600	-	42
Iren	2,0860	+0,8700	1,8800	2,7400	-16,5600	2714
It Way	0,3640	+0,0000	0,3400	1,3900	-70,3100	3
Italgas	5,0940	-0,7400	4,3060	5,3660	+0,0800	4122
Italia Independent	1,9850	-5,9200	1,9850	5,1976	-58,4900	13
Italiaonline	2,2300	-0,4500	1,9240	3,2900	-28,2000	256
Italiaonline R	400,0000	+0,0000	292,0000	402,0000	+33,3300	3
Italmobiliare	17,7200	-2,4200	17,2000	25,3000	-25,7000	844
IVS Group	10,7200	+1,1300	9,9000	13,4400	-18,0400	418
J Juventus FC	1,1010	-3,2500	0,5900	1,6720	+44,0200	1110
K K+S AG	15,5800	+2,1600	14,8700	25,7500	-22,9100	-
Kering	403,4000	-1,2700	340,0294	516,0000	+10,2900	0
Ki Group	1,2700	+0,0000	1,1500	2,7400	-47,5200	7
L L'Oreal	202,9000	+0,1000	170,7500	214,0000	+9,3200	-
Leonardo	7,9980	-3,1300	7,9980	11,2900	-19,3700	4624
Leone Film Group	4,7400	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,0400	67
LU-VE	9,2400	-1,7000	9,2400	11,5000	-13,8100	205
Lucisano Media Group	1,5600	-1,8900	1,3800	2,5900	-35,3200	23
Luxottica	51,7800	-0,2300	48,2200	59,1400	+1,2300	25123
LVenture Group	0,6280	+3,2900	0,5520	0,7100	-6,7600	19
Lvmh	252,8500	+0,2000	233,3000	311,5500	+2,3700	-
M M&C	0,0386	+5,4600	0,0254	0,1815	-69,1000	16
Mailup	2,3700	-0,4200	2,0400	2,7500	-6,0300	35
Maire Tecnimont	3,0800	-0,8400	3,0340	4,6540	-28,6700	1012
Masi Agricola	3,8700	+3,7500	3,5000	4,5500	-12,6400	124
Mediacontech	0,4920	+0,4100	0,4900	0,6720	-18,0000	1
Mediaset	2,5920	-1,6700	2,4620	3,3800	-19,7500	3062
Mediobanca	7,5400	-2,1800	7,2260	10,4500	-20,3000	6688
Merck KGaA	93,8200	-0,5500	76,0000	100,8000	+3,5000	-
Micron Technology	27,8000	-3,1400	27,8000	55,2000	-22,3000	-
Microsoft Corp	89,0000	-2,9400	70,5000	100,4000	+24,0400	-
Mittel	1,7200	+0,2900	1,6018	1,8293	+6,3900	151
Molmed	0,2645	-2,7600	0,2610	0,5880	-44,3700	123
Moncler	27,5700	-2,1600	25,1600	42,1800	+5,7100	7047
Mondo TV France	0,0308	+3,3600	0,0284	0,0948	-67,1300	3
Mondo TV Suisse	0,5860	-2,3300	0,4480	1,1850	-48,6400	6
Monnalisa	9,5000	-1,0400	9,5000	14,1780	-	50
Monrif	0,1485	-0,3400	0,1415	0,2900	-22,4900	22
Munich Re Ag	189,5500	+1,5300	176,7000	199,7500	+4,8400	-
N Net Insurance	4,2600	+5,1900	3,7000	6,2000	-26,4900	29
Netweek	0,2100	+1,4500	0,1970	0,5480	-14,6700	23
Neurosoft	0,9650	+0,0000	0,9650	2,5000	-54,0500	25
Nokia Corporation	5,0500	-1,1700	3,8590	5,3480	+29,8900	-
Notorious Pictures	3,2000	+0,3100	1,1050	3,7400	+134,7800	72
Nova Re	4,0595	-0,0100	3,8100	6,5100	-37,6400	41
O Orange	14,3000	+0,0300	13,4050	15,1700	-1,1700	-
Orsero	7,1300	-0,1400	6,9000	9,3600	-22,9200	126
OVS	1,1470	+11,1400	0,7580	6,1900	-79,3500	260
P Parmalat	2,8450	-0,1800	2,5900	3,1600	-8,2300	5278
Philips NV	31,9100	+2,0600	29,5300	39,7200	+0,8200	-
Piaggio	1,8580	-0,9600	1,7200	2,6400	-19,2200	665
Pierrel	0,1505	+1,6900	0,1350	0,2170	-20,0100	34
Pininfarina	2,3200	+1,7500	1,9780	3,4450	+16,8800	126
Piquadro	1,6950	+0,8900	1,6150	2,0300	-6,1500	85
Pirelli & C	5,6080	-2,4400	5,6080	7,9450	-22,6500	5608
Plc	1,8622	-3,6300	1,5677	3,5369	-40,0600	45
PLT Energia	2,6700	+1,9100	2,4300	3,0100	+7,5700	6
Poligrafici Editoriale	0,1805	-3,4800	0,1775	0,3450	-5,7900	24
Poligrafici Printing	0,5700	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,2200	17
Poste Italiane	7,0100	-1,3800	5,9980	8,2180	+11,7100	9156
Prismi	2,4200	-1,2200	1,0800	2,9600	+76,0500	24
Prysmian	16,8100	-1,2000	14,9700	28,5398	-36,0500	4508
R Rai Way	4,3050	+2,8700	3,9950	5,4100	-15,1700	1171
Ratti	2,7200	-2,8600	2,3400	3,2000	+12,5800	74
RCS Mediagroup ord	1,1680	+0,6900	0,8340	1,2860	-4,4200	610
Recordati	29,6500	+1,5400	27,5200	38,7000	-19,9900	6201
Renault	55,1700	+1,7500	54,2200	99,0000	-34,0100	-
Risanamento	0,0184	-1,0800	0,0179	0,0354	-45,4000	33
Rosss	0,7780	+0,0000	0,6480	1,2250	-32,2900	9
RWE	19,1850	-0,8000	15,1500	22,5000	+13,0500	-
S S.S. Lazio	1,1860	-1,9800	1,1440	1,9620	+1,4500	80
Safe Bag	4,0600	+6,2800	3,5400	5,6500	-23,4000	60
Safilo Group	0,7120	-1,7900	0,7000	3,2664	-75,8500	45
Saipem	3,2560	-4,5700	3,0810	5,4800	-14,4500	3292
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	1,2640	+1,5300	1,2450	3,4620	-60,7200	622
Salini Impregilo rnc	4,7000	+0,0000	3,9000	7,0500	-32,4700	8
Salvatore Ferragamo	17,8900	+1,1000	17,6950	25,2900	-19,2300	3020
Sanofi	76,2500	-1,0600	63,1800	80,2400	+5,9800	-
SAP	88,0100	+0,1000	82,4200	107,8600	-5,6200	-
Saras	1,7400	-0,7400	1,5980	2,2380	-13,1700	1655
Seri Industrial	2,1200	-7,8100	2,1200	4,6587	-53,6400	100
SIAS	11,2100	-1,6700	11,0400	18,3900	-27,7700	2551
Siemens	98,5200	-1,0100	96,8900	125,3000	-17,2100	-
SITI - B&T	4,0000	-1,2300	4,0000	9,7000	-52,5800	50
Smre	6,0000	-0,9900	4,3800	6,7000	-0,3300	131
Snam	3,9930	-0,9900	3,4400	4,1420	-2,1300	13852
Societe Generale	28,1700	-2,6400	28,1700	47,2700	-34,5500	-
Softec	2,7500	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	10,3200	+0,7800	9,9000	12,1400	-2,9200	936
Stefanel	0,0630	+4,1300	0,0605	0,1838	-64,8800	5
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	11,6700	-2,9500	11,6250	22,6800	-35,8800	10633
T TAS	1,3260	+0,4500	1,2800	2,1000	-36,6800	111
Technogym	9,4500	-0,2600	7,9550	10,9400	+17,0300	1899
Telecom Italia	0,5202	-4,5900	0,4830	0,8802	-27,8000	7909
Telecom Italia R	0,4427	-4,2400	0,4185	0,7566	-25,7200	2669
Telefonica	7,6130	+1,6400	6,6340	8,5050	-6,1300	0
Tenaris	9,2300	-4,3100	9,2300	17,1650	-29,8600	10896
Terna	5,1100	-0,6200	4,4110	5,1520	+5,4900	10271
TerniEnergia	0,3170	-3,9400	0,3110	0,6730	-47,9500	15
Tiscali	0,0143	-4,0300	0,0087	0,0392	-59,9400	45
Titanmet	0,0532	+0,0000	0,0392	0,1160	-54,1400	2
Tod's	40,6000	-0,8300	37,3200	64,3000	-33,3300	1344
Toscana Aeroporti	14,0500	-1,0600	13,2500	16,1800	-13,0000	261
Total	46,0000	-1,8400	43,8600	56,4900	-0,3300	-
Trevi	0,3105	-4,4600	0,2400	0,4920	-1,1500	51
Triboo	1,5600	-1,8900	1,4400	2,5700	-37,5000	45
U UBI Banca	2,4830	-3,3500	2,4830	4,4000	-31,9000	2841
Unibail-Rodamco-Westfield	143,8400	+0,0000	143,8400	213,8000	-31,8000	-
UniCredit	10,2100	-5,0100	10,2100	18,2120	-34,4700	22770
Unilever	47,7000	-0,3900	42,2000	50,0500	+1,2100	-
Unipol	3,4530	-0,7800	3,2790	4,5180	-11,6900	2477
UnipolSai	1,9430	-1,2700	1,8400	2,2500	-0,2100	5498
V Valsoia	10,9000	+1,4000	10,7500	16,8000	-34,1400	116
Vianini	1,1350	+1,3400	1,1000	1,3500	-8,1000	34
Visibilia Editore	0,0172	-14,0000	0,0172	0,1548	-88,8900	1
Vivendi	21,0700	+0,0000	20,3600	24,4800	-6,3600	-
Vonovia SE	42,2100	+0,0000	36,7000	44,8000	+3,4300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	0,2695	+0,0000	0,1612	0,4000	+4,1300	3
War Clabo 2015-2019	0,0047	+34,2900	0,0031	0,4700	-98,9600	0
WM Capital	0,2500	-4,5800	0,2500	0,6800	-50,5000	3
Z Zucchi	0,0201	+5,7900	0,0190	0,0269	-21,4800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,8200	+0,7100	2,6000	4,9700	-35,6200	14
Aeffe	2,3550	+0,6400	2,1000	3,4300	+4,6700	253
Aeroporto Marconi di Bologna	10,9000	+1,8700	10,6600	16,2400	-32,0400	394
Amplifon	14,5300	-4,4700	12,8400	20,4800	+13,1600	3.289
Ansaldo Sts	12,7000	+0,1600	11,6000	12,9200	+5,8300	2.540
Aquafil	8,8000	-1,3500	8,8000	13,2000	-30,1600	377
Ascopiave	3,0700	-0,3200	2,8200	3,6900	-13,4200	720
Avio	11,0000	+0,5500	10,5200	15,9800	-18,4600	290
B&C Speakers	10,8000	-0,1800	10,4000	13,5600	-1,0100	119
Banca Finnat	0,3100	-0,9600	0,2800	0,4760	-22,3800	112
Banca Ifis	15,4900	-3,3100	13,5900	40,7700	-62,0100	834
Banca Sistema	1,3900	-2,8000	1,3900	2,4650	-38,7100	112
BB Biotech	50,4000	-5,6200	50,4000	64,8000	-8,7000	2.792
BE	0,8690	-0,9100	0,8050	1,0920	-12,5300	117
Biesse	16,3800	-5,9200	16,3800	53,1000	-61,2800	449
Cairo Communication	3,3150	-0,4500	2,6350	3,9500	-10,6500	446
Cembre	19,9800	-3,2400	19,2600	27,4000	-7,5000	340
Cementir	4,9000	-0,3100	4,6650	8,0900	-35,1000	780
Centrale del Latte d'Italia	2,7200	+0,7400	2,6400	3,6100	-21,4300	38
D'Amico	0,1358	+0,3000	0,0880	0,2700	-47,4700	89
Datalogic	20,5000	-1,2000	20,3500	34,2500	-33,4800	1.198
Dea Capital	1,2440	+0,3200	1,2020	1,4723	-0,0300	381
Digital Bros	4,1000	-6,7100	3,9900	11,3800	-62,1100	58
EL.EN.	12,4200	-5,0500	12,4200	34,5400	-52,2900	240
Elica	1,2540	+0,3200	1,2500	2,5900	-48,2200	79
Emak	1,2740	+0,3100	1,1580	1,6400	-11,2200	209
ePrice	1,4980	+1,2200	1,2620	2,9750	-40,8400	62
Esprinet	3,6000	-1,9100	3,4850	4,6800	-12,5400	189
Eurotech	3,4750	-3,0700	1,3100	4,3500	+156,8400	123
Exprivia	0,8580	-0,2300	0,8190	1,6900	-42,9900	45
Falck Renewables	2,4050	-1,2300	1,7120	2,6400	+10,8300	701
Fidia	3,9100	+0,0000	3,9000	10,3000	-43,4600	20
Fiera Milano	3,1900	-4,2000	1,8700	5,8300	+70,5900	229
Fila	13,9200	+0,1400	12,9193	20,1924	-26,0900	484
Gamenet	7,2900	-2,1500	7,0900	9,6500	-7,1300	219
Gedi Gruppo Editoriale	0,3575	-1,2400	0,3105	0,7100	-49,0400	182
Gefran	6,8900	-2,4100	5,5600	11,4800	-30,5800	99
Giglio Group	2,1000	-1,8700	2,0500	7,3400	-69,6100	34
Gima TT	6,3860	-1,9000	6,2680	19,3000	-61,5500	562
Guala Closures	5,6400	-1,7400	5,3400	9,8273	-41,9100	350
IGD	5,4300	+1,0400	5,3740	9,3150	-39,4100	599
Ima	54,2000	-0,2800	51,6500	84,7000	-20,0600	2.128
Interpump	25,2600	-1,2500	24,2400	30,8000	-3,6600	2.750
Irce	1,9300	-1,2800	1,8400	3,1200	-26,3900	54
Isagro	1,3880	+1,1700	1,3380	2,1850	-19,1600	34
Isagro Azioni Sviluppo	1,1550	-2,1200	1,1070	1,3750	+4,3400	16
La Doria	7,9700	+0,2500	7,9200	16,5000	-51,3700	247
Landi Renzo	1,1040	-1,4300	0,9340	1,6300	-29,6800	124
Marr	21,3000	-0,9300	19,2000	26,4200	-1,0200	1.417
Massimo Zanetti Beverage	5,7200	+0,3500	5,4000	7,8600	-22,7000	196
Mondadori	1,4700	-1,2100	1,2040	2,4850	-29,3900	384
Mondo TV	1,4740	-0,4100	0,9450	6,4800	-76,9000	51
Mutuionline	15,4000	-2,4100	12,5200	17,9000	+16,1400	616
Nice	2,4300	+0,0000	2,2800	3,7500	-30,1700	282
Openjobmetis	7,6500	-2,0500	7,2800	14,0000	-40,6100	105
Panariagroup	1,5100	+1,3400	1,4660	6,2800	-73,9700	68
Piovan	8,9700	+4,4500			-	481
Poligrafica S.Faustino	6,0200	-0,3300	5,6400	7,1400	-13,8200	7
Prima Industrie	17,0200	-0,1200	17,0200	42,5000	-49,6400	178
Reno De Medici	0,6400	-1,5400	0,5055	1,1500	+26,6100	242
Reply	44,3200	-3,3200	43,5400	61,0000	-4,0100	1.658
Retelit	1,3200	-4,5600	1,2740	2,0340	-20,7200	217
Sabaf	14,5400	-1,2200	12,8400	21,0500	-26,9700	168
Saes Getters	17,9000	-2,0800	17,0800	27,2000	-24,9500	263
Saes Getters rnc	15,5600	-2,7500	14,6000	18,2600	+3,5300	115
Servizi Italia	3,0200	+0,6700	2,8800	6,8200	-54,9300	96
Sesa	22,6500	-0,8800	22,1500	31,2500	-11,5900	351
Sogefi	1,3650	-1,4400	1,3650	4,3300	-65,9600	164
Tamburi	5,5500	-2,8000	5,2600	6,6900	-0,0900	913
Tesmec	0,4290	+1,4200	0,4050	0,5620	-15,0500	46
Tinexta	6,2200	-1,7400	5,3500	7,3800	+3,8400	292
TXT e-solutions	7,9100	-0,8800	7,7000	12,9600	-11,3500	103
Unieuro	9,7250	-2,1100	9,6450	15,3000	-31,7100	195
Zignago Vetro	8,2900	-1,3100	7,7100	8,9000	+1,8400	730

IL PUNTO

Unicredit e Mediolanum guidano i ribassi Ok Recordati e Diasorin

Luigi Grassia

L'aumento dei tassi d'interesse americani manda in rosso le Borse mondiali, inclusa Piazza Affari dove l'indice Ftse Mib chiude a -1,93% a 18.576 punti e l'All Share a -1,84% a 20.366. Nonostante lo spread in netto calo (grazie all'accordo sulla manovra) affondano i titoli bancari italiani: sul listino principale Unicredit -5,01%, Banca Mediolanum -4,61%, Finecobank -4,57% e Intesa Sanpaolo l-3,67%. Fuori dal paniere principale scivola dell'11,76% Carige.

Male anche l'industria, con Fca che perde il 2,99% e Leonardo il 3,12%; nelle telecomunicazioni le vendite affondano Telecom Italia (-4,59%) e sono pesanti anche gli energetici, ma con l'eccezione delle utility, che confermano il loro valore anticiclico: A2A +0,71% e Enel +0,47%. Bene Diasorin (+0,78%), corre Recordati (+1,54%). Nel lusso risale Ferragamo (+1,10%) e fuori dal listino principale recuperano Ovs (+11,14%) e Geox (+8,45%).

Quanto alle altre principali Borse europee, a Londra l'indice Ftse 100 cede lo 0,80% a 6.711,93 punti, a Parigi il Cac 40 perde l'1,78% a 4.692,46 punti e a Francoforte il Dax 30 arretra dell'1,44% a quota 10.611,10. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,7600	100	3,8820	-0,0200
Corona Danese	7,4672	10	1,3392	-0,0100
Corona Islandese	136,3489	100	0,7334	-1,6500
Corona Norvegese	9,8970	10	1,0104	-0,4100
Corona Svedese	10,2530	10	0,9753	-0,8300
Dollaro	1,1451	1	0,8733	+0,4000
Dollaro Australiano	1,6050	1	0,6231	+1,0800
Dollaro Canadese	1,5424	1	0,6483	+0,6000
Dollaro di Hong Kong	8,9628	1	0,1116	+0,4300
Dollaro N. Zelanda	1,6884	1	0,5923	+1,5300
Dollaro Singapore	1,5678	1	0,6378	+0,3500
Fiorino Ungherese	321,8300	100	0,3107	-0,3300
Franco Svizzero	1,1331	1	0,8825	+0,0300
Leu Rumeno	4,6573	10000	2.147,1668	-0,1800
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,0319	1	0,1658	-0,8900
Rand Sud Africano	16,2600	1	0,0615	+0,0000
Sterlina	0,9034	1	1,1070	+0,0200
Won Sud Coreano	1.284,6900	1000	0,7784	+0,0400
Yen	127,9400	100	0,7816	-0,1300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-12-2018	11	99,9840	+0,5324
14-01-2019	25	100,0380	-0,5761
31-01-2019	42	100,0260	-0,2213
14-02-2019	56	100,0420	-0,2685
28-02-2019	70	100,0250	-0,2331
14-03-2019	84	100,0110	-0,0301
29-03-2019	99	100,0090	-0,1641
12-04-2019	113	99,9910	+0,0368
30-04-2019	131	100,0380	+0,1099
14-05-2019	145	99,9500	+0,1421
31-05-2019	162	99,9750	+0,1861
14-06-2019	176	99,9660	+0,1271
12-07-2019	204	99,9770	+0,1000
14-08-2019	237	99,9430	+0,1243
13-09-2019	267	99,8800	+0,1810
14-10-2019	298	99,8340	+0,1731
14-11-2019	329	99,8100	+0,2452

OBBLIGAZIONI 20-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	93,5500
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	96,0000
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	101,7000
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	103,0900
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	96,7800
Banca IMI TF Rublo Opera III	99,9300
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	100,0800
Btp 3.25% 01.09.2046	97,4500
Btp 4% 01.02.2037	111,0400
Btp Italia 20.04.2023	97,8300
Bund 1% 15.08.2025	107,0600
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	95,3700
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	97,4600
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,6600
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	95,2000
Comit 1998/2028 ZC	75,8000
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	45,7500
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,8400
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	93,0000
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	99,9800
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	110,6000
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,9600
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	100,9700
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	90,5400
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	93,6000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	93,0500
IVS Group 4.5% 15.11.2022	102,2800
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	100,7000
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	110,3000
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	104,8000
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	104,7500
Mediobanca TV Floor 2015-2025	102,1200
Oat 0.5% 25.05.2025	102,2200
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	105,3000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	98,6300
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,2500
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	105,5000
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	95,9900
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	99,4400

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	485,9700	-2,0200
Bruxelles (Bel 20)	3.247,4700	-2,3900
EuroParigi (Cac 40)	4.692,4600	-1,7800
Francoforte (Dax Xetra)	10.611,1000	-1,4400
Hong Kong (Hang Seng)	25.623,5300	-0,9400
Londra (FTSE 100)	6.711,9300	-0,8000
Madrid (Ibex 35)	8.596,5000	-1,9700
New York (S&P 500)	2.479,4200	-1,1000
Sidney (AllOrd)	5.572,9000	-1,3600
Tokyo (Nikkei 225)	20.392,5800	-2,8400
Zurigo (SMI)	8.414,4800	-1,4700

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2380	-0,2410
12 mesi	-0,1240	-0,1260

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	434,6640	438,1810	-0,8000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.259,7500	1.255,0000	+0,3800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	35,7210	35,6540	+0,1900

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	201,21	217,63
Sterlina	253,72	274,43
4 Ducati	477,21	516,16
20 $ Liberty	1.043,04	1.128,19
Krugerrand	1.078,05	1.166,05
50 Pesos	1.299,77	1.405,88

LE IDEE

LETTERINE A BABBO NATALE E LAPSUS DELL'INCONSCIO

PIER ALDO ROVATTI

Freud ci ha insegnato che i lapsus hanno sempre un movente inconscio non trascurabile. Il lapsus che voglio commentare è di qualche giorno fa: è da attribuirsi a Matteo Salvini il quale ha usato la metafora natalizia della letterina incespicando però sul mittente. Voleva evidentemente fare dell'ironia a sfondo politico (mi pare di ricordare che in gioco fossero i travagliati rapporti con la Commissione europea), sta di fatto che ha individuato in Babbo Natale il postino e noialtri italiani in coloro che ricevevano la letterina.

Forse aveva in mente quell'abusata metafora dei "compiti a casa" adoperata a suo tempo da Renzi, o magari aveva appena visto in televisione lo spot pubblicitario in cui un ragazzino si lamenta che Babbo Natale non risponda alle sue richieste ed esclama che ha perso la pazienza e andrà a esaudirle al megastore sotto casa. Come sappiamo, queste letterine si mandano, non si ricevono.

Una sostenitrice del vicepremier Matteo Salvini mentre scatta un selfie

LE MISSIVE UE

Il lapsus potrebbe essere stato suggerito da un curioso moto di identificazione, il che ci permetterebbe di inferire che si tratti di un genere di lapsus *tout à fait particulier*, per dirla in modo elegante. So che per animare le vigilie divertendo i bambini si reclutano falsi Babbi Natale che arrivano nelle case con tanto di abito rosso, barba bianca e gerla piena di doni (se sono "falsi" – mi vien da pensare – quali sarebbero i "veri"?). Ecco un lavoro da offrire ai prossimi detentori di assegno di cittadinanza, in mancanza di altre opportunità. A parte gli scherzi, la questione dell'identificazione che sembra sostenere il lapsus ci illumina su una delle molte varianti del cosiddetto "delirio di onnipotenza" che stanno circolando presso i nostri governanti.

Il problema serio, che si affaccia attraverso il lapsus del vicepremier, riguarda la crescita smisurata dell'ego individuale: già esso tende per conto suo a ingrossarsi e a inflazionare di sé la psiche di tutti, ma se poi viene messa in moto un'intera cultura che incentiva questa tendenza, allora stiamo davvero entrando in una fase di epidemia egocentrica, per la quale non risultano disponibili vaccinazioni di massa. Se anche lo fossero, c'è da scommettere che in questo caso il popolo dei no-vax avrebbe un'assoluta preponderanza su coloro che si preoccupassero degli effetti di un simile disturbo.

> **Il problema serio che viviamo riguarda la crescita smisurata dell'ego individuale dei politici**

L'ONNIPOTENZA

Ma quale malattia? Anzi, questo "delirio" viene vissuto come un segno di buona e perfino eccellente salute personale. Al punto che quei pochi che si danno da fare per tenere in piedi delle piccole controculture (predicando forme di astinenza dall'ego, esercizi di pudore e di ascolto dell'altro, training di modestia, ginnastiche per abbassare il protagonismo spettacolare), vengono dimenticati nell'angolo e magari irrisi come se fossero sopravvissuti di ere geologiche antiche.

Il fenomeno non è di oggi, viene da lontano. Solo che adesso è entrato in una fase parossistica e dilaga ovunque. Spesso si manifesta in un modo poco appariscente e si rivela anche in atteggiamenti civilissimi, perfino gentili, ogni volta che si instaura, nel lavoro e nelle altre relazioni della vita quotidiana, un differenziale di potere tra chi sta un po' più in alto e che sta un po' più in basso.

Questi ultimi, in cui è facile identificarsi, si trovano quasi sempre di fronte a una scelta: o accettare una routine costellata di frustrazioni, oppure entrare, più o meno consapevolmente, in una situazione mimetica, prendere esempio per usarlo nei confronti di altri. Si costruisce così una catena perversa di "onnipotenze", trattenute o manifeste.

Una mattina di tanti anni fa, ero poco più che un ragazzo e avevo cominciato a collaborare con modesti compiti al Piccolo Teatro di Milano, il direttore mi convocò d'urgenza. Era un uomo importante, intelligente, autorevole, io mi precipitai nel suo ufficio, mi sedetti piccolo piccolo su una sedia mentre lui troneggiava dietro a un tavolone zeppo di copioni e mucchi di carte. Mi guardò per qualche secondo in silenzio quasi fossi un disturbatore che gli rubava tempo, poi si limitò a dirmi: "Morale?". (Ovvero: "Cosa vuoi qui da me?") —

LA FUGA DEL TYCOON ABBANDONA I CURDI NELLE MANI DEL SULTANO TURCO

MARCO ORIOLES

L'annuncio arriva attraverso il consueto tweet di Donald Trump: giacché l'Isis è stato sconfitto, gli Stati Uniti ritireranno le loro truppe dalla Siria. Contro la volontà del Pentagono, per il quale gli jihadisti, sebbene ridotti al lumicino, rappresentano ancora una minaccia per la stabilità e la sicurezza delle zone liberate dal flagello delle bandiere nere. Ma il presidente, che ha già promesso più volte il ritorno dei soldati, non vuole sentire ragioni.

Ed è pronto ad abbandonare il terreno scaricando quegli alleati curdi-siriani che con tanto valore hanno combattuto e sconfitto lo Stato Islamico nelle sue roccaforti. Lasciandoli, così, in balia della Turchia, che considera i curdi dei "terroristi" ed è pronta a un'offensiva militare nel nordest della Siria per costringerli a mollare la presa sul territorio da essi strappato ai tagliagole.

Se dal cinguettio presidenziale si passerà ai fatti, si rischia di rimettere in subbuglio una regione dove lo spettro della guerra è ancora incombente e la minaccia del terrorismo tutt'altro che eliminata. Nato dai tumulti della guerra civile siriana, il progetto del califfato è stato sì sradicato – oggi meno dell'1% dei centomila chilometri quadrati conquistati dagli uomini di Abu Bakr al-Baghdadi resistono - ma i suoi protagonisti sono ancora vivi e vegeti, pronti a colpire con le loro cellule dormienti disseminate in mezzo ad una popolazione che non ha smesso di sostenere le idee eversive dell'islam radicale. Ritirare ora le truppe non significa solo lasciare il lavoro a metà. Significa, soprattutto, lanciare il messaggio sbagliato di un disimpegno americano da una regione, il Levante, cruciale per gli equilibri dell'intero Medio Oriente. Un Medio Oriente che è oggi piagato dalla guerra inter-islamica tra il campo sunnita guidato dall'Arabia Saudita e il cosiddetto "asse della resistenza" capitanato dall'Iran sciita.

> **La presenza dei 2.000 soldati Usa in Siria valeva soprattutto come una spina nel fianco dell'Iran**

Due schieramenti che proprio in Siria si sono misurati attraverso le interposte forze delle milizie islamiche sunnite e dei combattenti sciiti leali a Teheran. Un confronto serrato durato sette anni e conclusosi col prevalere dei secondi.

La presenza dei duemila soldati Usa in Siria valeva, soprattutto, come una spina nel fianco delle mire dell'Iran, intenzionata a costituire un "corridoio sciita" che colleghi Teheran al Mediterraneo, passando per Damasco e Beirut. Una minaccia esiziale per Israele, alleato di ferro di Washingon che ora, proprio come i curdi, si sente abbandonato dalla superpotenza a stelle e strisce.

L'annuncio di Trump rappresenta probabilmente un gesto tattico per uscire dall'angolo dell'insuccesso alle elezioni di metà mandato e delle inchieste giudiziarie che lo tallonano. Ma promette di avere effetti geopolitici enormi, come la consegna delle chiavi del Medio Oriente a due potenze revisioniste come la Russia e l'Iran, e la rinuncia a giocare sul tavolo dei colloqui di pace per la Siria con un ruolo da protagonista. Mai tweet presidenziale fu più dirompente. —

TRIESTE

Pubblici esercizi

Cataste di sedie e tavolini "fuori legge" Raffica di multe ai locali di via Torino

Sanzioni da 200 euro per violazioni alla norma antimovida che impone di rimuovere e non solo legare gli arredi di notte

Micol Brusaferro

Tavolini e sedie di ferro battuto sistemati all'esterno di alcuni locali di via Torino. A bar e ristoranti sono arrivate in questi giorni multe da 200 euro. Foto Massimo Silvano

Tutti multati e tutti arrabbiati. I gestori dei locali di via Torino sono sul piede di guerra, infuriati per aver ricevuto lunedì scorso una sanzione da 200 euro. La "colpa"? Non aver assicurato e accatastato durante la notte i tavoli e le sedie sistemati all'esterno secondo le disposizioni riportate nel regolamento comunale sulla "movida". Una svista giudicata parecchio grave a giudicare dalla raffica di sanzioni piovuta nei giorni scorsi. Quasi tutti i bar e ristoranti della strada infatti hanno ricevuto la visita Polizia locale, sfociata poi in multa.

Un'offensiva che ha subito innescato la rivolta. Tanto che, tra i gestori, c'è chi minaccia a questo punto di rinunciare agli spazi esterni e sospendere il pagamento dell'occupazione di suolo pubblico. E proprio oggi intanto la Fipe organizzerà un incontro sul tema alla presenza di operatori, personale del Comune e agenti della Polizia locale.

Secondo il regolamento gli esercenti devono «provvedere in maniera opportuna ed efficace - si legge - nell'orario di chiusura notturno del pubblico esercizio, a rendere inutilizzabili a eventuali passanti gli arredi, tavoli, sedie e ombrelloni, presenti all'estero dei locali». Non basta insomma assicurare tutto con catene e lucchetti, come molti sono ormai abituati a fare da tempo. Bisogna invece rimuoverli. «Fino a oggi questa rigidità nell'applicazione del regolamento non si era mai vista - dichiara Bruno Vesnaver, presidente della Fipe Trieste -. Comprendo le finalità, perché purtroppo ci sono dei maleducati che a notte fonda, con i locali ormai chiusi, usano i dehors malgrado le sedi e i tavolini siano legati con le catene. E poi gridano, disturbano e sporcano. Ma non si può pretendere che ogni sera, a fine lavoro, i dipendenti li smontino praticamente, per rimontarli la mattina dopo. Se c'è un problema di cattive frequentazioni a

La Fipe parla di accanimento senza precedenti. Convocato oggi un incontro ad hoc

tarda notte, a locali chiusi - conclude Vesnaver -, sono le forze di polizia a dover intervenire sanzionando chi crea disturbo. Quante multe sono state comminate in un anno a persone ubriache e moleste a notte fonda in zona Via Torino?».

Da parte loro i gestori spiegano che sono proprio i comportamenti di chi si ferma fuori, sulla strada, a creare disagi e spesso anche malumori tra i residenti. «Qualche giorno fa sulla via si sono fermati vari gruppi di persone, che avevano appena concluso una cena aziendale, e ce ne sono tante in questo periodo. Erano fermi sulla via chiacchierando a voce alta. Qualcuno aveva anche alzato un po' il gomito. Siamo usciti tre volte - racconta un imprenditore della via - chiedendo loro gentilmente di smetterla. Nessuno si è mosso. Cosa possiamo fare? Siamo consapevoli che questi atteggiamenti scatenano anche la rabbia di chi abita nella zona e poi finisce per chiamare le forze dell'ordine. Non dobbiamo essere puniti noi, quanto chi si rende molesto».

C'è poi la questione estetica. Per alcuni in effetti vedere i vari cumuli di sedie e tavolini accatastati all'esterno uno sopra l'altro, non è un gran bel biglietto da visita per i turisti che transitano sulla via e si ritrovano appunto i dehors accatastati durante il giorno, visto che molti locali aprono nel pomeriggio e alcuni alla sera. Ma i ristoratori si sentono bersagliati e sperano in un cambio di rotta. «Prima le lamentele sulla musica ad alto volume, che abbiamo eliminato o ridotto al massimo. Adesso questa nuova batosta. Ci appelliamo – dice ancora qualcuno – al buonsenso. Perché le regole vengano sì applicate, ma senza accanirsi». —

Operatori in pressing per prolungare l'evento

Tira e molla sulla durata del mercatino natalizio

IL CASO

Nuova polemica sui mercatini di Natale. Sotto accusa, questa volta, la scelta di ospitare le bancarelle solo fino sabato 22 dicembre. Scelta contestata appunta dalla grande maggioranza degli operatori, che hanno ufficialmente richiesto alle istituzioni di poter rimanere in città fino a domenica compresa. «Poter restare aperti un giorno di più – hanno spiegato gli ambulanti in una lettera indirizzata a Terziaria, srl di Confcommercio che organizza la manifestazione - per noi sarebbe prezioso anche perché la domenica è il giorno meno indicato per smontare le attrezzature e caricare la merce, in quanto le vie sono piene di gente e non vorremmo si verificassero incidenti. Inoltre di domenica gli incassi sono sempre più cospicui».

Bancarelle a Sant'Antonio

La lettera degli ambulanti, però, non ha ottenuto risposta e i due interlocutori, Comune e Terziaria, rispondono con modalità diverse. «Il contratto scade sabato - taglia corto presidente Confcommercio, Antonio Paoletti - e questo elemento che era noto a tutti fin dall'inizio della manifestazione. Per allungare la presenza delle bancarelle fino a domenica servirebbe un provvedimento del Comune, che finora non si è espresso». «Nulla di più sbagliato – replica l'assessore comunale Lorenzo Giorgi -, è Terziaria che deve decidere. Esiste una convenzione sottoscritta fra il Comune e la srl, che delega a quest'ultima le decisioni sulla durata della manifestazione, perciò ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. Se Terziaria si facesse avanti, assecondando la richiesta degli ambulanti – conclude – non avremmo difficoltà a dire sì al prolungamento della manifestazione. Ma ciò non è avvenuto». —

U.S.

RUOLI E VOCI

Puro

Per Massimo Di Martino il fulmine è caduto a ciel sereno. Siamo rimasto tutti sorpresi di fronte alle sanzioni. Le cose devono cambiare.

Assaje

«Se le cose rimarranno così saremo costretti ad aumentare il personale per riuscire a rimuovere gli arredi ogni sera», sbotta Marco Di Giovanni di Assaje.

Draw

«Dovrò cambiare i turni del personale - osserva Walter Gustin di Draw -. Al momento la chiusura la fa una ragazza che, da sola, non può spostare i tavoli».

Pubblici esercizi

La rabbia dei gestori. «A cosa serve allora pagare la tassa sull'occupazione di suolo pubblico?»

«Obbligo assurdo e inaspettato Così ci impediscono di lavorare»

LE REAZIONI

«Ci siamo ritrovati con questa sanzione inaspettata da pagare e siamo caduti un po' tutti dalle nuvole. Pensavamo bastasse legare gli arredi con le catene come ormai è prassi. Invece d'improvviso abbiamo scoperto che non è così. E 200 euro di multa non sono pochi. Capisco che gli agenti della Polizia locale fanno solo il loro lavoro, ma forse qualcosa, a questo punto, va cambiato. In caso contrario rischiamo di non essere più nelle condizioni di lavorare». A parlare è Massimo Di Martino, patron di Puro, uno dei locali sanzionati. Alla sua si aggiungono le voci di tanti colleghi, rimasti sorpresi e a dir poco infastiditi.

Tavoli e tende in via Torino Foto Silvano

«Paghiamo l'imposta sull'occupazione di suolo pubblico proprio per usufruire degli spazi esterni - commenta Marco Di Giovanni, di Assaje -, ma così in pratica non possiamo farlo. Se ci deve essere un controllo preciso sugli arredi, che il Comune predisponga un servizio specifico, serale, invece di multare e basta. In più saremo costretti ad aumentare il personale, se serve qualcuno che sistemi tutto a fine turno e rimetta le cose al loro posto quando si riapre. Non dimentichiamo poi - aggiunge - che alcuni lavorano solo di sera, e di giorno devono lasciare sedie e tavoli buttati uno sopra l'altro. Un' immagine poco elegante della via. Va trovata sicuramente una soluzione, diversa da quella attuale».

Considerazioni simili anche per Walter Gustin, titolare del Draw, che annuncia battaglia in particolare sul fronte del suolo pubblico. «Come primo disagio dovrò cambiare i turni del personale all'interno del mio locale – spiega - perché in questo momento chi si occupa della chiusura serale è una ragazza, che di sicuro non riesce a spostare tavoli e sedie pesanti per posizionarli come richiesto. Ricordo poi che finora sembrava fosse sufficiente legare tutto, così almeno in tanti avevano interpretato leggendo il regolamento. Ma davanti alla sanzione è chiaro che ci viene chiesta una sistemazione ben diversa, decisamente più impegnativa. E guardando via Torino penso poi all'immagine che diamo ai turisti. Camminando al mattino, sembra un magazzino a cielo aperto, più che una strada piena di locali. Sedie e tavoli impilati in quel modo trasformano la strada in una serie di cataste, decisamente brutte da vedere. Ricordo infine – sottolinea – che paghiamo regolarmente tutti l'occupazione di suolo pubblico, soldi che vanno nelle casse del Comune. Ho proposto anche agli altri locali che, se qualcosa non viene modificato radicalmente, dovremmo decidere, compatti, di non servirci più degli spazi esterni».

A parlare ieri delle multe fioccate nella via anche alcuni clienti dei vai locali. «Serve una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Vanno allontanati e multati gli ubriachi e chi disturba la quiete pubblica. Poco serve ribaltare tavoli o sedie. Altrimenti che eliminino anche le panchine della zona, dove i bivacchi proliferano spesso indisturbati, di sera e di notte». —

Mi.B.

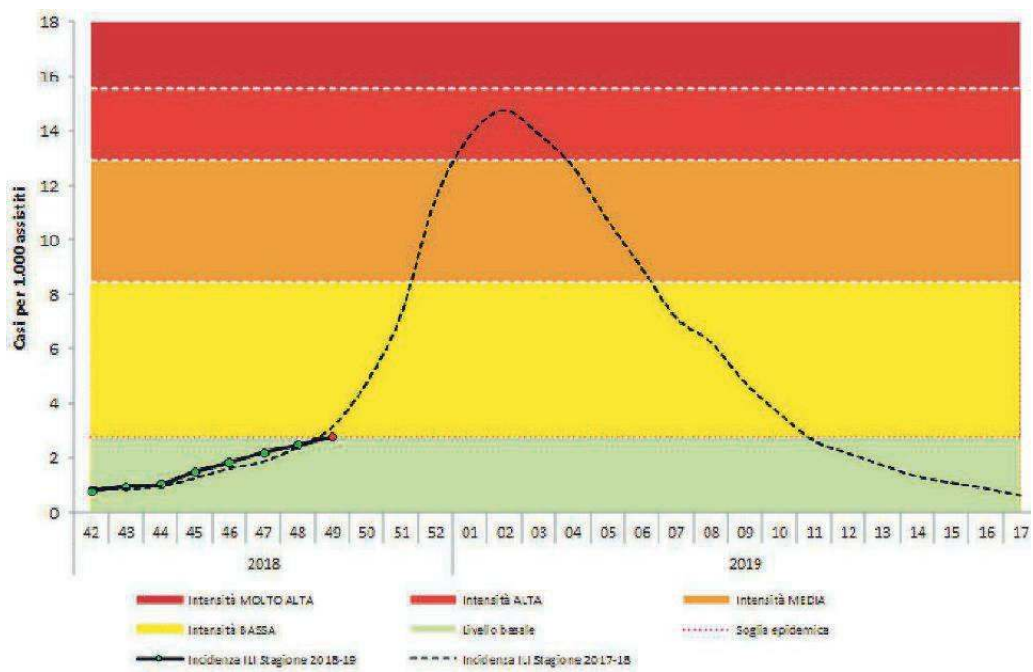
ASUITS/ SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Influenza: ci si può ancora vaccinare

Continua ad intensificarsi l'attività dei virus influenzali e l'incidenza raggiunta si avvicina alla soglia epidemica. Il livello di incidenza in Italia è pari a **2,78** casi per mille assistiti.

Il numero di casi stimati in questa settimana è pari a circa **168.000**, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa **814.000** casi.

A livello nazionale si è quindi giunti a toccare la soglia epidemica, ma la situazione è diversa tra regione e regione. Quelle con l'incidenza maggiore sono Lombardia, P.A. di Trento, Abruzzo e Molise. Le soglie della stagione in corso per l'Italia sono: 2,74 casi per mille assistiti (livello basale), 8,41 (intensità bassa), 12,89 (intensità media), 15,56 (intensità alta), oltre 15,56 (intensità molto alta).

Durante la quarantanovesima settimana del 2018 (dal 3 al 9 novembre), 18 medici sentinella del Friuli Venezia Giulia hanno inviato dati circa la frequenza di sindromi influenzali tra i propri assistiti. **Nella nostra regione il livello di incidenza totale è ancora sotto la soglia** che determina l'inizio del periodo epidemico: nella 48a settimana era pari a 1,53 casi per mille assistiti inferiore al dato complessivo nazionale ed alla soglia epidemica. **Questo dato è però fortemente influenzato dal basso numero di medici che hanno inviato, al momento, i loro dati**.

Dall'inizio della sorveglianza in Friuli Venezia Giulia, si stimano un totale di circa **19.000 casi** di ILI (Influenza Like Sindrome, Malattia Simile all'Influenza).

La campagna vaccinale antinfluenzale stagionale è iniziate in Friuli Venezia Giulia il **30 ottobre 2018**. Al 16 dicembre sono state registrate nel Sistema Informativo Regionale **165.311 dosi** di vaccino antinfluenzale alle persone con più di 64 anni, con una copertura del **52%** della popolazione ultrasessantacinquenne

Vaccinazione antinfluenzale nei soggetti ≥65 anni - stagione influenzale 2018/2019 al 16 dicembre 2018*

L'epidemia quindi non è ancora iniziata e **chi non si è vaccinato è ancora in tempo per farlo.** Tutti i Medici di Medicina Generale hanno a disposizione il vaccino che, è bene ricordare, è gratuito sia per tutti i nati prima del 1954 sia per le categorie a rischio, per patologia o perché addette a particolari servizi, come il personale delle Aziende Sanitarie In accordo con gli obiettivi della pianificazione sanitaria nazionale, la vaccinazione antinfluenzale è infatti offerta attivamente e gratuitamente ai soggetti che per le loro condizioni personali corrono un maggior rischio di andare incontro a complicanze nel caso contraggano l'influenza.

Le complicanze di questa malattia vanno dalle polmoniti batteriche al peggioramento di malattie preesistenti (quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche).

Il vaccino antinfluenzale stagionale non contiene virus viventi, bensì virus frammentati "split", inattivati. Quindi anche nelle persone immunodepresse (per effetto di terapie immunosoppressive o per effetto di altre patologie) **la somministrazione del vaccino antinfluenzale è sicura**. Tra l'altro la circolare dedicata alla prevenzione dell'in-fluenza stagionale indica espressamente, tra i soggetti destinatari dell'offerta della vaccinazione, le persone con malattie congenite ed acquisite che comportino carente produzione di anticorpi e quelle con immunosoppressione indotta da farmaci.

Il vaccino è il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza, ma **anche l'igiene e la protezione individuale sono importanti per ridurre la trasmissione del virus.** I pazienti affetti da influenza sono infatti contagiosi già durante il periodo d'incubazione, prima della manifestazione dei sintomi.

Azienda	Residenti	Vaccinati	Copertura vaccinale
A.S.U.I. DI TRIESTE	67.406	31.690	47,0%
TOTALE FVG	318.612	165.311	51,9%

** Dato parziale, relativo ai dati inseriti al momento nel SIR*

Dati forniti dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità Area Promozione della Salute e Prevenzione.

ROUGJ+®

L'**EVOLUZIONE** DELLA BELLEZZA IN FARMACIA

ROUGJ+® FORTYONE
Mascara allungante
clinicamente testato

Il mascara che allunga le tue ciglia fino al 41%

test in vivo

- Clinicamente testato
- Oftalmologicamente testato
- Testato nichel, cromo e cobalto

The Royal Family®

a partire da €4,99

IN FARMACIA

Trieste e provincia

F.CIA NERI
TRIESTE - V. DANTE, 7

F.CIA NERI
MUGGIA - V. MAZZINI, 1/A

F.CIA RUBINO
TRIESTE - V. SETTEFONTANE, 39

F.CIA ALL'ANNUNZIATA
TRIESTE - PIAZZALE VALMAURA, 11

F.CIA SPONZA
TRIESTE - V. STOCK, 9

F.CIA ALLA BORSA
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, 12/A

PARAF.CIA DOMIO
SAN DORLIGO DELLA VALLE - V. DOMIO, 33

F.CIA ALTURA
TRIESTE - V. ALPI GIULIE, 2

F.CIA AI DUE MORI
TRIESTE - CAPO DI PIAZZA SANTIN, 2/A

F.CIA ALLA REDENZIONE
TRIESTE - P.ZZA GARIBALDI, 4

F.CIA RUBINO
TRIESTE - LARGO OSOPPO, 1

F.CIA ALLA S.M. MADDALENA
TRIESTE - V. DELL'ISTRIA, 33

F.CIA FLAVIA
TRIESTE - V. MASCAGNI, 2

F.CIA FERNETTI
MONRUPINO - LOCALITA' FERNETTI, 14

F.CIA AL SAMARITANO
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE, 8

F.CIA AL GIGLIO
TRIESTE - V. BELPOGGIO, 4

F.CIA ALL'UNIVERSITÀ
TRIESTE - V. FABIO SEVERO, 122

F.CIA SCOLARIS
SGONICO - LOCALITÀ CAMPO SACRO, 1

F.CIA COMUNALE AL CAMMELLO
TRIESTE - V.LE XX SETTEMBRE, 4

F.CIA AL GALENO
TRIESTE - PIAZZALE GIOBERTI, 8/F

F.CIA COMUNALE AL CEDRO
TRIESTE - PIAZZA OBERDAN, 2

F.CIA AI DUE LUCCI
TRIESTE - V. BRUNNER, 14

F.CIA AI GEMELLI
TRIESTE - LARGO VARDABASSO, 1

F.CIA FUMANERI
TRIESTE - V. CURIEL, 7

F.CIA SAN LUIGI
TRIESTE - V. FELLUGA, 46

F.CIA ALL'IGEA
TRIESTE - V. GINNASTICA, 6

F.CIA ALLA SALUTE
TRIESTE - V. GIULIA, 1

F.CIA SAN GIUSTO
TRIESTE - LARGO SONNINO, 4

F.CIA ALLA GIUSTIZIA
TRIESTE - PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 6

F.CIA CERMELJ
OPICINA - V. DI PROSECCO, 3

F.CIA AL SANSOVINO
TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO

F.CIA AL S. BORTOLO
TRIESTE - V.LE MIRAMARE, 117

F.CIA FURIGO
DUINO AURISINA - FRAZIONE SISTIANA, 45

F.CIA G.B BUSOLINI
TRIESTE - V. P. REVOLTELLA, 41

F.CIA MELARA
TRIESTE - V. PASTEUR, 4/1

F.CIA BAIAMONTI
TRIESTE - V. BAIAMONTI, 50

F.CIA AL REDENTORE
TRIESTE - V. DI CAVANA, 1

F.CIA CAMPI ELISI
TRIESTE - V. COMBI, 17

F.CIA ALL'AMAZZONE TRIONFANTE
TRIESTE - V. GIULIA, 14

F.CIA COSTALUNGA
TRIESTE - V. COSTALUNGA, 318/A

F.CIA AL CENTAURO
TRIESTE - V. BUONAROTTI, 11

F.CIA AL CORSO
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14

PARAF.CIA GRANDUINO
DUINO AURISINA - DUINO AURISINA 5/F

Gorizia e provincia

F.CIA ALL'ORSO BIANCO
GORIZIA - CORSO ITALIA, 10

F.CIA SAN ANTONIO
MONFALCONE - V. ROMANA, 95

PARAF.CIA ROCCO
GRADISCA D'ISONZO - V.LE TRIESTE, 1

F.CIA S. ANTONIO
BRAZZANO DI CORMONS (GO) - V. XXIV MAGGIO, 70

F.CIA ALLA MADONNA
ROMANS D'ISONZO - V. LATINA, 77

F.CIA SORC
SAN LORENZO ISONTINO - PIAZZA MONTESANTO, 1

F.CIA DI MARINO
FOGLIANO REDIPUGLIA - REDIPUGLIA, 77

F.CIA SORC
LUCINICO - V. UDINE, 2

F.CIA VISINTIN
SAN PIER D'ISONZO - V. MATTEOTTI, 25

F.CIA ALLA QUERCIA
PIANI - V. CIOTTI, 26

F.CIA DI MEDEA
MEDEA - V. SCUOLE, 9

F.CIA RAMPINO
SAN CANZIAN - P.ZZA VENEZIA, 15

F.CIA SPANGHERO
TURRIACO - V. AQUILEIA, 89

F.CIA S.ANDREA
GORIZIA - V. SAN MICHELE, 108

F.CIA S. NICOLÒ S.N.C.
MONFALCONE - V. I MAGGIO, 92

PARAF.CIA BENESSERE
MONFALCONE - C.C. EMISFERO

IL CANTIERE IN PORTO VECCHIO

Parte la corsa contro il tempo per il nuovo Centro congressi

Dipiazza consegna le chiavi dei Magazzini 27-28 al presidente di Tcc Bravar Nella compagine della società è entrata Generali e farà il suo ingresso la Illy

Massimo Greco

L'obiettivo, come dicevano i vecchi militari, è indefettibile: farcela per la primavera del 2020, in tempo per accogliere la manifestazione scientifica Esof. Ma non sarà facile, perché realizzare il Centro congressi di Porto vecchio da qui a 15 mesi rappresenta un'autentica corsa contro il tempo. Ieri mattina *singing in the rain* il sindaco Dipiazza ha consegnato le chiavi dei magazzini 27 e 28 a Diego Bravar, già fondatore di Tbs e attuale presidente di Trieste convention center (Tcc srl), realtà partecipata da 57 tra professionisti e imprese.

La cerimonia è proseguita nella zona meno selvatica del Pfv, fruendo degli spazi coperti offerti dalla contigua Idrodinamica. Le linee progettuali del compendio congressuale-fieristico sono quelle ormai note: il "27" e il "28" saranno uniti da un ponte, dietro il "28" sorgerà una struttura completamente nuova, che definiremo per convenzione "28 bis". Proprio questo edificio sarà il più capiente, in quanto arriverà ad accogliere oltre 1800 persone, il "28" ne ospiterà più di 400, il "27" si articolerà su tre sale di dimensioni più ridotte (500 disponibilità) e disporrà persino di un caffè a conduzione Illy. Risultato finale: un auditorium e sale conferenze per un potenziale di 2800 presenze, 9 mila metri quadrati di superficie di cui poco meno di 4 mila a destinazione espositiva.

La consegna delle chiavi dei Magazzini 27 e 28 da Roberto Dipiazza a Diego Bravar. Foto Lasorte

Investimento di quasi 11 milioni (sine Iva), coperto per il 45% dal Comune di Trieste e per il 55% da Tcc srl, che otterrà una concessione ventennale. Ufficiale l'ingresso di Generali nella compagine azionaria di Tcc con una quota del 12%, che in cifra tonda dovrebbe "cubare" attorno ai 250 mila euro. Il presidente della compagnia, Gabriele Galateri di Genola, fa sapere che «questo investimento conferma l'attenzione per Trieste, sede storica di Generali e città con un grande potenziale di crescita». Venerdì 28 corrente mese la società dovrebbe poi dare il benvenuto anche alla Illy. Tra le poche assenze di rilievo in questa grande parata, quella della Fondazione CRTrieste, la quale però, per ragioni normative, può partecipare solo attraverso una *share* di controllo. Un centinaio di invitati, dalla marcata trasversalità politica (Serracchiani, Cosolini, Russo, metà giunta Dipiazza, il regionale Scoccimarro), ha ascoltato l'illustrazione del progetto. Dipiazza ha inserito il Centro congressi nel quadro delle attività lanciate nella riqualificazione di Porto vecchio. Bravar ha riepilogato le tappe, susseguitesi dal novembre 2017 a oggi, che hanno portato alla creazione di Tcc e all'affidamento dei lavori alla stessa start-up. I tratti essenziali dell'operazione sono stati riassunti dai principali profili tecnico-progettuali: Ermanno Simonati (Mads), Paco Ferrante (Re.te.), Giulio Paladini (MetroArea).

Ruolo a parte per Cristiana Fiandra, che, a nome di "The Office", ha precisato gli aspetti qualificanti della futura attività congressuale, ovvero lo sviluppo di eventi di portata internazionale legati ai sistemi di ricerca, alle imprese innovative e culturali. Si auspica che la coazione tra l'arrembante terza corsia, gli aeroporti più o meno zonali (Trieste, Lubiana, Venezia), ferrovia, gli istituti scientifici ne favoriscano il decollo. Già due le "prenotazioni" post-Esof, ma il traguardo è ottenere non meno di 25 appuntamenti all'anno. —

IL DETTAGLIO

Una partita cominciata un anno fa

A seguire la cerimonia un po' tutti i protagonisti di una sfida impegnativa, sia nella realizzazione che nella conseguente gestione, partita il 9 novembre 2017. Al lavoro "fisico" su edile e impiantistica provvederanno le ditte Rosso, Monticolo & Foti, Tiepolo, Ranieri.

La conduzione tecnico-amministrativa del progetto impegnerà - oltre ai professionisti già citati - Tommaso Tassi, Tazio Di Pretoro, Daniele Alberico, Alberto Cettolin, Stefania Musco. Un supporto fondamentale è quello finanziario, assicurato da un pool di cinque banche, che concederanno credito - ricordava Diego Bravar - per quasi 5 milioni di euro.

I NUOVI VERTICI DELLA SANITÀ

In bilico il bis di Scannapieco C'è l'ipotesi Simon al Burlo

La giunta regionale starebbe lavorando a un'inversione dei ruoli fra i direttori dell'Irccs triestino e dell'Azienda 5. Si complica così la conferma dell'uscente

In alto, la sede del Burlo Garofolo. In basso, a sinistra Gianluigi Scannapieco e a destra Giorgio Simon

Andrea Pierini

Un domino la cui soluzione non pare proprio dietro l'angolo al punto che la giunta regionale, probabilmente, si prenderà un'ulteriore settimana di riflessione prima di sciogliere la riserva sulla nomina dei commissari della sanità. Le partite più complesse sono quelle di Udine e Trieste dove sembra che le scelte siano ormai quasi definite con Antonio Poggiana, attuale direttore dell'Azienda 2, in pole per gestire la fusione tra l'isontino e l'area giuliana, e Giuseppe Tonutti, oggi commissario del Cro di Aviano, pronto a occuparsi della maxi area udinese.

In questa serie di incroci sta finendo, giocoforza, anche il Burlo Garofolo. Adriano Marcolongo, attuale direttore generale dell'AsuiTs, dovrebbe spostarsi proprio ad Aviano, al posto di Tonutti: la novità è però lo scambio di ruoli tra il direttore del Burlo, Gianluigi Scannapieco, e Giorgio Simon, alla guida della Aas 5 e poco gradito in alcuni ambiti del centrodestra. Una scelta dettata da questioni politiche visto che il pordenonese attualmente è in testa a molte classifiche della performance del sistema sanitario, oltre ad essere l'unica area con un ospedale hub, che lo scorso anno aveva chiuso con un avanzo di bilancio. Fino a pochi mesi fa il secondo mandato di Scannapieco sembrava molto probabile visto che il Burlo non sarebbe dovuto finire sotto commissariamento, dato che c'erano tutti i tempi tecnici per il bando da cui sarebbe derivata la nomina. La riforma della governance della sanità Fvg ha però cambiato le carte in tavola e ora restano da capire i tempi tecnici di questo probabile scambio, anche perché la volontà iniziale della giunta era quella di portare a naturale scadenza il contratto di Simon evitando così anche il commissario nel pordenonese. Un'ipotesi al vaglio è quella della proroga di Scannapieco, in scadenza il 31 dicembre, fino a maggio per poi procedere con l'inversione dei ruoli. Tutto questo, ammesso che un'altra settimana di riflessione non spinga la giunta Fedriga a ricambiare tutto.

Il possibile nuovo direttore del Burlo, Giorgio Simon, è laureato in medicina e chirurgia con specializzazione in pediatria, conseguita a Trieste nel 1983, master in Inghilterra, oltre 100 pubblicazioni scientifiche, e numerosi incarichi proprio in Friuli Venezia Giulia. Scannapieco si è laureato in medicina invece a Padova, e quello al Burlo Garofolo è stato il suo primo incarico in regione dopo aver diretto l'azienda ospedaliera di Padova. Per capire se questo scambio avverrà effettivamente, bisognerà attendere, probabilmente, fino al 28 di gennaio, l'ultima giunta utile per le nomine. —

LE NOMINE

I sindacati dei pensionati "reclamano" Marcolongo

Alla vigilia delle nomine dei commissari delle aziende sanitarie regionali, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil chiedono di «procedere nel senso della continuità per quanto riguarda l'area giuliana. Una necessità – così una nota congiunta che auspica senza citarlo un incarico a Marcolongo – dettata dalla complessità del territorio e dal bisogno che la direzione venga affidata a chi lo conosce».

SGOMBERATI I NEW JERSEY

Via Carducci torna "libera"

Via Carducci si libera dei new jersey. È il segnale che il delicato cantiere di consolidamento delle volte sul torrente Chiave è di fatto concluso. Da ieri basta con le "chicane". Ma attenzione: in primavera, fa sapere l'assessore Elisa Lodi via Fb, bisognerà completare l'opera con la riasfaltatura. Lasorte

IN BREVE

Musei civici

Visite a "passo" ridotto durante le festività

Chiusi i martedì di Natale e Capodanno, aperti il mercoledì di Santo Stefano come fosse una domenica, e ancora aperti, ma solo fino alle 13, i lunedì di Vigilia e Santo Stefano, tranne però quelli che osservano di norma la chiusura al lunedì, che rimarranno quindi chiusi. Sono le modalità di apertura e chiusura dei Musei civici durante le festività natalizie rese note dal Comune con un comunicato.

Revoltella

Biblioteca d'arte Molesi chiusa una settimana

Il Comune informa che la Biblioteca d'arte "Sergio Molesi" del Museo Revoltella rimarrà chiusa da lunedì 24 a lunedì 31 dicembre incluso. In tale periodo sarà possibile restituire i libri presi in prestito alla biglietteria del Museo, tutti i giorni, dalle 9 alle 19. La biblioteca riaprirà regolarmente, con i consueti orari, da mercoledì 2 gennaio. Per le informazioni del caso è possibile contattare il numero telefonico 040 6754350.

L'INCIDENTE DAVANTI ALL'INGRESSO SUPERIORE DI PORTOPICCOLO

Investimento mortale, Sistiana sotto choc

La vittima, Ruggero Marini, stava rincasando. La titolare del ristorante San Mauro: «Ogni mattina veniva qui a bere il caffè»

Ugo Salvini

Si chiamava Ruggero Marini, aveva 63 anni e viveva a Borgo San Mauro la vittima dell'incidente accaduto l'altra sera all'ingresso di Sistiana. L'uomo, originario di Roma, lavorava all'Agenzia delle Entrate di Monfalcone. Dalle prime verifiche sembra che, poco dopo le 19, Marini stesse attraversando la strada, all'altezza del bivio per Borgo San Mauro che sta di fronte all'ingresso superiore di Portopiccolo. L'uomo, probabilmente, era appena sceso dall'autobus alla fermata che sta sul lato della strada che guarda verso la baia di Sistiana e stava per rincasare. Mentre si trovava al centro della carreggiata sono sopraggiunte due automobili che arrivavano da Trieste in direzione di Sistiana. La prima ha svoltato verso Borgo San Mauro, imboccando il bivio, in quel modo il guidatore della seconda, un cinquantenne che vive a Sistiana, si è trovato improvvisamente davanti Ruggero Marini, avvolto nella penombra che caratterizza quel pezzo di strada. L'investimento è stato inevitabile anche perché Marini indossava abiti scuri, perciò era comunque poco visibile visto il buio.

L'auto che, l'altra sera, ha travolto Ruggero Marini, il 63enne che viveva a Borgo San Mauro. Foto Silvano

Nonostante il rapido intervento della Croce rossa, per Marini non c'è stato nulla da fare ed è spirato in pochi minuti. Ieri l'intero abitato di Sistiana era sotto choc, anche perché su quel rettilineo che collega Sistiana con l'inizio della Costiera gli incidenti sono frequenti. Ad accentuare l'emozione dei residenti il fatto che sia il conducente della Volkswagen Passat protagonista dell'investimento sia Marini abitavano nella zona. «La vittima era un mio cliente – ha detto ieri Silvia Iurman, titolare dello storico ristorante San Mauro, situato proprio sul bivio che porta al borgo – perché ogni mattina, prima di salire sull'autobus che porta a Monfalcone, veniva a prendere un caffè. Però si scambiavano soltanto due parole, niente di più». Marini era persona riservata, sembra vivesse da solo, a Borgo San Mauro, piccolo centro dove è pressoché impossibile non incrociare tutti coloro che abitano nei paraggi. Nessuno ha di lui particolari ricordi.

Anche Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha espresso «grande amarezza per l'accaduto. Purtroppo quella strada è stata spesso teatro di incidenti. In quel tratto – ha sottolineato – esiste da anni un sottopassaggio situato proprio a pochi metri dal luogo dell'investimento. Peccato non sia utilizzato come si dovrebbe». D'ora in poi lo sarà certamente di più. Qualcuno ha detto che il sottopassaggio non è visibile. «Non mi sembra – ha replicato Pallotta –, è sormontato da una scritta che ne evidenzia la presenza». —

TRA VIA DELL'ISTRIA E STRADA PER OPICINA

Incidenti in serie in città Ferito anche un bimbo

Tre diversi incidenti si sono verificati ieri in città, probabilmente con la complicità della pioggia. Attorno alle otto del mattino, in via dell'Istria, una nonna con il nipote sono stati investiti da un automezzo. Sul posto sono intervenute due ambulanze, l'automedica e i vigili urbani. Ambedue sono rimasti feriti in modo non grave: il bimbo è stato portato al Burlo, la nonna a Cattinara. Mezz'ora più tardi, all'angolo fra via dei Vigneti e via dell'Istria, un altro pedone è stato investito da un'automobile. Sul posto sono intervenute un'ambulanza, un'automedica e i vigili urbani. La donna, ferita lievemente, è stata portata a Cattinara.

Il terzo incidente si è verificato alle 16.35 del pomeriggio lungo la strada nuova per Opicina. Il Sores parla di un «incidente frontolaterale» fra due auto. Due persone sono rimaste ferite, riportando dei traumi toracici. Sono stati trasportati al Pronto soccorso di Cattinara dove sono stati tenuti in osservazione, ma attorno alle 18.30 di ieri le loro condizioni non destavano preoccupazione.

IN VIA LAZZARETTO VECCHIO

Passa il camion, le luci cadono

Il camion delle immondizie solleva i cassonetti per svuotarli ma uno di questi, durante le operazioni di svuotamento, va a toccare una delle luminarie sopra la strada, la "trancia" da una parte e finisce per farla pendere in verticale. È successo ieri sera in via Lazzaretto Vecchio.

L'EMERGENZA A MONRUPINO

Fuga di gas sotto l'asilo e l'elementare Evacuati quaranta bambini sul Carso

Tubatura rotta durante uno scavo. Coinvolti nello sgombero anche gli inquilini di una palazzina di sei appartamenti

Giovanni Tomasin

Poteva avere conseguenze ben più drammatiche la fuga di gas che ha costretto ieri mattina ad evacuare decine di scolari e residenti di Monrupino. Una falla «ingente» a una tubatura ha infatti portato a sgomberare l'asilo e la scuola elementare del comune carsolino, costringendo appunto oltre una quarantina di bimbi a una "gita" imprevista fuori dagli istituti. Così almeno l'hanno vissuta loro, fortunatamente ignari del grosso pericolo corso.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno sulla strada a pochi passi dai due istituti. Dei lavori di manutenzione stradale hanno portato alla rottura di un tubo del gas, scatenando quella che i pompieri hanno definito una perdita di gas «consistente».

Le squadre dei vigili del fuoco sono state immediatamente allertate e si sono precipitate sul posto in forze: nel complesso hanno partecipato all'operazione due squadre da Trieste, una da Muggia e una da Opicina, più l'autobotte da Trieste. In tutto 23 uomini, a cui si aggiungono quelli delle forze dell'ordine, come gli agenti di polizia, intervenuti per bloccare il traffico in tutte le direzioni attorno alla falla.

La prima delle preoccupazioni, a quel punto, era liberare l'area circostante lo scavo e mettere al sicuro tutte le persone situate nelle vicinanze. Un compito non da poco, visto che a poca distanza dal cantiere sorgono proprio gli istituti scolastici, che al momento dell'incidente erano pieni di bambini. Nella direzione opposta, verso il santuario di Monrupino, sorge anche una palazzina con sei appartamenti, i cui inquilini sono stati invitati ad allontanarsi rapidamente. Com'è ovvio nessuno ha opposto "resistenza" e tutti hanno preferito abbandonare le proprie posizioni, sebbene la giornata non fosse proprio di quelle che invitano appunto alla gita fuori porta.

Al contempo l'asilo e le classi della scuola sono state svuotate: l'evacuazione ha interessato in tutto 18 bambini dell'asilo e 23 bambini della scuola. A questi vanno aggiunte le maestre e il personale dei due istituti.

> Sul posto 23 uomini dei vigili del fuoco dalle stazioni di Trieste, Muggia e Opicina

Fino a poco dopo l'una i vigili del fuoco e i tecnici incaricati hanno lavorato alacremente per tappare la falla, operazione che ha richiesto comunque del tempo. La perdita di gas era infatti significativa e si è dovuto intervenire con la massima cautela per evitare ogni tipo di pericolo.

Sul posto sono arrivati anche i tecnici di Acegas che hanno messo a disposizione le loro competenze per aiutare i pompieri a tamponare l'emergenza. L'arteria non è trafficatissima ma diversi mezzi si sono fermati al posto di blocco della polizia. Gli automobilisti hanno dovuto proseguire la rotta aggirando il cantiere attraverso percorsi alternativi. I pompieri hanno dovuto operare sotto una gelida pioggerella che, ora più ora meno intensa, non ha smesso di cadere per tutta la durata dell'intervento.

Dopo le 14 la falla era stata tappata, ma i lavori sono proseguiti per il resto della giornata per la messa in sicurezza del sito. La palla a quel punto è passata dai vigili del fuoco ai tecnici di Acegas, che hanno portato a compimento le operazioni di chiusura.

Si è risolta così una vicenda che avrebbe potuto avere pure dei risvolti drammatici, ma che invece è stata risolta con efficienza e puntualità grazie al lavoro delle forze dell'ordine e al grande dispiegamento di mezzi messo in campo dal corpo dei vigili del fuoco. —

LA CURIOSITÀ

E gli alunni trovano il loro rifugio nella sala del ristorante Krizman

Per i bambini dell'asilo e della scuola primaria di Monrupino l'evacuazione a causa della fuga di gas si è risolta con una gita... al ristorante. La quarantina abbondante di bimbi è stata accolta infatti dal ristorante Krizman di Rupingrande, dove i piccoli hanno potuto attendere l'arrivo dei genitori in tutta tranquillità, assieme alle maestre. Inutile dire che tutta l'esperienza è stata percepita come un gioco, forse anche come una benvenuta interruzione delle lezioni. Uno dei bambini ha raccontato alla madre divertito il momento dell'uscita dalla scuola: «L'apocalisse! L'apocalisse!», diceva ridendo e saltando. Nel corso del primo pomeriggio i genitori sono venuti a riprendere i bimbi mentre le maestre improvvisavano delle attività di gioco alternative che li tenessero impegnati nell'attesa. Tutto sommato, neanche male per una mattinata di scuola sotto Natale. (g.tom.)

Nelle immagini dei vigili del fuoco alcune delle fasi dell'intervento che ha comportato l'evacuazione di quaranta bambini oltre alle maestre, al personale scolastico dei due istituti e agli inquilini di una vicina palazzina di sei appartamenti. In alto lo scavo da dove si è generata la fuga di gas

IL CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ

La Questura "archivia" il 2018 con la chiusura di un altro bar

Nella conferenza stampa di fine anno Fusiello ha elencato i numeri del lavoro svolto dal personale della Questura: undici stop per ordine pubblico

Lorenzo Degrassi

Tempo di bilanci, in concomitanza con gli ultimi giorni dell'anno, per le forze dell'ordine e in special modo per la Questura. Il consuntivo per il 2018 viene così definito «positivo» dal questore Isabella Fusiello nel corso del consueto incontro di fine anno con la stampa.

È stato un anno, quello che sta per chiudersi, che ha visto la città protagonista in particolare di un paio di eventi di carattere nazionale come il doppio corteo di CasaPound e antifascisti del 3 novembre e la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella il giorno successivo, situazioni che presentavano elevate criticità, ma che si sono svolte nel rispetto della legalità.

Ma ecco i numeri. Partendo dall'attività repressiva, da gennaio a dicembre sono stati effettuati 77 arresti, mentre risultano essere 483 le persone indagate. L'attività di prevenzione si è esplicata attraverso il controllo di 23.859 persone e 9.365 veicoli. Tanti anche gli interventi degli artificieri che hanno provveduto alla distruzione di 15 chili di materiale pirotecnico ed esplosivo.

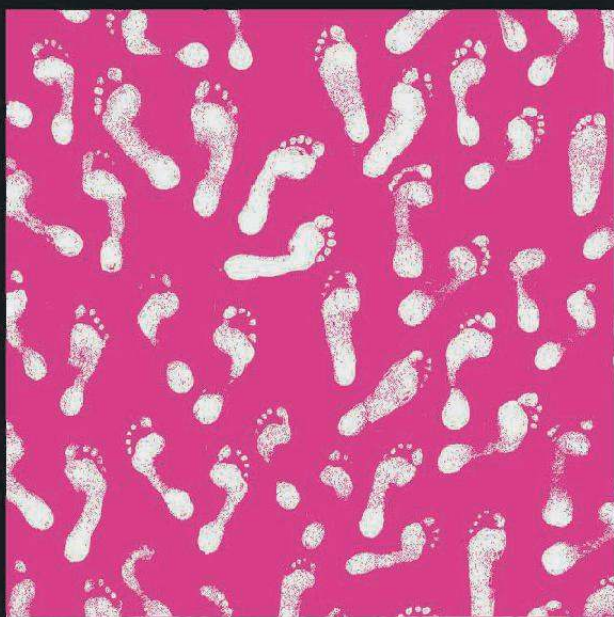
Per quanto riguarda l'attività della Squadra mobile, sono state arrestate 156 persone, quattro delle quali per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mentre sono 210 le persone indagate. Da evidenziare che l'ufficio investigativo ha risolto due casi di omicidio che hanno avuto ampio risalto mediatico e condotto importanti operazioni antidroga con il sequestro di 115 chili di hashish, oltre 106 di marijuana, circa 300 di cocaina nonché 70 grammi di eroina.

Molto solerte anche l'attività di contrasto al crimine, specie nei settori di cosiddetta analisi strategica dei fenomeni criminali e delle misure di prevenzione, realizzata dalla Divisione Anticrimine, che ad oggi ha adottato 68 fogli di via, 65 avvisi orali, cinque sorveglianze speciali, 14 Daspo e 11 ammonimenti. Nell'ambito delle attività di contrasto della criminalità transfrontaliera, risultano essere stati arrestati otto latitanti mentre altre 29 persone sono state denunciate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

> «Puntiamo a interventi efficienti e percepibili dai cittadini, che sono i sensori del territorio»

Da ultimo l'ordine pubblico, ambito che ha visto adottare 11 provvedimenti di sospensione dell'attività di pubblici servizi. Dopo il recente caso del locale di via Settefontane, è notizia di ieri l'ulteriore chiusura per quattro giorni di un bar sito in viale D'Annunzio a seguito di una rissa che ha coinvolto più avventori, alcuni dei quali hanno poi aggredito gli agenti intervenuti.

«L'obiettivo primario della polizia di Stato è garantire sempre maggiori livelli di sicurezza – le parole di Fusiello – anche attraverso interventi improntati a efficienza e visibilità tali da essere positivamente percepiti dalla cittadinanza. In tal senso non può mancare il dialogo fra le forze dell'ordine e i cittadini, veri e propri sensori del territorio». —

COME STANNO I TUOI PIEDI
SONO AFFARI TUOI...

FARLI STAR BENE
SONO AFFARI NOSTRI!

centro walkable®

DAL 1980 I PLANTARI PIÙ SU MISURA

Centro Ortopedico Triestino

Tecnico Ortopedico, Dr.ssa Carla Baldassare

Via San Lazzaro, 7 - Trieste - per appuntamento 040 775316

Mikolj

Orologeria-Oreficeria
... 1925

PER UN EVENTO SPECIALE

SVENDITA ECCEZIONALE

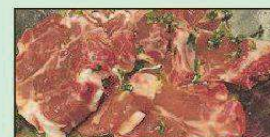
DAL -20% AL -50%

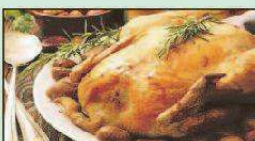
Trieste - Campo S. Giacomo, 3 - 040 7606483

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

Offerte valide
solo in Largo della Barriera Vecchia n.1
da VENERDÌ 21.12.18 a LUNEDÌ 24.12.18

TARTARA DI BOVINO
€ 14,90 /KG

1/2 CAPRA
€ 5,90 /KG

PROSCIUTTO CRUDO C/O
€ 49,90 /PZ

TACCHINA DINDARELLA
€ 3,90 /KG

ARROTOLATO DI VITELLO RIPIENO
€ 8,90 /KG

1/2 AGNELLO
€ 9,90 /KG

1/2 MAIALINO DA LATTE
€ 4,90 /KG

LINGUA SALATA
€ 4,90 /KG

Dal 21.12.18 tutti invitati nella Gastronomia Prunk in Via Maiolica, Trieste

OFFERTA BOOM - POLLO ARROSTO INTERO 2,90€/PZ
CON L'ACQUISTO DI ALMENO 5.00€ AVRAI 1 BIBITA GRATIS

A tutti i nostri clienti auguriamo Buon Natale!

IL CASO DELLA PLAYLIST "MONOTEMATICA"

Il valzer viennese imposto da Bucci agli abeti natalizi spacca il Palazzo

Giorgi tiene chiuse le finestre dell'ufficio per non sentire Polidori critico. E sul web c'è chi suggerisce le hit di Elvis

Fabio Dorigo

La colonna sonora monotematica voluta da Maurizio Bucci per gli alberelli natalizi di piazza Unità e piazza della Borsa sta mettendo alla prova il sistema nervoso di molti cittadini. Una vera tortura, la definisce più di qualcuno anche dentro al Municipio. Al tradizionale stress da Natale, insomma, si è aggiunto pire quello della playlist dell'assessore con delega al Natale.

«Mi tocca sentirli tutto il giorno, da mattina a sera. Dopo un po' ci si fa l'abitudine. Per fortuna quest'anno il volume è più basso e così basta tenere le finestre chiuse. Non sarebbe male però al di fuori da piazza Unità introdurre qualcosa di diverso come i canti natalizi», scherza l'assessore al Commercio e ai mercatini Lorenzo Giorgi, che ha l'ufficio che dà proprio su piazza Unità e che sposa in parte la proposta di Salvatore Porro, il consigliere di FdI che ha tentato inutilmente di far cambiare musica con l'introduzione dei tradizionali canti natalizi ("Bianco Natale". "Tu scendi dalle stelle") e dei valzer italiani come quello scritto da Verdi per la Traviata. «Anch'io le sento tutto il giorno. Sono un po' ripetitive. Dopo un po' ci si abitua e non ci si fa più caso. Non starebbero male però neanche i canti natalizi», aggiunge il vicesindaco Paolo Polidori.

LA STORIA

Un ballo del volgo nato in Germania che faceva "girare"

Il valzer nacque in Germania e in Austria, tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. La parola "valzer" viene dal tedesco "walzen" , cioè "girare" . All'epoca, durante i balli di corte si ballava il minuetto, il valzer invece era un ballo del popolo. All'inizio fu uno scandalo. Venne considerato un ballo volgare, ma nonostante ciò divenne una moda.

Piazza Unità "vestita" a festa. La musica ripetitiva a ritmo di valzer viennese divide la politica

«Sono stati dei turisti austriaci a propormelo. Altri cittadini vorrebbero i canti natalizi. Non capisco perché Bucci si sia incaponito in questo modo. Non sono riuscito a contattarlo. Non risponde al telefono. Ho ricevuto parecchi apprezzamenti per la mia iniziativa. Persino un assessore della giunta mi ha ringraziato. Non ho mica chiesto la luna», precisa Porro. Solo che Bucci non ci sente. «Non sopporto "Jingle Bells", che stressa e che non va bene nell'eleganza di Trieste», aveva fatto sapere l'assessore "esteta" dell'amministrazione Dipiazza. «A me piace il tango. Da studente ero bravo nel ballo della mattonella», taglia corto l'assessore regionale Fabio Scoccimarro che sposa la proposta del fratello italico Porro. «Non sarebbe male mescolare i valzer con i canti della nostra tradizione», aggiunge demolendo la playlist di Bucci. «È tutto relativo. A mio giudizio sarebbe meglio puntare sui cult natalizi, come fa la pubblicità, magari anche un riferimento religioso al Natale. Tutti i grandi cantanti si sono esibiti con i canti natalizi. L'unica cosa che eviterei sono i cori. Comunque è sbagliato puntare solo su un genere, che non può piacere a tutti», spiega la collega di giunta Luisa Polli. «Mi piacciono molto le musiche di Natale religiose. Ma non voglio farne una questione politica», aggiunge l'ex assessore Antonella Grim (Pd). Le idee non mancano. In rete qualcuno propone un "Merry Christmas, Baby" di Elvis Presley & Gretchen Wilson. Ma, per restare nell'ambito dell'eleganza, c'è anche il valzer del moscerino. —

CROMASIA

IL BILANCIO SOCIALE 2017 DELL'ATER DI TRIESTE

13.140 gli alloggi gestiti

40% gli inquilini Ater sul totale che vive in affitto

93% la percentuale di titolari di contratto cittadini italiani

6% la percentuale di titolari di contratto cittadini extracomunitari

1% la percentuale di titolari di contratto cittadini comunitari di altri Paesi

130€ Il canone mensile medio

29% A Trieste e a Muggia la percentuale di domande soddisfatte a fine bando è del 29%, a Duino Aurisina del 17%

23.560.000€ La ricaduta dell'attività di Ater Trieste sul tessuto economico nazionale

60 le richieste di intervento manutentivo per ogni giorno lavorativo

52% il 52% degli immobili supera i 40 anni di età, il 31% i 60

ASSISTENZA

Antonio Ius e Carlo Grilli durante la presentazione del bilancio sociale 2017 dell'Ater di Trieste Foto Massimo Silvano

Dai fornitori alle imposte Ater regala al territorio un indotto da 20 milioni

Pronto il bilancio sociale 2017 Quasi 20 mila gli inquilini, poco meno di 9 mila gli alloggi in gestione, un terzo dei quali costruito più di 60 anni fa

Luigi Putignano

Quasi ventimila inquilini, metà dei quali over 65. Un patrimonio edilizio di quasi 8 mila 800 immobili, dei quali oltre il 30% vecchi di 60 anni. Un indotto importante, che genera ricadute economiche per 20 milioni di euro non solo in Fvg. Sono alcuni numeri del bilancio sociale dell'Ater di Trieste del 2017, presentato ieri. Una fotografia dello stato dell'arte dell'edilizia popolare cittadina con molte luci e alcune ombre, come l'età avanzata delle strutture e quella degli inquilini.

Per l'assessore al Welfare Carlo Grilli «questo territorio ha un grande bisogno di sociale: basti pensare che lo stesso è pari al 45% del fabbisogno dell'intera regione». Gli ha fatto eco Luca Gandini, assessore alle Politiche sociali del Comune di Muggia, secondo il quale «sono state trovate diverse strade comuni, lavorando molto bene sulla Legge 1». Anche per il direttore generale dell'Ater, Antonio Ius, è necessario che «la collaborazione tra gli enti si rafforzi mettendo al servizio del cittadino tutte le competenze plurime».

E casi di collaborazione istituzionale con Regione e Comune di Trieste si sono registrati nel corso degli ultimi anni: a tal proposito è importante ricordare l'acquisizione nel patrimonio dell'Ater della proprietà di 114 alloggi dell'ex Provincia, «al fine di mantenere - sottolinea Ius - la destinazione residenziale a favore delle famiglie che già vi abitano in locazione e di altre che nel tempo potranno entravi». Oppure il futuro finanziamento da parte dello Stato del piano periferie, che prevede per il complesso di Rozzol Melara oltre 12 milioni di euro, dei quali ben 8,3 milioni derivanti da contributo in conto capitale dello Stato, finanziamento in realtà differito al 2020, ma che già dai primi mesi del 2019 dovrebbe rimettersi in moto. E sempre nel contesto di collaborazione istituzionale è da evidenziare la gestione della manutenzione di 60 alloggi dell'ex Ezit, per i quali è anche già previsto l'imminente passaggio della proprietà in capo ad Ater, sempre per mantenerli destinati alla funzione residenziale in locazione.

Il 2017 ha registrato anche importanti novità, in primis la modifica del sistema di calcolo dei canoni di locazione, basato sull'Isee e non più sui redditi: «Inizialmente - spiega Ius - c'era stata qualche criticità per i nuclei familiari composti da una sola persona, ottimizzato in seguito anche col concreto supporto della Regione, e ora entrato a regime. L'obiettivo è poter confermare anche per il 2019».

L'Ater, in quanto operatore di edilizia sovvenzionata, mette a disposizione delle famiglie alloggi a tempo indeterminato e con un canone di locazione media mensile di circa 130 euro. Infine le ricadute dell'ente di Piazza Foraggi non sono solo rivolte al sociale: a beneficio del comparto delle imprese e delle professioni, nonché della conseguente compartecipazione al gettito fiscale a favore della Regione, Ater ha prodotto una ricaduta economica complessiva di oltre 20 milioni di euro pari al 86% del totale di quanto prodotto. —

PREPARARSI ALLE FESTIVITÀ

Stile rustico e tante decorazioni dorate e subito si respira l'atmosfera del Natale

È un attimo che è già Natale e per arrivare preparati all'appuntamento del 25, è importante dare un'occhiata alle vetrine per capire quali sono le tendenze di quest'anno.

Solo sotto Natale non vale il monito che di solito viene attribuito a Coco Chanel, quel "Less is more" che va tanto nel mondo della moda.

Quando si tratta di decorazioni natalizie "More is more", ovvero è meglio esagerare ed accumulare.

I COLORI PIÙ GETTONATI

Tra gli stili suggeriti per l'inverno 2019-2019 c'è quello rustico chic, caratterizzato da addobbi natalizi capaci di ricreare un'atmosfera vintage, magica, calda ed accogliente ispirata alla tradizione. In tal caso si sceglieranno campane, gufi, renne, elfi e pigne, realizzati in legno, metallo (bronzo, rame, ottone ed oro grezzo) o in cartone. Sul versante dei colori sarà sempre l'oro a farla da padrone: richiamando alla mente lo stile barocco, si vedrà protagonista questa tonalità luminosissima interpretata in chiave moderna, con tutto il suo carisma e la sua seduzione.

Da abbinare a colori scuri come il vinaccia, marrone e blu è l'ideale da scegliere per ambienti classici e moderni dal carattere sofisticato e al tempo stesso stravagante. Oltre al verde e al rosso, gli altri due colori natalizi per antonomasia, quest'anno si affaccia sulla scena anche il rosa quarzo. Una tonalità così delicata, ispirata allo stile shabby. Un colore da utilizzare anche in versione matte (ovvero opaco, senza lucidità) e glitter per un tocco più fervido e acceso.

Gettonatissimi infine i tradizionali materiali come il bronzo, il rame,

LA MISE EN PLACE
DETTAGLI BLU SCURO
E ANIMA ROCOCÒ

Una tendenza per la mise en place, ovvero l'allestimento della tavola in cui si consumerà il pranzo o la cena di Natale, è la combinazione di blu e oro in stile rococò.
In questo caso la tovaglia e i tovaglioli saranno blu, mentre è meglio destinare l'oro ai dettagli, più piccoli ma non meno importanti, che compongono il centrotavola: candele in vera cera color oro e un runner natalizio fatto con una ghirlanda color oro.

Bandito il minimal, il Natale per antonomasia è tripudio di oro e decori

INTERNI

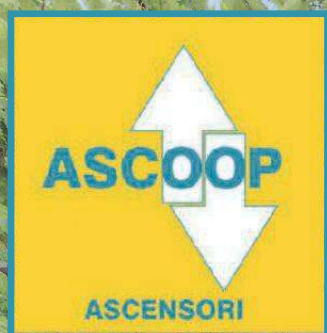
Festoni, palline e ghirlande e anche la scala cambia volto

Chi ha la fortuna di possedere scale all'interno dell'abitazione può sbizzarrirsi con idee originali per gli addobbi. Questo importante focus dell'abitazione può essere infatti impreziosito con ghirlande, pacchi regalo finti, festoni, lanterne, fiocchi e scritte luminose. Questo vale sia per le scale interne che per quelle esterne, altrettanto importanti. Difatti una scala decorata fa subito atmosfera, specialmente se è ben visibile.

Se ci si orienta sui festoni natalizi questi possono essere fissati sulle scale con l'aggiunta di palline sospese, stelline e luci natalizie.

In questo caso i festoni artificiali sono molto comodi perché possono essere riutilizzati di anno in anno e non lasciano residui. Se invece si preferisce un effetto naturale, si aggiungano solo le lucine, senza addobbi ulteriori.

Una bella idea alternativa consiste nel decorare le scale con pacchi regalo finti, basta confezionare delle scatole vuote di cartone o altro materiale con della carta regalo e dei bei fiocchi.

Se invece si amano i colori accesi, ci si può sbizzarrire con carte regalo di tante tonalità.

La festa

Serata speciale per l'importante traguardo della Barcola Grignano. Commozione nel ricordo di Molinari e Rocchelli

Dai "cicio no xe per barca" ai numeri record La Svgb celebra 50 anni di vela popolare

LA FESTA

Andrea Pierini

È il circolo che per primo ha voluto "abbattere" quel muro aristocratico che pareva ai più una tipicità della vela. Undici soci fondatori, alle 19.15 del 20 dicembre 1968, firmarono, davanti al notaio, la nascita della Società velica di Barcola. La dicitura Grignano sarebbe arrivata pochi anni dopo.

Nel corso della lunga serata di ieri, organizzata per celebrare i 50 anni del sodalizio, l'attuale presidente Mitja Gialuz ha voluto ricordare proprio lo spirito non elitario alla base del circolo capace di creare la Barcolana. Nel suo intervento Gialuz ha ricordato i tanti atleti di punta della Svbg, che complessivamente hanno conquistato 21 titoli mondiali, 18 europei e 101 italiani. «Nella sede c'è l'Albo d'oro – ha aggiunto Gialuz – ed è scolpito su una targa d'ottone, che serve a ricordare la grande emozione che ci pervade ogni volta che un nostro atleta sale su un podio: in quel preciso momento, tutti noi sappiamo d'aver adempiuto al nostro compito, d'aver aggiunto un tassello di storia alla nostra società».

Oggi la Svbg può contare su 636 soci, con un incremento del 25% negli ultimi anni. Tanti gli applausi nel ricordo di Fulvio Molinari, il presidente che proiettò la Barcolana verso i più alti livelli, riuscendo al contempo a difendere lo spirito di quella manifestazione, con l'obiettivo di farla rimanere una festa popolare del mare. Tante le autorità presenti. Il prefetto Annapaola Porzio ha parlato del «legame molto forte» tra la città e la Barcolana. Il sindaco Roberto Dipiazza ha prefigurato invece un 2019 «straordinario». «Ho avuto la fortuna di essere quest'anno a bordo della barca vincente, posso dire che è stato fatto un lavoro bellissimo e credo che la città abbia dato un riscontro incredibile. Trieste sta andando nella direzione giusta. Stiamo lavorando, e datemi atto che è la prima volta che capita, in modo unitario, senza mai momenti di tensione. Con questo spirito potremmo sicuramente andare lontano». Una lettera di saluto è arrivata poi dal presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettorre.

La serata ha alternato momenti di divertimento, con i famosi "cicio no xe per barca" – i protagonisti di qualche "incidente" marino – ad altri più seri, dedicati ad esempio al gruppo dei giovani velisti, il patrimonio più importante. Sono stati presentati quindi i libri dedicati alla società, tra cui quello scritto dallo storico Patrick Karlsen ed edito da Giunti, presentato in un cofanetto celebrativo sui 50 anni della Barcolana ad ottobre. La serata si è conclusa con lo spettacolo teatrale "Cinquanta Venti – La Storia della Svbg", di e con Nicolò Giraldi, Jan Sedmak ed Enrico Cortellino. Alla fine di una serata di ricordi, il più commosso è stato per Lisa Rochelli, la giovane atleta venuta a mancare nel 1997 in un tragico incedente stradale. A lei è dedicata una regata il cui motto è: "Il cielo era dello stesso colore del mare e così sembrava un unico grande spazio senza confini dove regnava il vento". —

Sotto a sinistra la Barcolana 50, a destra Molinari con Cino Ricci nel 2001. Sopra l'evento di ieri. Silvano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

Località Mattonaia, 173 - San Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040 820840 • bvmarket.ts@gmail.com

Orari: 08:30 - 19:30
Domenica: 8:30 - 18:00

L'OPERAZIONE NEL COMPARTO LOGISTICO

Via libera della Regione L'interporto di Fernetti conquista Cervignano

Ieri mattina il sì decisivo da parte dell'assemblea dei soci Perplessità di Paoletti sui conti della struttura friulana

Massimo Greco

Vinti anche gli ultimi timori sul fatto che i campanili potessero impedire l'operazione: dopo che lunedì scorso il governatore Massimiliano Fedriga si era fatto spiegare i particolari della fusione interportuale tra Trieste e Cervignano, la vicenda si è instradata lungo il corso positivamente programmato. Ieri mattina a mezzogiorno, nella sede di Fernetti, l'assemblea dei soci di Interporto Trieste, guidata da Giacomo Borruso, ha approvato l'«annessione» della struttura logistica cervignanese. Scontato il sì del socio di riferimento Friulia, dell'Autorità portuale, dei Comuni di Trieste e Monrupino: era meno scontato il sì della Camera di commercio, che alla fine Antonio Paoletti ha concesso, chiedendo però a

L'interporto di Fernetti visto dall'alto

Friulia di proseguire nel sostegno finanziario a Cervignano. Cioè, Paoletti ha argomentato che, senza il supporto della controllata regionale, il bilancio di Cervignano si colorerebbe di rosso e questo potrebbe riverberarsi sui conti della nuova partnership. Dal punto di vista tecnico, Friulia, detentrice dell'85% di Cervignano, ha "girato" questa quota nell'Interporto triestino per un valore è di 2,3 milioni. Ma l'aumento di capitale sale a 3,4 milioni perchè resta aperto agli altri azionisti triestini nel caso vogliano confermare l'entità della loro partecipazione e non intendano diluirla.

È probabile che nel breve periodo non se ne faccia nulla, in attesa di una nuova ricapitalizzazione, prevedibile nella primavera 2019, pensata per ampliare il raggio d'azione a Sdag Gorizia e a Centro Ingrosso Pordenone. In questa ottica retroportuale, l'aggregazione Trieste-Cervignano è stata accolta dall'assessore regionale alle Finanze, la leghista Barbara Zilli, la quale ha curiosamente auspicato che Friulia ottenga «formalmente» dai soci triestini di nominare "in solitaria" gli organi societari dell'Interporto cervignanese. Forse una ripresa del messaggio trasmesso da Ferruccio Saro contrario all'egemonia triestina e a un maggiore equilibrio tra i territori. Infine Borruso ha confermato che l'Interporto è pronto a partire col Punto franco nell'ex Wärtsilä a Bagnoli già ai primi di gennaio. Parola a Dogane e Fiamme gialle. —

LA STRUTTURA IN CERCA DI UN GESTORE

Chiampore attende proposte per rilanciare la Casa della musica

Riccardo Tosques

MUGGIA. La Casa della musica di Chiampore è a caccia di proposte per il suo rilancio. Entro le 12 di oggi il Comune di Muggia attende l'interesse di un potenziale gestore della struttura.

La concessione avrà durata triennale, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio. Durante tutto il periodo dovrà essere garantito il mantenimento della funzionalità della Casa, «tenendo conto dei bisogni e delle attese dei cittadini del territorio muggesano secondo il progetto risultato vincitore». I costi? Il canone concessorio sarà di 500 euro annui. A questa cifra si sommeranno le spese generali di regia, riscaldamento, elettricità, acqua e pulizia che saranno a totale carico dell'assegnatario.

«La Casa della musica non ha avuto una storia felice fino a ora purtroppo – ricorda il sindaco Laura Marzi – e anche in presenza di progetti in procinto di poter essere realizzati o quasi, tutto è sempre sfumato improvvisamente. Basti pensare alla manifestazione d'interesse che avevamo ricevuto non da una, bensì da diverse realtà del territorio che si erano proposte col desiderio di realizzare a Chiampore un progetto totalmente musicale: dopo aver messo in piedi tutto l'iter con un apposito bando di gara in modo che "vincesse la migliore" fra loro, nessuna ha partecipato».

L'obiettivo dunque è quello di ricercare idee e progetti per la realizzazione di iniziative che consentano ai cittadini di sviluppare momenti di aggregazione e socializzazione in ambito culturale e musicale.

Alla manifestazione d'interesse potranno partecipare le associazioni e gli enti senza scopo di lucro che operano in ambito culturale, sportivo, educativo e ricreativo. «Desideriamo andare incontro alle esigenze di molte associazioni che svolgono la propria attività sul territorio e che ci hanno espresso questo tipo di richieste – conclude Marzi – e, dopo aver ascoltato ed esserci confrontati anche questa volta con diverse realtà locali, ci auguriamo che non accada ciò che è già successo in precedenza». —

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

L'egiziano Mansour fa il cameriere per continuare gli studi in ingegneria

Benedetta Moro

S'intitola "Ingegneria industriale elettrica e dei sistemi" la laurea triennale che ha appena terminato Kirols Edwar Louis Mansour, 23 anni, già all'opera per terminare la specialistica in Ingegneria elettrica e dei sistemi. Egiziano, dopo le superiori in lingua italiana al Cairo, dai Salesiani di Don Bosco, è venuto qui, a Trieste.

Come mai l'ateneo triestino?

Ha una buona fama, mi ha sempre affascinato l'Italia, infatti ho fatto le superiori in italiano dai Salesiani e anche in quel periodo sono spesso venuto in Italia.

Ha preso in considerazione altre possibilità?

Sì, c'erano altre possibilità, Milano e Brescia ad esempio, ma le trovavo troppe caotiche, volevo allontanarmi dal caos che già avevo vissuto al Cairo.

Come mai proprio Ingegneria?

È da quando sono piccolo che volevo fare l'ingegnere, era il sogno di mio papà che però non è riuscito a diventarlo: è genetica! Infatti anche mio fratello, dopo i Salesiani, vuole seguire la stessa strada.

Kirols Edwar Louis Mansour, 23 anni

Ha già fatto qualche lavoro?

Non sono interessato al momento perché vorrei continuare a studiare per terminare la specialistica, per poi fare anche un dottorato. Ma ho fatto altri lavori per mantenermi.

Dove vorrebbe lavorare?

Vorrei rimanere qui, sono fidanzato con una ragazza italiana che fa la dottoressa. Vorrei tornare all'Italia quello che mi ha dato.

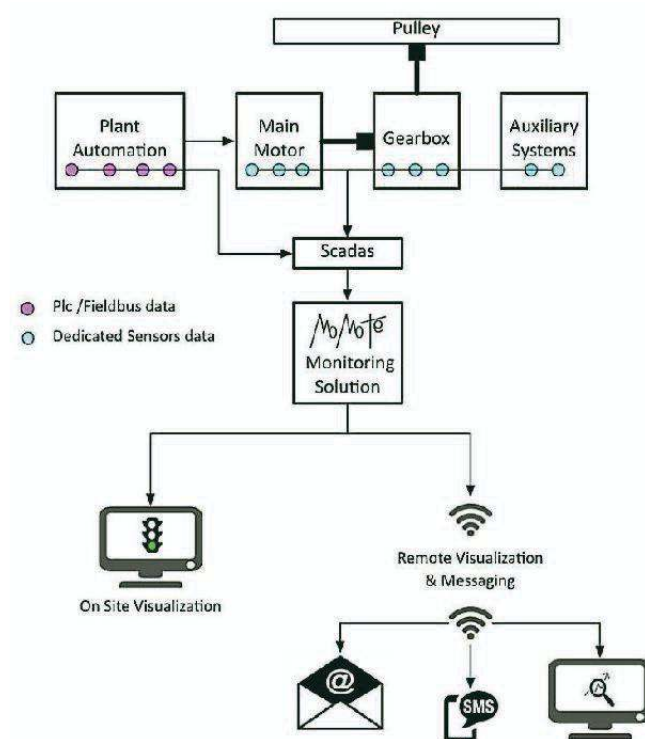
Che cosa pensano i suoi genitori?

Sono felici ma tristi, perché sono lontano da loro ma vista la situazione economica in Egitto sono felici di vedermi qui. Io riesco a mantenermi da solo. Ho la borsa di studio e ho fatto qualche lavoretto come promoter, il cameriere in alcuni catering, andando fino in Austria e poi ho collaborato per 175 ore all'interno dell'università.

Dove lavorerebbe?

In qualche azienda in cui fare uno stage. —

LE SPIN-OFF CON L'ATENEO DI TRIESTE

L'impianto di risalita di Febbio 2000 di Villa Minozzo (Reggio Emilia) che sarà costantemente monitorato e lo schema operativo di MoMoTe

Specializzati in check-up agli impianti di risalita

La società MoMoTe, fondata da tre ingegneri, applica alcuni sensori a skilift e seggiovie per controlli e manutenzione

Giulia Basso

Siamo in piena stagione sciistica e gli impianti di risalita, funivie, seggiovie e skilift si apprestano ad affrontare un periodo di superlavoro. Sono il fulcro attorno al quale ruota l'economia montana, ma hanno costi di gestione decisamente elevati, che difficilmente si coprono con gli abbonamenti. Per mantenerne la sicurezza e l'operatività si effettuano controlli e manutenzioni periodiche previste per legge. Applicando i principi dell'industria 4.0 a questi impianti si può invece monitorare il loro stato di salute tramite sensori, e raccogliendo e analizzando i dati si possono sviluppare dei modelli predittivi in grado di segnalare anticipatamente eventuali criticità, oltre ad ottenere indicazioni utili per l'ottimizzazione degli impianti e del loro funzionamento. E' l'idea alla base di MoMoTe (Mountain Monitoring and Testing), spin off dell'ateneo triestino nata da tre ingegneri che hanno messo in sinergia le proprie competenze per questo progetto: il docente di Meccanica delle vibrazioni al Dipartimento di Architettura e Ingegneria Luigi Bregant e due laureati di Units, Federico Murro, ingegnere civile specializzato in impianti funiviari e in controlli non distruttivi e Michele Pellis, ingegnere meccanico esperto in progettazione per sistemi di trasporto speciali. Anche se lo spin off sarà costituito in gennaio le sue attività sono già iniziate da tempo, tanto che il primo sistema di monitoraggio MoMoTe è già operativo nella seggiovia Febbio 2000 (a Villa Minozzo, Reggio Emilia) e da circa sei mesi sta acquisendo dati sulla catena cinematica di potenza, sui consumi elettrici e sulle temperature esterne.

«Il sistema che abbiamo ideato si può modellare in base alle esigenze del cliente, aggiungendo altri tipi di sensori: in questo caso il prossimo passo sarà il controllo dei contaminanti presenti negli olii di lubrificazione, che per norma vanno cambiati ogni due anni. Gli aspetti che si possono monitorare sono molteplici: si possono raccogliere, analizzare e sfruttare le informazioni degli skipass raccolti da un singolo impianto - spiega Bregant -. I dati possono essere consultati da remoto e per più impianti, così da agevolare il lavoro di chi gestisce grandi comprensori sciistici, come il Plan de Corones». MoMoTe sta proponendo il proprio sistema di monitoraggio in tempo reale sia ai gestori, che potrebbero così installarlo negli impianti in funzione, sia ai produttori d'impianti, che potrebbero integrarlo già in fase di costruzione, sia all'ente normativo italiano, che lo potrebbe rendere equivalente e alternativo agli attuali controlli, sfruttando i vantaggi della manutenzione basata su condizione. «Con MoMoTe si potranno verificare in ogni istante le condizioni di salute dell'impianto e prevedere eventuali rotture o guasti, così da impedirne lo stop improvviso e programmare le operazioni di manutenzione per tempo, calendarizzandole per esempio nei periodi di inattività», evidenzia Pellis. —

LUIGI BREGANT,
DOCENTE DI MECCANICA DELLE VIBRAZIONI A INGEGNERIA

Il sistema che abbiamo ideato si può modellare a seconda delle esigenze del cliente. Si possono analizzare vari dati

MICHELE PELLIS,
INGEGNERE MECCANICO ESPERTO IN PROGETTI DI TRASPORTI SPECIALI

Con il nostro intervento si potranno verificare le condizioni degli impianti e prevedere guasti o rotture

CINEMA

Trieste Film Festival Invito gratuito ai millennials

Per festeggiare la sua trentesima edizione il Trieste Film Festival ha deciso di invitare gratuitamente al cinema tutti i nati dopo la Caduta del Muro di Berlino. L'obiettivo del Festival è da una parte portare i millennials in sala per potersi immergere in un'esperienza collettiva, dall'altra incoraggiare la visione di film d'autore di una specifica area, quella dell'Europa Centro-Orientale. Nel programma del Festival ci saranno pellicole firmate da grandi maestri accanto a produzioni contemporanee, incontri e masterclass. Per accedere alle proiezioni e agli incontri in programma gli under 30, nati rigorosamente dopo la Caduta del Muro di Berlino (9 novembre 1989), sono invitati a ritirare un braccialetto.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17
Open day alla scuola Tarabochia

I genitori possono visitare la scuola primaria Tarabochia del Comprensivo Roiano-Gretta alle 17, in via dei Giacinti 7.

17.30
I quarant'anni della Società Laguna

Alle 17.30, alla Biblioteca comunale del Villaggio del pescatore, presentazione del libro che celebra i 40 anni di attività della Società nautica Laguna. Saranno presenti tutti coloro che hanno collaborato alla stesura dei testi, cioè Dario Marini, Marina Silvestri, Alessandra Cechet, Berti Bruss e Alberto Bazzeo. A seguire, nella sede della Laguna, brindisi augurale per il 2019 e, alle 19.30, nella chiesa del Villaggio, concerto di Natale con l'Accademia lirica di Santa Croce.

18
"A Sarajevo, il 28 giugno" al Rittmeyer

Alle 18, all'Istituto Rittmeyer di viale Miramare, Teatro al buio organizzato dal Rossetti dal titolo "A Sarajevo, il 28 giugno" di Gilberto Forti. Ingresso libero (per informazioni telefonare allo 040-4198911).

18
Associazione Magnolia

Alle 18, all'associazione Magnolia brinderemo e scopriremo le nuove iniziative per il 2019. In via Carducci 30.

18
Scienza e arte a Villa Prinz

Alle 18, a Villa Prinz, con Tullia Cubani e Roberto Spagnuolo si parla di "Solstizio d'inverno-Scienza e arte". Perché la nostra epoca vive questa contrapposizione? Le esperienze degli artisti dall'Osservatorio di Monte Porzio Catone alla specola Margherita Hack di Basovizza. Saranno presenti le opere della serie Helios realizzate per il solstizio di primavera del 2017 e presentate alla Specola Margherita Hack, 8 acrilici su carta 60x100.

19
Meditazione in gruppo

Meditazione in gruppo. I messaggi del Natale e del Solstizio dall'antichità a oggi, origini e significato, concerto celebrativo con canti sacri a tema. Partecipazione solo su prenotazione; con Arleen Sidhe, alle 19 da Lam, piazza Benco 4. Info: 3472154583.

19
Dalle dottrine indù alla yogic therapy

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Claudio Biagi terrà l'incontro su "Dalle dottrine indù alla yogic therapy". Ingresso libero.

20.30
Saggio di pattinaggio

"Saggio di Natale" di pattinaggio con ingresso a offerta libera della Polisportiva Opicina dal titolo "Benvenuti a Disneyland" oggi e domani, alle 20.30, al palazzetto di via degli Alpini 128/1.

Corsi
Iscrizioni Trieste Tuffi

Le iscrizioni sono riaperte fino a oggi. Info: la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì 16-19 alla Bianchi (tel. 040-300460) o su www.triestetuffi.it.

Domani
Open day Raggi incrociati

Open day nella sede di Raggi incrociati, via Costalunga 175, dalle 10 con brindisi e presentazione di una raccolta fondi per la realizzazione del circolo motoristico.

FOLCLORE

Domani selfie con il Krampus Ma prima la sfilata in centro città

Dopo cinquant'anni di assenza torna il diavolo in versione silvestre. E arriva da Fusine

Francesco Cardella

Un terribile Krampus dell'Associazione Krampus Fusine
Domani sfileranno in fiaccolata e poi selfie a volontà

La leggenda narra che fu proprio San Nicolò a renderlo inerme con un esorcismo, liberando in tal modo terre, boschi e villaggi da lui insediati specie durante i tempi di carestia. Il diavolo, qui nella sua forma allegorica e dedita al folclore, prova a ritagliarsi una vetrina quasi nuova anche a Trieste e lo farà affidandosi alla tradizione del Krampus, il maligno nella versione silvestre, atteso nel cuore della città domani pomeriggio, dalle 16.30 circa.

L'appuntamento, promosso dall'assessorato al Turismo del Comune di Trieste, vedrà all'opera i figuranti dell'Associazione Krampus di Fusine, gruppo dedito alle rievocazioni popolari e impegnato in una messinscena che racchiude molti degli elementi classici delle tradizioni che chiamano in causa la figura del diavolo quando opera in piena natura, tra scenari boschivi, ambienti rurali e periodi in prossimità del solstizio d'inverno.

Simboli, colore, folklore e qualche inevitabile aggancio al respiro natalizio, qui in bilico tra concezione cristiana e tracce pagane, trame particolarmente in auge nel Tarvisiano, in Valcanale, in

Quindici demoni in fiaccolata da via Genova fino a piazza Unità

alcune zone della Slovenia (con il nome di Kuret), dell'Austria e della Svizzera, mentre in altre parti in Italia un fenomeno analogo si lega alla raffigurazione dei Mamuthones (in Sardegna).

La tappa di domani giocherà su questi elementi, provando a riproporre un affresco di dicembre che mancherebbe da Trieste da quasi mezzo secolo. Sì, perché il Krampus aveva fatto irruzione anche da queste parti, animando un tempo storie e rievocazioni, spunti poi inevitabilmente soggiogati dalla "presenza" più autorevole e rassicurante di San Nicolò, simbolo che a San Giusto non ama avere rivali. Ora il gioco si riapre. Sabato transiteranno i demoni della compagnia di Fusine, una quindicina che partiranno mascherati in fiaccolata da via Genova, attraverseranno piazza Ponterosso, via Cassa di Risparmio e piazza della Borsa, sino all'approdo nel cuore di piazza Unità. Qui non ci sarà il falò (elemento cardine della messinscena ma evitato per la "puntata zero") per lasciar posto a una gabbia contenente qualche demone imbrigliato e pronto al selfie di rito. Nella sede dell'Infopoint di piazza Unità, trova sede anche una mini mostra fotografica sul tema con alcuni scatti a opera di Maria Fancello. —

IL PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Per il pranzo di Natale alla Marittima servono sorrisi e mani laboriose

Volontari cercansi anche quest'anno, per rendere vivo e concreto un classico appuntamento di Natale. L'appello parte da Trieste Altruista e riguarda un reclutamento di volontari in campo per due giorni al servizio del pranzo di Natale per bisognosi allestito dalla Comunità di Sant'Egidio nella sede della Stazione Marittima il 25 dicembre, evento sostenuto dalla Fondazione CRTrieste e dalla Trieste Terminal Passeggeri

L'appello parte da Trieste Altruista e dalla Comunità di Sant'Egidio

e che dovrebbe accogliere non meno di 400 persone, un numero imponente che racchiuderà senzatetto, anziani che vivono da soli, famiglie di immigrati e profughi frequentanti la scuola di italiano della Comunità di Sant'Egidio.

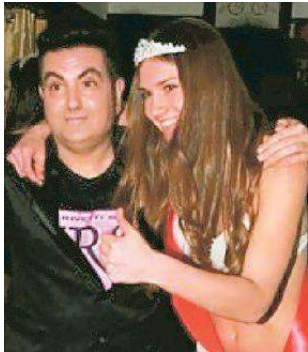
Il menù è ancora da perfezionare ma le necessità sono quelle di sempre. Il pranzo di Natale richiede infatti supporto sotto vari fronti, anche nell'arco della Vigilia, quando il salone dovrà essere allestito e reso funzionale. Cosa serve per aderire? Bisogna intanto aver compiuto almeno 16 anni (in tal caso serve una dichiarazione da parte dei genitori) ma soprattutto essere armato di buona volontà, molto spirito e adattamento alle varie urgenze che caratterizzano la due giorni, ovvero preparare le tavolate, darsi da fare in fase di accoglienza, servire le portate e lavorare poi a giochi fatti.

Nello specifico, le forze sono richieste il 24 dicembre dalle 15 alle 19.30 circa per la preparazione degli ambienti, il 25 invece si lavora più o meno dalle 9.30 alle 17.30, anche in veste di commensali. Per aderire basta andare sul sito (*www.triestealtruista.org*) dove figura anche il modello da compilare da parte dei minorenni aspiranti volontari. Altri riferimenti utili sono l'indirizzo mail triestealtruista@triestealtruista.org e il numero 3355945470. —

FR. CA.

AL COLONIAL

Miss JRS World 2019 il nuovo calendario

Alle 23, nella discoteca Colonial di via Canalpiccolo 2, sarà presentato il nuovo Calendario di Miss JRS World 2019 realizzato nelle California Palestre di Roiano in via dei Giacinti 2, e nella piscina di Porto San Rocco. Nel corso della serata verrà eletta Miss JRS Queen Of The Year 2019, la Regina in carica è la modella di Trieste Nicol Reia. La serata è presentata da Mk London. Sarà presente il canale video ufficiale Miss JRS World.

Presentazione del nuovo Calendario di Miss JRS World 2019 alle 23 alla discoteca Colonial.

SEGNALAZIONI

Alla guida l'esempio della miopia che spesso ci avvelena la vita

LA LETTERA DEL GIORNO

Ore 8.15 del 19 dicembre scorso. Sono in ritardo, il traffico è intenso e come sempre tra via del Farneto e l'imbocco di via della Ginnastica si forma una lunga fila di automobili. Il restringimento nel tratto superiore di via della Ginnastica provoca regolari rallentamenti e di tanto in tanto è necessario che qualcuno si fermi per far transitare gli autobus, che altrimenti rimangono bloccati, bloccando a loro volta le automobili in attesa su via Rossetti o su via del Farneto, appunto.

Con il muso della mia automobile mi affaccio in discesa su via della Ginnastica e vedo l'autobus in attesa all'altro capo del restringimento. Mi fermo. Mi sembra un gesto scontato e doveroso ma evidentemente mi sbaglio. Una signora alla guida della vettura alle mie spalle comincia a suonare il clacson e - nonostante a gesti e poi a

Un'immagine di via Ginnastica
Foto Lasorte

parole io le spieghi per quale motivo mi sono fermata - decide di superarmi gesticolando e di scendere lungo la strada, accodandosi all'ultima auto in fila al semaforo, proprio nel punto in cui la via si restringe.

Per poter finalmente passare l'autobus deve dunque attendere che la fila (con gentil signora al seguito) scenda di qualche metro.

Sinceramente non so che cosa ci abbia guadagnato la signora superando una singola automobile e bloccando per un minuto in più l'autobus e le vetture che attendevano di salire, tanto più che poi l'ho puntualmente ritrovata ferma al semaforo di via Rossetti. Questa è una scena che si ripete però con una certa frequenza, pur senza il clacson e le brutte maniere di stamattina. In media sono pochi quelli che scelgono di fermarsi, molti quelli che preferiscono incolonnarsi passivamente lungo la via, pur rischiando così di rimanere fermi più a lungo. Quindi i casi sono due: o questa scelta è legata a un imperdibile vantaggio che io ignoro o semplicemente siamo tutti - chi più chi meno - schiavi dell'inerzia, della disattenzione, dell'incuria.

Certo è che se smettessimo di guardare solo al nostro piccolo e ottuso tornaconto personale, anche e soprattutto nelle piccole cose, vivremmo tutti molto meglio.

Risolveremmo inoltre alla radice molti dei problemi che avvelenano la nostra società e che si nutrono proprio della nostra miopia.

Sandra Zoglia

LE LETTERE

Festività

Nessuna criticità a Poste Italiane

In riferimento all'articolo "Posta in ritardo e pacchi 'fantasma'. Allarme consegne a ridosso di Natale" pubblicato il 16 dicembre scorso, Poste Italiane precisa che, pur nella difficoltà di ricostruire situazioni specifiche dato il carattere generico delle informazioni riportate nell'articolo, l'Azienda ha avviato una fase di verifica che non ha evidenziato alcuna criticità nella consegna della posta. Ad oggi, nonostante l'aumento del lavoro che da sempre caratterizza le settimane centrali del mese di dicembre, la gestione della corrispondenza e dei pacchi avviene in modo regolare e le zone di recapito vengono regolarmente servite, senza alcun ritardo o disservizio. Poste Italiane ricorda inoltre che a Trieste la consegna delle bollette e di altra forma di corrispondenza viene svolta anche da altre società che operano come competitor in questo segmento di mercato aperto alla libera concorrenza, pertanto è opportuno verificare l'intestazione esatta della corrispondenza per poter avviare gli eventuali reclami verso le corrette società. L'Azienda specifica infine che l'Ufficio stampa regionale non verrà chiuso, ma è in una naturale fase di rinnovo del personale. La decisione di mantenere una presenza costante sul territorio è una scelta dettata anche dalla volontà di rendere il servizio sempre efficiente e adatto alle esigenze locali.

Alessandra Betto
Comunicazione
Media relations Fvg

Telefonia

Ma quanto ci tocca restare in attesa?

Chi desiderasse ascoltare una voce suadente che vi comunica «Grazie per aver chiamato, rimanete in attesa. Stiamo per rispondere alla vostra chiamata» provi a digitare 800-016675. C'è pure il sottofondo musicale, naturalmente. Il tutto offerto dalla Trieste Trasporti. Il sottoscritto però, dopo una dozzina di minuti (per l'esattezza dalle 9.22 alle 9.34 di mercoledì 19) si è un po' stancato di «rimanere in attesa» e dubita di trovare il coraggio di richiamare per sorbirsi di nuovo il «... rimanete in attesa. Stiamo per rispondere alla vostra chiamata...» con voce vellutata. Chissà, chissà, se troverò il coraggio. Rimanete in attesa.

Franco Stibiel

Politica

Tutti abbiamo il cuore a sinistra

Nelle Segnalazioni del 18 dicembre il signor Porro se la prende con i "preti progressisti con il cuore a sinistra". Da medico mi pare utile rammentargli che anche i preti conservatori, che palesemente preferisce, hanno il cuore a sinistra.

Sergio Omero

Scienza

Ormai siamo senza certezza

Leggo sul sito dell'Ansa che, secondo gli scienziati australiani, i cellulari non sarebbero responsabili dei tumori. Nessuna correlazione quindi tra il cancro al cervello e l'esposizione alle onde elettromagnetiche ad alta frequenza. Probabilmente anche a quelle a bassa frequenza, in tal caso verrebbero quindi vanificati tutti gli sforzi e i costi imponenti sostenuti per interrare gli elettrodotti ad alta tensione, sia in corrente alternata che continua. La letteratura scientifica è piena di falsi allarmi. A partire da chi si opponeva alla costruzione delle ferrovie, in quanto il mostro di acciaio sbuffante avrebbe spaventato il bestiame che non avrebbe più prodotto latte. Attendo con impazienza la dichiarazione della non correlazione tra le famose polveri sottili e i tumori. È solo questione di tempo. A quel punto, tutti coloro che sono stati costretti ad affrontare ingenti spese per cambiare l'auto, chiederanno i danni alle amministrazioni comunali che hanno impedito la libera circolazione.

Nunzia May

Migranti

L'avversione mi colpisce

Sono sempre più colpito dall'odio fomentato dall'ignoranza (nel senso di non sapere) verso gli immigrati. Spesso questo sentimento orribile è alimentato da notizie fasulle o manipolate. Per esempio un africano commette un reato di stupro (che è orrendo) e la notizia viene manipolato per creare odio verso gli immigrati. Non si dice che nel 2017, 1434 stupri sono stati commessi da italiani che non sono pochi e sono solo quelli denunciati. Ho vissuto e lavorato a New York per 23 anni e conosciuto i nipoti dei primi immigrati italiani.. mi raccontavano che la nonna non ha mai imparato a parlare inglese.. ma pure hanno potuto lavorare e farsi una nuova vita. Gli immigrati sono esseri umani che hanno due braccia due occhi e sentimenti come noi. Gente che è nata in paesi dove la vita è estremamente difficile e cercano, come i nostri antenati, solamente di avere la possibilità di una vita migliore. Che merito ho io di essere nato in Italia invece che in Africa ? Nessuno, il caso ha voluto così- certo ci sono anche dei delinquenti in mezzo agli immigrati come ci sono i delinquenti e i mafiosi, i drogati italiani. Ridurre al 30% la presenza di alunni stranieri nelle scuole di Trieste non è certo una scelta cristiana, ma discriminatoria che colpisce i più deboli. Specie in una città come Trieste che è sempre stata aperta a culture e religioni diverse. Un grande occasione mancata per diventare un modello moderno di integrazione multirazziale. Perchè amare è il vero coraggio. Amare è difficile, ci vuole grandezza spirituale e maturità emotiva. Odiare è un sentimento primordiale. Amare è una cosa sublime. da tutte le culture possiamo imparare qualcosa.
Einstein diceva: "The measure of intelligence is the ability to change. Mentre la politica di rifiutare l'immigrazione è la politica del non accettare i cambiamenti.
Provate a interagire con loro. Capirete che non sono loro il problema della crisi che c'è in Italia.

Hrant Anmahian

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Tommy è ormai stufo di anni di solitudine

Iniziamo la rubrica con la richiesta per un'adozione del cuore per Tommy, mix labrador di 12 anni, vissuti purtroppo in solitudine. Nonostante il triste passato ha un carattere docile, è molto buono e affettuoso. Ha bisogno di una famiglia che lo adotti come "figlio unico", senza altri cani o gatti, preferibile in una casa con giardino. Liù ha circa 3 anni, arrivata da circa un mese al Rifugio, è una gattina dolce, ancora un po' timida con le persone e attende qualcuno che si prenda cura di lei. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a ven. 10–13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

All'Enpa rinnovano l'appello per la coniglieta Pepita: ha bisogno di una famiglia esperta, affettuosa. Visite per colloqui nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lun. al ven., 16-18. I veterinari saranno disponibili per informazioni e consigli. Il ricovero Enpa è aperto con orario 8-12 e 14-20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà (domeniche e festivi 8-12).

Lara è una simil labrador di circa due anni dal carattere veramente spettacolare! Va d'accordo con cani maschi e femmine, è il cane ideale anche per famiglie alla prima esperienza di adozione. Già sterilizzata. Info: Ass. Progetto Magico, Margherita 348-0622038.

Infine presentiamo la dolce Wanda, meticcia nero focata taglia media, 4 anni, molto affettuosa. Va d'accordo con gli altri cani ed attende una famiglia dinamica per condividere lunghe passeggiate. Info: Lav, Patrizia 338-5933056.

LARA
Educata e coccolona, il cane ideale per qualsiasi famiglia

TOMMY
Docile e buono, si merita una seconda opportunità, all'Astad

PEPITA
Coniglietta adulta in cerca di una casa, si trova all'Enpa

WANDA
Socievole, in attesa di una famiglia dinamica

LIÙ
Dolce e un po' timida, vuole qualcuno di cui fidarsi

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 1/A - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via di Cavana 11, 040302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Pietro Canisio
Il giorno	è il 355º, ne restano 10
Il sole	sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23
La luna	sorge 15.36 e tramonta alle 5.52
Il proverbio	Dicembre vezzoso, anno capriccioso

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	n.p.
P.za Volontari Giuliani	µg/m³	75,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	65,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	16
P.za Volontari Giuliani	µg/m³	17
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	n.p.
Basovizza	µg/m³	74

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/12/2018

Ruota					
BARI	72	34	90	11	3
CAGLIARI	74	80	42	20	88
FIRENZE	77	42	78	80	81
GENOVA	60	89	30	38	46
MILANO	50	79	74	11	29
NAPOLI	74	46	1	72	3
PALERMO	10	63	27	67	58
ROMA	59	7	37	31	3
TORINO	6	54	2	84	3
VENEZIA	51	50	16	55	53
NAZIONALE	59	43	53	42	83

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

6	42	54	72	79
7	46	59	74	80
10	50	60	77	89
34	51	63	78	90

Numero Oro 72 – Doppio Oro 34

SuperEnalotto

11 - 49 - 58 - 71 - 76 - 89

Jolly 20 – Superstar 24

JACKPOT € 80.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 86.616,76
Ai 520	4	€ 340,40
Ai 17.849	3	€ 29,79
Ai 299.799	2	€ 5,50

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 34.040,00
Ai 112	3	€ 2.979,00
Ai 1..490	2	€ 100,00
Ai 10.493	1	€ 10,00
Ai 23.738	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

RUGGERO
Per l'importante traguardo dei 90 tanti affettuosi auguri da moglie, figli, nuore e nipoti

RENATA
Per i 60 auguri di cuore da tutta la banda, mamma, nipoti, "fioi", tutti noi

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 DICEMBRE 1968

- Sono state consegnate ieri al Comune le prime sei autovetture con carrozzeria bicolore bianche e rosse, delle diciotto previste, destinate al Corpo dei Vigili urbani per il pattugliamento mobile delle strade cittadine.
- Un lettore scrive di non essere d'accordo con i titolari delle rivendite di latte, che chiedono il riposo domenicale, per il fatto che non tutti possiedono in casa un frigorifero, per conservare l'alimento necessario a bambini, ammalati, anziani, ecc.
- E' andato ieri sera in scena all'Auditorium il primo degli spettacoli dall'estero che il Teatro Stabile di Prosa ha deciso di presentare lungo l'arco della stagione 1968-69: "Das Schloss", cioè il celebre "Castello" di Franz Kafka, in tedesco.

ALBUM

Natale con i ragazzi dell'Addobbati-Brunner

Il concerto di Natale dei giovani cantori e musicisti dell'Istituto comprensivo Addobbati-Brunner dei rioni di Gretta e Roiano si è svolto nella chiesa della parrocchia di Gretta. Molti i brani eseguiti, tutti legati alla grande tradizione europea della musica e dei canti natalizi. Un modo, da parte dell'Istituto, per augurare a tutta la città buone feste.

ELARGIZIONI

In memoria del nostro caro Flavio Laghi da moglie e figlia - Reparto Oncologia 100,00 pro IST. BURLO GAROFALO

In memoria di Fanin Emilio e Capello Lina dalla famiglia Cavazzini 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Renato Cossi dagli amici del Bar Mario 290,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria dei propri defunti da Flavia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Gennaro e Maria da N.N. 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Luciana Bologna Vascotto - compleanno 14/12 dal marito e dalle figlie 60,00, dalle nipoti 40,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Marcello Ferluga - nel suo anniversario (21/12/81) dai figli Adriana e Flavio 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dai figli Adriana e Flavio 25,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria dei miei cari defunti da Maria 50,00 pro A.I.R.C.

In memoria di Lucia Giudetti Albergucci da Grazia Marassi 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Grazia Marassi 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE.

In memoria dell'avv. Bogdan Berdon, uomo coraggioso, dall'avv. Angelo Pasino 50,00 pro ROTARY CLUB TRIESTE NORD

In memoria di Anna de Marocchino e Lidia Palisca da Miri de Marocchino 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Carlo Tedeschi dagli amici di Carlo Tedeschi 530,00 pro ASSOCIAZIONE MARINARA ALDEBARAN

In memoria di Dario Petelin Micheletto da M.R. 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

STILE

ROSSANA BETTINI

IL GENERATORE DI FELICITÀ

C'è chi lo vive da sempre e non ci fa più caso ma passare il Natale in montagna riporta all'infanzia. Un po' come quando scendono i primi fiocchi in città e tutti - adulti e bambini - sperano in cuor loro che attecchiscano, anche se non sta bene dirlo poiché la nevicata, si sa, paralizza il territorio, blocca i treni, fa saltare gli impegni di lavoro. I ragazzi però contano sulla chiusura delle scuole e i più piccoli già corrono in cortile o per la strada a creare il pupazzo di neve, avvolto nella vecchia sciarpa. In montagna, da alcuni anni, non è più così scontato che nevichi e ci si ritrova con le medesime illusioni di chi passa il Natale in città, come dire: speriamo che arrivi la neve! Prima del global warming in una vasta area della Valle Padana i giorni annui di nevicate di oltre 1 cm erano da 1 a 5: altri tempi!

Peccato, perché al di là delle problematiche derivanti da impianti sciistici chiusi e quindi mancanza di turisti, la neve è anche un formidabile generatore di felicità. Imprimere le proprie orme sull'immacolato manto, ammirare la coltre ancora integra, respirare l'aria tersa e gelida, sentire il cambiamento degli odori e ascoltare... il silenzio. Soggiogati dalla natura, sopraffatti dai ritmi forzatamente rallentati. Se Natale e neve sono un indissolubile binomio, a questo possiamo aggiungere l'irrinunciabile prodotto che unisce e rallegra le Feste: il panettone. Sia classico o senza canditi, sia con cioccolato o mandorle, sia (persino) al limoncello, la mia esortazione è comperatelo ma comperatelo in panetteria, in pasticceria o al mercato. Non lasciatevi tentare dalla recente moda esplosa fra i ristoratori che sfornano panettoni a più non posso, sottraendo guadagni a chi storicamente ne produce e distribuisce per mestiere.

... questione di Stile.

CULTURA & SPETTACOLI

Editoria

''Il libro degli esseri a malapena immaginabili'' di Caspar Henderson e il saggio di Chiara Frugoni ''Uomini e animali nel Medioevo'', due modi per capire chi siamo

Bestiari antichi e moderni raccontano perché l'uomo va a caccia di meraviglie

LA RECENSIONE

Pietro Spirito

Unicorni, draghi, grifoni e leviatani. C'è stato un tempo in cui il mondo era popolato di mostri e strani animali, e se oggi siamo cresciuti abbastanza per sapere che i veri mostri abitano dentro di noi e non fuori, è altrettanto vero che il Paradiso perduto ci ha lasciato una certa nostalgia di quel "maraviglioso" che riempiva cuori e menti dell'uomo prima dell'era antropocentrica. Durante il Medioevo, quando le conoscenze cominciavano a muovere i primi timidi passi verso la modernità, la sistematizzazione del meraviglioso trovava collocazione nei bestiari e nelle Wunderkammer: i primi erano trattati illustrati, fioriti nell'Alto Medioevo, che prendevano le mosse dalla Storia degli animali di Aristotele e dalla Storia naturale di Plinio il vecchio; le seconde, le camere delle meraviglie - che riunivano in modo fantasmagorico esemplari e frammenti autentici di minerali, piante e animali esotici -, presero piede tra XVI e XVII secolo. Oggi, là dove Internet ha preso il posto di questi gabinetti di curiosità e meraviglie moltiplicandoli all'infinito; oggi, in un tempo in cui i mostri hanno forme e nomi riconoscibili in ciò che di peggio siamo capaci di esprimere, e in cui la maggior parte delle specie animali è conosciuta e studiata, «la passione per le curiosità e le meraviglie è rimasta intatta». E questo perché «i tentativi di comprendere e definire noi stessi compiuti in quasi tutta la storia umana sono astrattamente legati a come vediamo e rappresentiamo gli animali». Ne è convinto **Caspar Henderson**, giornalista e documentarista per la Bbc, che un giorno, ispirato dal "Libro degli esseri immaginari" di Borges, ebbe l'idea di mettere mano a un bestiario del XXI secolo, un repertorio del tutto simile nello spirito e nell'impianto a quelli medioevali, ma tarato per le anime buone dell'Antropocene, destinato cioè a un pubblico sottilmente affamato di meraviglie ma sufficientemente disilluso da degrado ambientale, proliferazione nucleare e dalle «più recenti concessioni accordate a torturatori e criminali». Il risultato è **"Il libro degli esseri a malapena immaginabili" (Adelphi, pagg. 543, Euro 34,00, traduzione di Massimo Bocchiola, disegni di Roberto Abbiati)** un bestiario contemporaneo di impianto umanistico-scientifico che si rivolge all'umano, troppo umano, che governa il mondo. Si comincia dall'Axolotl (*Ambystoma mexicanum*), una curiosa salamandra appunto «dallo sconcertante aspetto umano», che se danneggiata è capace di rigenerare senza cicatrici arti, polmoni, midollo spinale e persino parti del cervello. L'Axolotl offre a Henderson l'occasione per un ragionamento ad ampio raggio - al modo degli antichi - dalle più recenti scoperte sull'evoluzione ai problemi dell'inquinamento, fino agli studi sulla biologia rigenerativa. Si passa poi alla spugna barile (*Xestospongia*), una spugna così grande da poter ospitare al suo interno un subacqueo, pinne comprese. «Alcune spugna barile - osserva l'autore - vivono fino a duemila anni - non meno venerande, seppur meno imponenti, delle sequoie della California». Ce n'è abbastanza per un discorso intorno al mondo e all'età della vita, vale dire circa quattro miliardi di anni, un tempo profondo cui queati poriferi sono legati a filo doppio, visto che le spugne «primordiali suonarono alcuni dei primi accordi nella transizione allo spartito completo della vita come lo conosciamo attualmente, ed è probabile che tutti gli altri animali pluricellulari abbiano avuto origine da una delle prime diramazioni dello loro linea evolutiva».

Dall'Axolotl alla spugna barile così la natura oggi ci parla di come siamo diventati

Nell'antichità ogni mostro nasceva dalla consapevolezza del Paradiso perduto e dalla paura dello sconosciuto

Di meraviglia in meraviglia (sono 27), Henderson passa in rassegna il Nautilo, il polpo, il pesce palla, la balena franca, la tartaruga liuto, il pesce zebra e molte altre specie che, in realtà, "appena immaginabili" lo sono solo se le osserviamo e contempliamo in un'ottica multifocale, dalla loro storia evolutiva e biologica fino ai significati simbolici, culturali e persino artistici di cui si possono ammantare. Come per l'animale più "a mala pena immaginabile" del moderno bestiario di Henderson, e cioè l'essere umano (Phylum: *Chordata*, Classe: *Mammalia*, Ordine *Primates*, Famiglia *Hominidae*, Genere: *Homo*), cui è dedicato un capitolo. Partendo dal fatto che «il dibattito su cosa distingua gli esseri umani dagli altri animali è vecchio almeno duemilacinquecento anni», Henderson punta l'attenzione su quanto la musica abbia concorso a fare della specie *Homo sapiens* ciò che è: «Sperimentare con il ritmo, le dinamiche, l'armonia e il timbro è un modo per esplorare ed espandere la natura e i confini della coscienza stessa».

Di coscienza, invece, si occupavano poco gli estensori degli antichi bestiari medioevali. Ce lo racconta **Chiara Frugoni** in **"Uomini e animali nel Medioevo - Storie fantastiche e feroci" (Il Mulino, pagg. 386, Euro 40,00)**, analizzando in un elegante volume illustrato i significati e l'iconografia legati al mondo animale raffigurato nei bestiari. Tutto, dimostra la grande medievista, ruotava intorno alla figura di Adamo e al Paradiso perduto: dopo la grande disobbedienza, ormai gli animali non dovevano più servire l'uomo, casomai dargli addosso, anche nelle forme più orrorifiche e fantasiose. Da qui, «dalla precisa cognizione di un'armonia perduta», la percezione di un "meraviglioso" che andava a braccetto con la paura, generando un'epoca sorda «in generale ai bisogni e alle sofferenze degli animali», che in parte ancora oggi scontiamo. —

DA SAPERE

Le spiegazioni morali ispirate dalla Bibbia

Un bestiario, o bestiarium, è un testo che descrive gli animali, o bestie. Nel Medioevo si trattava di una particolare categoria di libri che raccoglievano brevi descrizioni di animali (reali e immaginari), accompagnate da spiegazioni moralizzanti e riferimenti tratti dalla Bibbia. Altre raccolte, simili per l'impostazione ma di diverso argomento, sono i lapidari, sulle proprietà delle rocce e dei minerali, e gli erbari.

LUTTO

Addio ad Andrea G. Pinketts lo scrittore della Milano noir

È morto all'età di 57 anni l'autore ''cannibale'' di romanzi hard boiled che avevano come protagonista Lazzaro Santandrea

MILANO. Lo scrittore e giornalista Andrea G. Pinketts, pseudonimo di Andrea Giovanni Pinchetti, è morto ieri all'hospice dell'ospedale Niguarda di Milano. Aveva 57 anni: era nato il 12 agosto del 1961 nel capoluogo lombardo. Da quanto si è appreso, era malato da tempo per un tumore e le sue condizioni si erano aggravate da circa una settimana.

Considerato la versione italiana in salsa meneghina di Hammet e Chandler, Pinketts aveva fatta sua l'aura da scrittore "maledetto", autore di gialli e noir dissacranti e controcorrente. Ripeteva sempre di avere una «passione sfrenata per le cattive compagnie: la letteratura, i bar equivoci, i sigari e le donne», e aveva eletto a suo "ufficio" e studio dove scrivere il bar Trottoir di Milano. Qui lui, "cannibale" della prima ora assieme a Niccolò Ammaniti, Aldo Nove, Daniele Luttazzi e altri, aveva fondato "La scuola dei duri", teorizzando una narrativa di stampo *hard boiled* dal piglio anarchico e dalla prosa rutilante e fuori dagli schemi. Anche come giornalista amava andare oltre le righe, realizzando vari reportage per Panorama ed Esquire attraverso i quali aveva contribuito, tra l'altro, all'arresto di alcuni camorristi. Nella sua carriera letteraria ha vinto alcuni premi letterari come il Mystfest e il Premio Scerbanenco, e nella vita è stato pugile, fotomodello e soprattutto molto presente come opinionista di trasmissioni tv. Per sei anni ha scritto per la versione italiana di Playboy, e ha firmato oarecchi romanzi in bilico tra noir e grottesco, molti dei quali incentrati sulla figura di Lazzaro Santandrea, suo alter ego e protagonista di bizzarre avventure nella Milano contemporanea. Fra l'altro, nel 1987, a soli 26 anni aveva anche recitato nel film Via Montenapoleone con la regia di Carlo Vanzina.

A Trieste in passato era stato più volte, mentre fra i suoi ultimi libri si ricordano "Ho una tresca con la tipa nella vasca" (Mondadori, 2014), "La capanna dello zio Rom" (Mondadori, 2016) e di quest'anno è l'audiolibro "Lazzaro, vieni fuori". —

Lo scrittore Andrea G. Pinketts

EVENTI & MOSTRE

Madame reali

Fino al 6 maggio a Palazzo Madama di Torino la mostra "Madame reali" sulla vita e le azioni di Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours.

Depero pubblicitario

Al Must di Milano fino al 31 marzo "Fortunato Depero. Futurismo e pubblicità" sulla collaborazione dell'artista con il mondo industriale e aziendale.

Storia del Colosseo

"Il Colosseo si racconta" nella mostra permanente che da ieri svela storia e segreti del monumento lungo 12 arcate del II livello con oltre 400 opere.

Gli antichi bestiari descrivevano il mondo animale tra realtà e fantasia. Henderson propone un suo bestiario contemporaneo

IL LIBRO

La lezione di Ishiguro «Comunicare sensazioni con storie e parole»

Einaudi pubblica il discorso dello scrittore pronunciato alla cerimonia di ricevimento del Premio Nobel

Kazuo Ishiguro parla alla ricevimento del Premio Nobel nel 2017

LA NOVITÀ

Mary B. Tolusso

Esattamente un anno fa, nel dicembre del 2017, **Kazuo Ishiguro** pronunciava a Stoccolma il suo discorso nell'occasione del Premio Nobel per la letteratura, vinto dallo scrittore britannico di origine giapponese. Oggi quel discorso è stato pubblicato con il titolo **"La mia sera del Ventesimo secolo e altre piccole svolte" (Einaudi, pag. 40, euro 9,00)**. Un piccolo pamphlet in cui Ishiguro racconta e si racconta: l'inizio della sua carriera, gli stimoli, i primi libri e infine un essenziale focus sulla contemporaneità, letteraria e no. Un discorso fatto in un contesto solenne, ma non c'è nulla di formale nelle parole di Ishiguro, capace di quella stupefacente semplicità che contraddistingue i grandi autori: «Se qualcuno di voi mi avesse incontrato nel 1979», scrive «avremmo discusso di Calcio Totale olandese o dell'ultimo album di Bob Dylan». Nato nel novembre del 1954, Ishiguro si trasferì a Londra con la famiglia a soli 5 anni. E infatti si sente profondamente inglese, tanto che per molto tempo non sentì mai il bisogno di visitare la sua patria d'origine, pur scrivendone a 25 anni, quando non era ancora di tendenza il multiculturalismo. Ciò che gli interessa, nei romanzi, lo dice apertamente: è comunicare sensazioni. Talento che non gli è mai mancato, basti pensare a titoli come "Quel che resta del giorno" o "Non lasciarmi". Raffinato cultore del cinema e aperto a ogni forma d'arte, confessa anche i segreti del mestiere. Nulla di estremamente intellettuale, concettuale, accademico. Ishiguro dice di riferirsi molto ad altre discipline per trarre ispirazione: teatro, cinema, musica. Ma da lì nasce anche l'esigenza di contraddistinguere la letteratura, complice il fatto che i suoi primi testi erano molto simili a copioni cinematografici: «Perché scrivere un romanzo se l'esperienza che ne scaturiva era grossomodo la stessa che si poteva ottenere accendendo la televisione?». La ricerca di una sua voce fu dettata dalla scoperta di Proust: «All'improvviso intravedevo un modo più entusiasmante e libero di comporre il mio secondo romanzo, di introdurre movimenti interni che uno schermo non avrebbe potuto catturare». Sarà anche la musica a dettare il passo. Precisamente fu la canzone "Ruby's arms" di Tom Waits che gli fece modificare il finale di "Quel che resta del giorno". A metà del brano musicale c'è un momento in cui l'uomo dice di avere il cuore a pezzi: «Un'istante di una commozione pressoché intollerabile». Fu così che decise di stravolgere l'animo del maggiordomo Stevens, il suo protagonista, in origine più freddo, infine restituito alla letteratura in base alla lezione di Waits: «Dovevo rompere la sua corazza. E lasciare che si intravedesse la tragica vastità del suo desiderio». Ammette di aver imparato molto dalle voci di alcuni cantanti, dalle sensazioni che sanno trasmettere Dylan, Nina Simone, Bruce Springsteen e altri. D'altra parte la stessa Accademia ha incluso nei Nobel il celebre cantautore, anche se le parole di Dylan poco hanno di letterario, ma come riconosce Ishiguro l'intensità esplode nella voce. Lucida è anche la sua riflessione sul presente, inquinato da ideologie di destra e nazionalismi in un'Europa dove «sembra mancare una causa progressista in grado di unirci». A ciò si aggiunge la sfida della tecnologia, con i suoi pro e i suoi contro. Ma rimane ottimista Ishiguro, infine convinto che la buona scrittura e i buoni lettori abbatteranno le barriere. Non solo la letteratura, anche il buon cinema, la buona musica, il buon teatro con tutti i loro fasti industriali, che molto possono, a patto che tutto si risolva in una persona che dice a un'altra: «Questo è ciò che sento io. Riesci a capire quello che dico? È lo stesso anche per te?». Una lezione simile a quella di Wallace.

Al di là di tante teorizzazione estetiche, alla fine appunto, lo sanno bene gli scrittori, i poeti, i musicisti, i pittori che l'arte, stringi stringi, è il miglior antidoto contro la solitudine. Come insegna Ishiguro: è comunicare sensazioni. —

ARTE

Da Leonardo a Lichtenstein un anno di mostre a Milano

MILANO. Il genio di Leonardo da Vinci al Castello Sforzesco, Antonello da Messina e Giorgio de Chirico a Palazzo Reale, il pop di Roy Lichtenstein al Mudec, ma anche Paolo Grassi e il suo teatro e Federico Fellini nel centenario della nascita. Sono solo alcune delle mostre in programma a Milano nel 2019, anno che avrà come filo conduttore della cultura in città le celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci. Il grande maestro sarà celebrato durante tutto l'anno con iniziative che avranno il loro fulcro al Castello sforzesco, dove, tra le altre cose, riaprirà la Sala delle Asse, uno dei più importanti interventi leonardeschi sopravvissuti al tempo. Anche Palazzo Reale celebrerà Leonardo con tre mostre dedicate alla sua opera nelle arti e nelle scienze, mentre al Museo del 900 andrà in scena un insolito dialogo artistico tra Lucio Fontana e il grande maestro del Rinascimento. Palazzo Reale presenta nel 2019 le grandi mostre dedicate ad Antonello da Messina (21 febbraio -29 giugno 2019), il più grande ritrattista del Quattrocento, a Jean-Auguste-Dominique Ingres, che più di ogni altro si è ispirato a Raffaello, e a Giorgio de Chirico (2 settembre 2019-29 gennaio 2020). Al Mudec, oltre al pop di Lichtenstein, spazio alla cultura giapponese e ai suoi rapporti con l'Impressionismo, con la mostra "Sogni d'Oriente. Monet, Van Gogh, Gaugain e il Giappone" (1 ottobre - 3 febbraio 2019). In occasione del centenario della morte la Gam, Galleria di arte moderna, rende omaggio ad Angelo Morbelli uno dei protagonisti della pittura divisionista (25 marzo - 26 giugno 2019). —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Le feste de Nadal" al Museo Teatrale

È nel segno della collaborazione tra Museo Teatrale e gli Amici del dialetto triestino l'incontro, a cura di Livia de Savorgnani Zanmarchi e Mauro Messerotti, dal titolo "Le feste de Nadal a Trieste" in programma alle 17.30, allo Schmidl. Riti e tradizioni natalizie verranno ricordati nelle origini storiche e nelle usanze popolari accompagnati da musiche originali, come il canto epifanico "Noi semo i tre Re" che verrà spiegato nelle sue varie versioni. Dal punto di vista musicale verranno proposti canti del patrimonio popolare e d'autore di raro ascolto (tra gli altri una "Stille Nacht" con Teddy Reno e Lelio Luttazzi), fra cui molti risalenti al periodo asburgico. Ingresso libero.

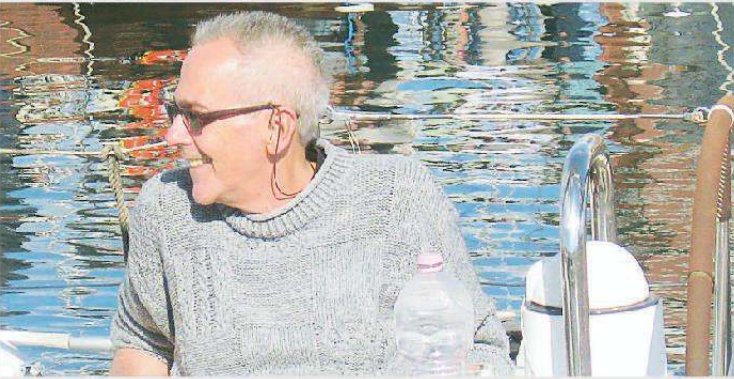
Trieste
Sulle tracce dei Sartorio

Ritorna l'appuntamento "Sulle tracce del Sartorio", la visita guidata animata al Museo Sartorio. Domani alle 15.30, domenica alle 11. Con l'attore Alessandro Predonzan e la guida Alessia Abagnale, in collaborazione con il Teatro degli Sterpi e il Comune di Trieste.

Trieste
Il teatro disegnato di Gek Tessaro

Alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella, appuntamento con il teatro disegnato di Gek Tessaro. Ingresso libero. Spettacolo rivolto ad adolescenti e adulti. Ispirato all'opera "Il Cuore di Chisciotte", insignita del prestigioso Premio Andersen nel 2012 come miglior albo illustrato, libro e spettacolo hanno come protagonista il cavaliere errante Don Chisciotte e la sua passione per la lettura, forza travolgente e inarrestabile, magia che sconfina nella follia. Gli spettacoli di Tessaro sono pura magia. La lavagna luminosa proietta ingigantendole le immagini realizzate sotto gli occhi del pubblico con tecniche diverse, creando costruzioni effimere che vivono, crescono e si concludono con la fine di ogni brano.

Trieste
Si chiude "Mitteleuropa"

Alle 19 si chiude la mostra "Mitteleuropa" al Cavò di via San Rocco 1. Una serata per celebrare la Finis Mitteleuropa tra leoni asburgici, souvenir e i gioielli dell'Impero ispirati a Sissi e Francesco Giuseppe.

Gino D'Eliso si racconta da GlamArt

Cinquant'anni di storia musicale da raccontare, un nuovo disco "Valvole e vinile" da ascoltare insieme ad altre canzoni che hanno costellato la vita artistica di Gino D'Eliso. Attorno a questo ruota l'ultimo incontro d'autore della GlamArt che si terrà nello spazio di Capo di Piazza 1, alle 18. Con Gino, altri importanti ospiti. La serata è curata da Fabio Favretto.

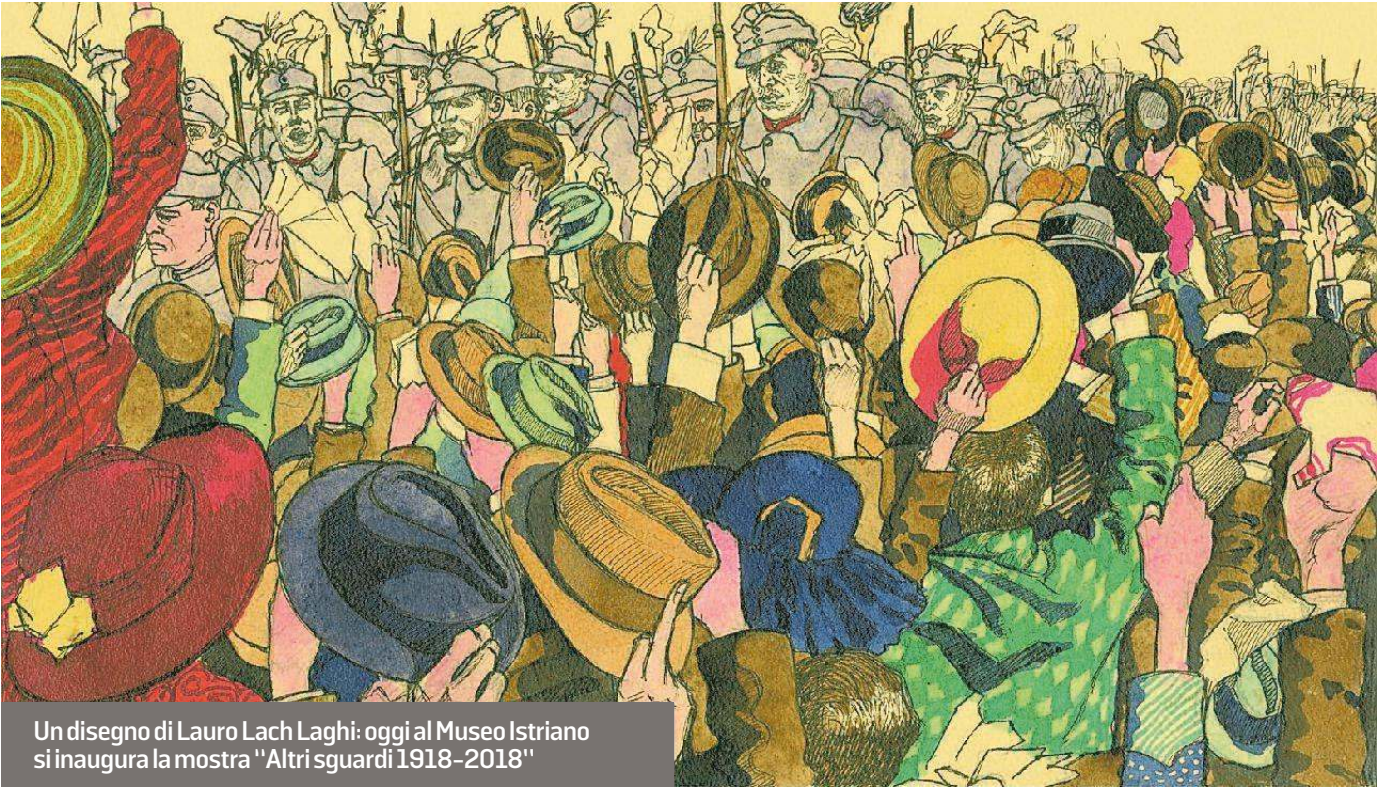
MOSTRE

La vita a Trieste durante la guerra nei disegni buffi e atroci di Laghi

Oggi l'inaugurazione al Museo Istriano
Esposte anche le xilografie di Carlo Wostry

Giulia Basso

Tre diversi sguardi sulla Prima guerra mondiale, che si concentrano non sui combattimenti dei soldati ma su come la popolazione che abitava queste terre ha vissuto il conflitto fra fame, sotterfugi, sofferenze, umiliazioni e deportazioni, ma anche con fede e speranza. Offre un punto di vista inedito sulla grande ecatombe di un secolo fa la mostra "Altri sguardi 1918-2018", che si inaugura oggi - alle 17 - al Museo Istriano di via Torino 8.

L'esposizione, a ingresso libero e visitabile dal lunedì al venerdì con orari 10-12.30 e 16-18.30 (sabato 10-12.30 e 14-17 e domenica 10-17), ripesca da un fondo privato disegni originali a china e a tempera del pittore Lauro Lach Laghi, che ritrasse la vita a Trieste durante la guerra. Sono scene forti e atroci, come nel caso dei bombardamenti che colpiscono la folla, ma anche tragicomiche, come nel caso del militare che, per farsi passare per matto ed evitare la guerra, s'improvvisa barbiere di monumenti e sale sulla statua di Massimiliano per fargli la barba. Si tratta sempre e comunque di creazioni di rara efficacia nel dare corpo al disagio quotidiano, alla fame, alla povertà e al senso di abbandono. Queste sue "impressioni" messe su tela connotarono l'artista e lo fecero conoscere ai concittadini in diverse esposizioni, per poi essere acquistate da privati ma anche dal "Piccolo", che ne avrebbe utilizzate alcune nei numeri speciali per il cinquantesimo degli eventi, fra il 1965 e il 1968.

Un disegno di Lauro Lach Laghi: oggi al Museo Istriano si inaugura la mostra "Altri sguardi 1918-2018"

> Creazioni di rara efficacia che danno corpo al disagio quotidiano

A questo "sguardo" se ne coniuga un altro, rivolto ai triestini, istriani, dalmati, fiumani che, in odore di fedeltà all'Italia, vennero in molti casi deportati e conobbero i campi di internamento di Wagna, di Mittergraben o di Oberhollabrunn, nella cosiddetta Austria Inferiore, e di Tápiósüly o di Kiskunhalas, in Ungheria. Terzo e ultimo "sguardo" è infine quello dell'artista triestino Carlo Wostry, attraverso il suo album di xilografie stampato nel 1919 con il titolo "I martiri della redenzione. Trieste austriaca sotto l'Italia", che il critico Salvatore Sibilia nel suo "Pittori e scultori di Trieste" (1922) definì "un superbo documento di sarcasmo e di flagello ironico contro gli elementi austriaci della sua città".

La mostra, curata da Piero Delbello e realizzata dall'Irci, Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, sarà visitabile fino al 3 marzo. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Disney – Il ritorno di Mary Poppins 16.45, 19.00, 21.30
anche al Nazionale 1 alle 15.30, 17.45, 20.00 di Rob Marshall con Emily Blunt, Angela Lansbury, Colin Firth, Meryl Streep e... Dick Van Dyke!

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Cold War 16.30, 18.45, 21.00
di P. Pawlikowski, Palma d'oro a Cannes

da domani alle 15.30
La strega Rossella e Bastoncino
animazione per bambini.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Ben is back 16.15, 18.00, 20.00, 22.15
Peter Hedges con Julia Roberts, Lucas Hedges.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Capri Revolution 16.30, 18.45, 21.15
di Mario Martone con Marianna Fontana.

The old man and the gun
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek.

Il testimone invisibile
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
R. Scamarcio, M. Leone, F. Bentivoglio.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Queen – Bohemian Rhapsody 17.00, 19.15. 21.45

7 uomini a mollo 17.30, 20.00, 22.15
Affogherete dalle risate! Full Monty è tornato!

Bumblebee 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
Ritorna il più amato dei robot alieni Transformers.

Macchine mortali 15.30, 19.40, 21.45
di Peter Jackson con Hugo Weaving, Hera Hilmar.

Amici come prima 15.30, 18.30, 22.10
Massimo Boldi, Christian De Sica, Regina Orioli.

Il Grinch 15.30, 17.00

NAZIONALE MATINÉE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50 / 3,90

Il ritorno di Mary Poppins, Bumblebee, Il grinch, Bohemian Rapsody, Alpha.

SUPER solo per adulti

Peccati e desideri 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Disney-Il ritorno di Mary Poppins e **Bumblebee** Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il ritorno di Mary Poppins	17.20, 19.50, 22.15
Bohemian Rhapsody	17.15, 19.45
Macchine mortali	19.50, 22.15
Bumblebee	17.00, 20.00, 22.10
Amici come prima	16.45, 20.30, 22.10
Un piccolo favore	18.20, 22.15
Il testimone invisibile	17.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il ritorno di Mary Poppins	17.20, 19.50, 22.10
Old man & the gun	17.00, 18.40, 20.20
Bohemian Rhapsody	22.00
Il testimone invisibile	21.30
Bumblebee	17.10, 19.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 E +
La serva padrona. Opera in un atto di Giovanni Paisiello. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi, venerdì 21 dicembre 2018, ore 11.00 e ore 18.00. Maestro Concertatore e Direttore: Carmine Pinto. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Sindrome italiana**, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **Harlem Gospel Choir** 2h.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovich.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal Teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradifiati.it.

TEATRO SLOVENO
Via Petronio 4

FINE ANNO A TEATRO APPLAUSI AL 2019 - RICORDIAMOLI... GLI ARTISTI DEL CUORE. 31 dicembre 2018 ore 21.30, Operetta, Musical, Canzoni d'Autore, Comicità per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Daniela Pobega, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier. La danza con il Gruppo Fla-

Trieste

Hope Carolers alla chiesa luterana

L'era di Dickens sbarca a Trieste grazie al "caroling", l'usanza di girovagare per la città trasmettendo il respiro di Natale a contatto con la cittadinanza, saga in voga soprattutto in Inghilterra ma recepita anche in Canada e Stati Uniti, e ora anche a Trieste grazie all'arrivo del gruppo Hope Carolers, formazione statunitense proveniente dalla Hope Church di Columbia, una vera squadra di rievocatori canterini, tutti volontari e guidati sul campo da Johan Whalen. Alle 20.30, nella chiesa luterana di largo Panfili, si terrà il concerto "The Sounds of Christmas" caratterizzato dal repertorio tipico inglese. Ingresso libero.

Trieste

Finissage mostra Tiberio Giurissevich

Alle 18.30, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane di via Belpoggio 29/1, finissage della mostra del pittore Tiberio Giurissevich "I colori raccontano i nostri territori" a cura di Manuela Cerebuch. Intrattenimento musicale con il gruppo di musica leggera Muja Folk della Banda cittadina di Muggia "Amici della musica". Letture di Luciana Melon.

I miti della canzone a San Giovanni

Alle 20, al teatro San Giovanni, gli allievi della scuola di canto di Meta Turisti si esibiranno in "Natale e quale Show". Ispirandosi al noto programma tv, gli interpreti si trasformeranno nei personaggi celebri del mondo della canzone con i loro brani più famosi. Presentano Manuel Termini, Francesco Settanni, Daniel De Santis.

Trieste

Aperitivo con Vesna Benedetič

Alle 17, Aperitivo con l'artista: Vesna Benedetič sarà al Knulp di via Madonna del mare.

Trieste

Aperitivo con l'arte

Ultimo appuntamento per il 2018 con Aperitivo con l'arte dell'associazione culturale Adelinquere. Domani alle 11 e alle 14, al Lapidario tergestino, Lorenzo Acquaviva racconterà la carriera di uno degli attori più talentuosi di sempre: Marlon Brando. Dall'infanzia nel Midwest all'arrivo a New York, l'incontro con stella Adler e Elia Kazan che scoprono il suo talento e l'Actors Studio. Il trionfo a Broadway con "Un tram che si chiama desiderio" e poi i successi con "Fronte del porto" e l'Oscar, la grande interpretazione di Don Vito Corleone nel "Padrino", lo scandaloso "Ultimo tango a Parigi" di Bertolucci. Attore impegnato e capriccioso, irriverente e sensibilissimo, con una vita segnata, nella sua ultima parte da alcune tragedie familiari. A corredare la narrazione spezzoni di film, interviste e foto selezionate dal fotografo Massimo Tommasini.

MUSEI

Da oggi a domenica al Revoltella l'arte da ammirare è la danza

Dopo il successo ottenuto a marzo, lo Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste e con la compagnia di danza Arearea porta nuovamente il linguaggio coreografico di Marta Bevilacqua negli spazi insoliti del Museo Revoltella con "Museo in danza". Ben sette sono gli appuntamenti in calendario tra oggi, domani e domenica. Oggi, alle 18, al Revoltella la Compagnia Arearea proporrà un affascinante itinerario coreutico negli spazi dedicati al grande artista e maestro della cartellonistica Leopoldo Metlicovitz. Domani alle 10.30, alle 16 e alle 17.30 e domenica alle 10.30, alle 12 e alle 16 andranno in scena sei performances negli spazi della galleria d'arte moderna cittadina.

Marta Bevilacqua danzerà assieme a Valentina Saggin e Anna Savanelli, "abitando" le strutture museali, mettendo in relazione aree molto diverse della cultura e dell'arte, che però possono parlarsi, sostenersi e valorizzarsi a vicenda: innanzitutto avvicinando tipologie diverse di spettatori a nuovi linguaggi. Le opere esposte e le performer, queste in rapporto empatico con il pubblico, attivano infatti sensi e prospettive nuove per l'occhio del visitatore. I biglietti e tutte le informazioni per le repliche sono disponibili nei consueti punti vendita del Rossetti. L'ingresso allo spettacolo (comprensivo della visita al museo ha il prezzo di 8 euro).

"Museo in danza" oggi alle 18, domani alle 10.30, 16 e 17.30 e domenica alle 10.30, 12 e 16 al Revoltella.

OGGI

Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti per un Natale alla Piccola Fenice

Un tributo ai grandi classici del periodo accanto alle hit di Crosby, Bublé e Sinatra

Francesco Cardella

Cast eccellente e brani d'autore in uno scenario rigorosamente votato all'atmosfera del momento. L'ultimo appuntamento dell'anno punta a una serata da giocare tra melodie classiche e voci storiche. Tutto questo nel copione di "Note di Natale", concerto in programma alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 (alle 20.30), teatro dell'ultimo scalo del cartellone de "La Grande Stagione della Piccola Fenice", la rassegna ideata da Enzo Semeraro.

La serata di oggi nasce da un'idea di Daniel Mirabella, si avvale dei testi e della regia di Myriam Cosotti e proietta sul palco artisti del calibro di Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti, coadiuvati da Raffaele Prestinenzi, Alessandro Colombo e dalla stessa Myriam Cosotti. Il "bel canto" alla ribalta quindi.

La presenza del soprano Daniela Mazzucato ridesta storia e pregio dell'operetta, della lirica ma anche del musical, e con lei il tenore Max Renè Cosotti - coppia nella vita e sovente anche sul palco - altro nome storico, qui a contribuire al valore della serata. Un quadro che include anche la "figlia d'arte", la poliedrica Myriam Cosotti, l'altro tenore triestino Raffaele Prestinenzi, docente di canto alla Civica Orchestra "G. Verdi"-Città di Trieste, e da Alessandro Colombo, anch'egli cantante ma legato anche alle tonalità rock. A proposito di rock. Anche la band risponde a tono, proponendo Paolo Muscovi alla batteria, Francesco Cainero al contrabbasso e Marco Ballaben al pianoforte. Il repertorio pesca tra i respiri del momento e concede arie di Crosby, Bublé, Nat King Cole e Frank Sinatra, e senza dimenticare tributi classici come "Silent Night" e "Adeste Fideles". Prevendita al Ticket Point di corso Italia 6/c, la biglietteria all'ingresso aprirà invece 30 minuti prima dello spettacolo. —

Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti saranno in scena questa sera alla sala Piccola Fenice

menco e con Cler Bosco e Sofia Kafol. A mezzanotte brindisi e buffet. € 50,00 - prenotazioni Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498277.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 27 dicembre, **Kiss me, Kate** musical di Cole Porter, con la compagnia Corrado Abbati. Fuori abbonamento.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

OGGI

A Miramare di sera per concerto o un tour

Quella di oggi è l'ultima apertura serale straordinaria al museo di Miramare. Per l'occasione, si è pensato a un evento speciale, un concerto realizzato in collaborazione con la Società dei Concerti Trieste che si svolgerà nella sala del trono alle 20. L'appuntamento prevede un trio d'archi d'eccezione: le americane Tai Murray al violino e Jennifer Stumm alla viola insieme a Giovanni Gnocchi al violoncello con un programma da Bach ai giorni nostri. Sia il castello che la mostra alle ex Scuderie "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale" rimarranno aperte fino alle 22.30, con chiusura della biglietteria alle 22. I visitatori hanno quindi la possibilità, prima del concerto, di scegliere se visitare la mostra o se prendere parte alla visita guidata del castello. Prenotazioni a eventi.miramare@beniculturali.it.

OGGI E DOMANI

Due killer professionisti e un seminterrato desolato

Due killer professionisti, l'uno razionale ed esperto, l'altro il suo discepolo, giovane irrequieto in bilico tra coraggio e paura, chiusi in uno spazio angusto attendono istruzioni su chi sarà il prossimo bersaglio. Tra loro un dialogo apparentemente banale, persino frivolo, ma più di tutto conta ciò che riempie realmente l'attesa e contano i silenzi, le "pause parlanti", le emozioni, anzi la necessità di abdicare a favore di regole claustrofobiche, in perenne sottrazione, perché solo così è possibile sopravvivere al mestiere della morte. La Compagnia degli Asinelli oggi e domani alle 21, al teatro del ricreatorio Pitteri, presenta "Il calapranzi", grande classico composto da 1957 da Harold Pinter e in questa occasione diretto da Margot de Paolo. Ne sono protagonisti Riccardo e Lorenzo Fortuna.

Un misterioso, invisibile capo comunica con i due tramite il calapranzi del titolo, da cui vengono fatti scendere oggetti e messaggi, "pizzini" dalle istruzioni apparentemente senza significato, ma che interrompe gli ossessivi confronti tra i protagonisti. Nel testo di Pinter Ben e Gus consumano la loro attesa in un seminterrato spoglio e desolato. In questo allestimento, sottolinea la regista, «lo spettacolo viene realizzato in uno spazio scenico molto piccolo, colorato da neon impersonali. Gli spettatori sono invitati a spiare gli attori posti all'interno di una sorta di sterile scatola bianca, impermeabile, di nylon, partecipando alla loro sospensione in un drammatico limbo». —

AN. PE.

famila
supermercati & superstore

FACCIAMO NATALE

PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO QUESTA CAMPAGNA PUBBLICITARIA - SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA

7,90 Club famila
RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

Spumante Franciacorta DOCG Cuvèe Imperiale*
BERLUCCHI - cl 75

*QUANTITÀ ACQUISTABILE PER SOLO USO FAMILIARE – MASSIMO 6 PEZZI

2,49 Il Pandoro/ Il Panettone **MOTTA** - kg 1

3,49

Prosecco spumante extra dry DOC
VALDO - cl 75

SOLO FINO AL 24 DICEMBRE

Riservata ai titolari carta fedeltà

Grande raccolta bollini
fino al 6 gennaio 2019

Disney

AUGURI TOPOLINO

Colleziona tutti i peluche!

INOLTRE PARTECIPA E VINCI CON IL CONCORSO ONLINE "AUGURI TOPOLINO"
Scopri di più su www.anniversariotopolino.it

© Disney

Promozione a premi valida nei punti vendita che espongono il materiale promozionale. Regolamento completo disponibile presso Promozioni & Concorsi (MI).

www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm

TEATRO

Con il Bardo di Michela Lucenti un Concerto Fisico all'ex Opp

La coreografa e performer chiude il progetto Ufo tra canto, danza e parola
«Grazie all'arte dalla crisi e dalla confusione si può arrivare alla saggezza»

Giorgia Gelsi

È previsto questa sera, nel segno della danza di Michela Lucenti, l'atterraggio conclusivo di "Ufo - residenze d'arte non identificate", il progetto triennale ideato dall'attrice, regista e drammaturga Marcela Serli per il Teatro La Contrada di Trieste, sotto l'egida di "proEsof" e la media partnership della sede Rai del Friuli Venezia Giulia.

Un progetto pensato come dialogo creativo tra artisti, la città di Trieste e le sue comunità scientifiche e culturali, che ha visto in questa prima edizione realizzarsi molti eventi ed incontri interessanti. Nella fase finale di questi giorni si sono susseguite le restituzioni pubbliche dei lavori realizzati dagli artisti con tutti i partner del progetto: dopo gli eventi alla Sissa di Trieste, è stata infatti la volta della video arte dei Delta Process e del sound artist Michele Spanghero che ieri, fra il Parco e il Castello di Miramare, ha presentato l'installazione sonora multicanale "Intus". «Il progetto Ufo - spiega l'ideatrice Marcela Serli - ha lavorato su tre temi 'Dall'alto', 'Di lato' e 'Da dentro' che saranno riproposti anche nei prossimi anni: gli artisti coinvolti quest'anno hanno seguito queste linee guida lavorando anche in luoghi non propriamente artistici, come la Sissa o l'Università, e dialogando con docenti, istituzioni, cittadini e voci dell'intellighenzia triestina». La tappa finale di questa edizione di Ufo si concretizzerà stasera alle 20.30 allo Spazio Villas del Parco di San Giovanni di Trieste. La nota coreografa e performer Michela Lucenti con la sua compagnia "Balletto Civile" presenterà infatti la performance "Bardo - Concerto Fisico", frutto della residenza artistica all'ex OPP. «Un lavoro tra canto, movimento e parola – spiega Michela Lucenti – che è un'ulteriore evoluzione di un progetto itinerante; la tappa precedente si è infatti tenuta a Brescia e, dopo Trieste, continuerà a Torino e in altre città, fino allo spettacolo finale che verrà presentato la prossima estate».

La coreografa e performer Michela Lucenti

La rassegna ideata da Marcela Serli per la Contrada sotto l'egida di ProEsof

La performance "Bardo - Concerto Fisico", su disegno sonoro live di Tiziano Scali e Maurizio Camilli, parte dal concetto tibetano di "bar" che significa "tra" e "do" che significa "isola": una specie di punto di riferimento che si trova tra due cose o piuttosto un'isola in mezzo ad un lago. «L'idea da cui partiamo è di come dalla crisi e dalla confusione si arrivi poi alla saggezza, attraverso un ponte doloroso e molto simbolico che prevede un passaggio di studio e di lavoro», racconta ancora Lucenti, che da sempre abbina il proprio senso artistico del fare a un forte senso etico. Alla performance di stasera parteciperanno anche alcune danzatrici triestine: Lorenza Masutto, Valentina Morpurgo e Manuela Parovel. «A differenza delle fasi precedenti del progetto – spiega Lucenti, – in questa tappa triestina non ci saranno delle intrusioni durante la mia performance, ma le danzatrici faranno un prologo e una conclusione. In scena io dialogo continuamente con le suggestioni sonore create da Tiziano Scali e Maurizio Camilli, in una partita a temi tra danza e musica». A Trieste Lucenti ha lavorato in residenza artistica per cinque giorni: «Ufo è un progetto molto libero e molto impegnativo allo stesso tempo: lascia all'artista la possibilità di lavorare, con grande intensità». Dopo la performance di stasera, il gran finale di Ufo 2018 prevede un dialogo aperto a tutti guidato da Roberto Canziani e Marcela Serli, con la partecipazione della stessa Michela Lucenti. —

LUTTO

Addio a Canciani maestro di musica della Mozartina

Il maestro di musica Giovanni Canciani, noto soprattutto per aver realizzato un sito museale a Paolaro (Udine), è morto ieri all'età di 82 anni. Canciani era conosciuto dopo decine di anni trascorsi in una apprezzata attività culturale della musica e nel recupero del patrimonio storico musicale, in particolare nella valorizzazione di antichi strumenti musicali. Il sito museale, «La Mozartina» dove tra l'altro sono custoditi proprio molti strumenti antichi a tastiera che in sintesi rappresenta la storia dell'organo, del clavicembalo e del pianoforte era frequentato da esperti e studiosi.

MUSICA

Manuel Agnelli al Rossetti in aprile l'unica serata

TRIESTE. "An Evening with Manuel Agnelli" è lo spettacolo che vedrà Manuel Agnelli in una versione intima e in un rapporto quasi confidenziale con il pubblico sabato 27 aprile 2019 al Politeama Rossetti di Trieste con l'unica data in Friuli Venezia Giulia, organizzata dall'agenzia VignaPR in collaborazione il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Brani tratti dall'ormai trentennale repertorio degli Afterhours, in versioni inedite, si alterneranno a cover dense di significati per il suo percorso musicale, a brani strumentali di varia estrazione di genere e a quelle letture che hanno ispirato la sua poetica e i capisaldi del suo racconto.

Manuel Agnelli sarà accompagnato sul palco da Rodrigo D'Erasmo, violinista, polistrumentista e arrangiatore, suo sodale ormai da molti anni in numerosissimi progetti. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del Teatro Rossetti.

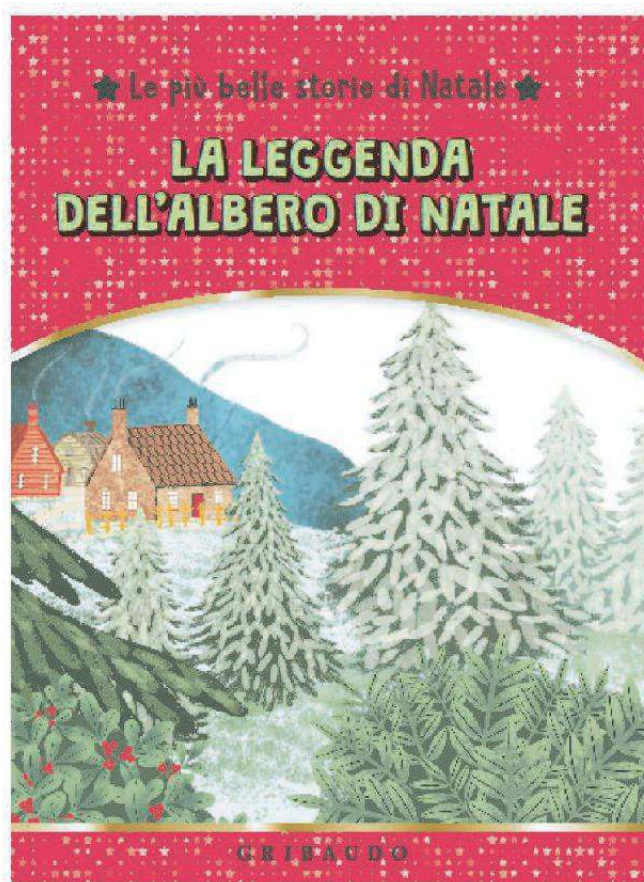
MUSICA

Oggi Kristina Ivanović dai Balcani porta a Trieste i ritmi antichi della Sevdah

Gianfranco Terzoli

TRIESTE. Storie di Sevdalinka stasera al Dai Dai di Trieste. Dal termine bosniaco che sottintende il soffrire e il desiderare (un amore, un luogo, un istante), questo suggestivo genere esprime al contempo una sensazione di gioia e dolore. Protagonista della "Balkan Sevdah Night" sarà Kristina Ivanović, cantante e violinista di Banja Luka che attualmente studia a Trieste. Il suo viaggio musicale inizia da bambina: a sei anni vince numerosi concorsi e nel 2012 ottiene il 3° posto al festival internazionale Slavic Baazar di Vitebsk (Bielorussia), una delle più grandi rassegne europee per giovani cantanti. Kristina è stata anche una star della televisione nazionale della Bosnia Erzegovina grazie al successo del programma di musica per bambini "Kiki Show". Con lei sul palco saliranno Mathias Butul alla batteria, Piercarlo Favro alla chitarra e Simone Lanzi al contrabbasso. «Le radici della Sevdah - spiega l'artista - sono presenti in tutti i Balcani. Non puoi limitarti a suonare questa forma di musica: devi viverla, sentirla dentro. Per me è la musica perfetta per lasciare andare tutte le emozioni e condividerle con il pubblico; ha qualcosa che può insinuarsi nella vita degli altri anche se non capisci i testi. Sevdah è una bellezza malinconica e perfetta: per ogni cantante che ama la libertà nel canto e nelle emozioni è il modo perfetto per esprimersi».«Stasera – prosegue la musicista - oltre alle tradizionali canzoni bosniache, eseguiremo anche canzoni macedoni, serbe e croate. Sarà una grande opportunità per mostrare attraverso la musica quanto la gente dei Balcani condivida tradizioni e culture simili e non ci siano differenze. Cercheremo di restituire tutta la bellezza della melodia balcanica, ma aggiungeremo anche un po' di jazz per creare un'atmosfera unica». Si dice innamorata di Trieste: «Ho iniziato da poco il Master in violino al Tartini e sono entusiasta dei futuri progetti con musicisti e docenti del conservatorio». —

Kristina Ivanović

Le più belle storie di Natale
LA LEGGENDA DELL'ALBERO DI NATALE
GRIBAUDO

SPORT

Unione, il rebus del vice Diablo ha due soluzioni

Granoche è squalificato e domani a Teramo il tecnico Pavanel può scegliere come prima punta tra Procaccio e Mensah

Antonello Rodio

TRIESTE. Come noto, la Triestina dovrà fare a meno di Pablo Granoche per due giornate, vista la squalifica giunta in seguito all'espulsione avvenuta contro la Feralpi Salò. In compenso, adesso Pavanel si ritrova con due vice di El Diablo, invece che uno. Come mai? È presto detto. Purtroppo, in questa prima parte di campionato, causa molti acciacchi, Granoche è stato spesso assente e il tecnico alabardato, senza una vera prima punta di ruolo come rincalzo, aveva quasi sempre optato per Procaccio in quella posizione, adattando un po' il giovane attaccante ex Borgosesia, che si è sacrificato in un tipo di gioco che non è esattamente nelle sue corde. Cosa che Procaccio ha fatto comunque quasi sempre piuttosto bene.

Ma proprio l'epica impresa contro la Feralpi Salò della scorsa settimana, ha rivelato un Davis Mensah sorprendentemente migliorato in questa veste. A inizio anno lo si era anche visto per qualche scampolo di partita come prima punta, sempre in assenza di Granoche, ma il suo rendimento era stato al di sotto delle aspettative, tanto che era stato subito dirottato sulla più naturale posizione di esterno, dando appunto spazio a Procaccio in assenza del Diablo. Sabato scorso invece, in totale emergenza, Mensah si è sobbarcato da solo tutto il peso del reparto offensivo, disputando soprattutto nella ripresa una partita eccezionale: ha tenuto palla con caparbietà, ha fatto salire la squadra, ha dato respiro ai compagni, si è spesso portato dietro due o tre avversari. Insomma ha fatto quello che si chiede a una prima punta, anche se ovviamente, in inferiorità numerica, non ha potuto mettersi in grande evidenza in fase offensiva. Ma la prestazione è stata talmente convincente, che è lecito affermare che ora Pavanel ha a disposizione un'altra alternativa come vice Pablo.

Davis Mensah

E in effetti il tecnico ci sta pensando, in vista della partita di domani a Teramo (inizio 14.30, arbitra Cipriani di Empoli). Soprattutto per una difficile sfida in trasferta su un campo sempre ostico, dove è quasi fisiologico giocare con il baricentro un po' più basso. Sia chiaro, il ruolo naturale di Mensah, anche per le sue caratteristiche di grande velocità, resta quello di esterno. Ma se all'occorrenza l'ex Vecomp sa giostrare anche in mezzo, male non fa. Questo d'altronde permette a Pavanel anche una certa varietà di opzioni nonostante la grave assenza di Granoche.

Optando per Procaccio prima punta, Mensah e Petrella dovrebbero per forza fare gli esterni, con Hidalgo o Bracaletti probabili trequartisti. Invece con Mensah attaccante centrale, il tecnico ha Petrella e Hidalgo che possono fare sia gli esterni che i trequartisti, magari scambiandosi in corsa d'opera per disorientare gli avversari.

> La convincente prova di Davis contro la Feralpi Salò fa riflettere

Intanto la squadra parte stamani e si allenerà a metà strada nel tragitto verso l'Abruzzo.

PREVENDITE

Visto che Triestina-Fano in programma il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, non avrà molte possibilità di prevendita, il Centro di coordinamento si è già messo in moto. Per la partita del boxing day sarà possibile acquistare i biglietti nella sede di via Macelli oggi con orario 9-12 e 16-19, domani dalle 9 alle 12 e anche lunedì 24 dicembre, sempre dalle 9 alle 12.—

GLI APPUNTAMENTI DEL CENTENARIO

La Triestina alleva tifosi dalla...nascita: consegnati 100 bavaglini alabardati

La consegna dei bavaglini

TRIESTE. Festa del centenario al Salone degli incanti, ma non solo. Le celebrazioni per il secolo di vita della Triestina toccano anche altri aspetti, con gesti che coinvolgono tutta la città.

Ieri mattina, ad esempio, la Triestina e il Comitato Unione hanno fatto visita al reparto di neonatologia dell'ospedale Burlo Garofolo, per donare 100 bavaglini alabardati per tutti i bambini nati e che nasceranno dal 18 dicembre al 3 febbraio, ovvero le due date cruciali del compleanno dell'Unione e non a caso giorno di apertura e di chiusura della mostra all'ex Pescheria.

Ma intanto al Salone degli Incanti (aperto ogni giorno dalle 15 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 24) si susseguono gli appuntamenti e le iniziative.

Dopo la passerella del settore giovanile e delle società affiliate mercoledì, ieri si è svolto un convegno sulle origini dell'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918, con ospite Luca Dibenedetto, autore del libro "Pioneri Alabardati". Stasera serata di divertimento con il Musichiere con Disfactor, gioco musicale a squadre con Alex Bini. Domani sarà invece il primo giorno di apertura mattutina del Salone degli Incanti, con due proiezioni del docufilm ufficiale sulla storia della Triestina curato da Dario Roccavini, una alle ore 10 e l'altra alle 12.

E alle 14.30 ci sarà la possibilità di tifare tutti assieme per l'Unione: verrà infatti trasmessa in diretta, sul maxischermo, la partita Teramo-Triestina. In serata spazio alla musica e alla beneficenza: alle ore 20.30, infatti, ci sarà una serata per il reparto di Geriatria dell'Ospedale Maggiore con il concerto revival "I 60° Ruggenti". Nel pomeriggio di domenica, invece, Babbo Natale porterà gli auguri a tutti i bambini.—

A.R.

VERSO L'EUROPEO

Un nuovo murale allo stadio Rocco per il benvenuto alle nazionali under

L'opera realizzata dagli allievi della Edilmaster: l'opera misura 6 metri per 2. Il cantiere visitato dai giocatori dell'Alma

TRIESTE. L'Europeo Under 21 in programma anche a Trieste nel corso del 2019 comincia con sei mesi d'anticipo: gli alunni della Edilmaster, la scuola edile iscritta al programma lanciato dalla Federcalcio e dal Ministero dell'Istruzione sotto lo slogan "#tifiamoEuropa", hanno infatti dipinto un murale allo stadio Nereo Rocco con un tema dedicato proprio al prossimo Europeo under.

Gli allievi della scuola edile hanno infatti immaginato un'unica bandiera formata dalle quattro bandiere delle nazionali che giocheranno a Trieste nel prossimo mese di giugno - si tratta di Germania, Austria, Serbia, Danimarca - e poi hanno scritto le parole "benvenuti", "rispetto", "integrazione" e "solidarietà" in tutte le lingue di questi quattro Paesi.

L'opera, che misura 6 metri di lunghezza per 2 di altezza, decorerà in modo permanente lo stadio Rocco nell'ambito del progetto Chromopolis.

Un momento della realizzazione del murale allo stadio Rocco

Mentre dipingevano, i ragazzi hanno avuto una graditissima sorpresa: la visita di una delegazione di giocatori dell'Alma Pallacanestro Trieste. Parlando con i ragazzi, il capitano dell'Alma Andrea Coronica ha sottolineato di essere molto fiero del lavoro dei suoi giovani concittandini e ha promesso che sarà allo stadio per gli Europei di calcio under 21 assieme ai suoi compagni di squadra. Nell'occasione della creazione del murale, anche Donatella Rocco, anima di Chromopolis e nipote del grande Nereo, ha raccontato ai giovani artisti la sua emozione per l'evento che avrà come teatro anche lo stadio intitolato al suo amatissimo nonno.—

I ♥ TRIESTE
NUOVA APERTURA
GRANDE SOTTOCOSTO!

IL CUORE DI UNIEURO TI ASPETTA PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA"

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018

LA MIGLIORE TECNOLOGIA TI ASPETTA NEL NUOVO STORE

TV LED SMART ULTRA HD 4K 60UK6200

- Active HDR : HDR PRO - HLG
- Funzioni Smart TV webOS 4.0 compatibile con : DAZN - Now TV- NETFLIX- Premium Play - INFINITY
- Registrazione USB tramite HDD esterno (opzionale)
- 3 HDMI,2 USB, slot CI+
- Digitale terrestre DVB-T2 e Satellitare S2

~~799€~~ RISPARMI 200€ — SCONTO 25%

599

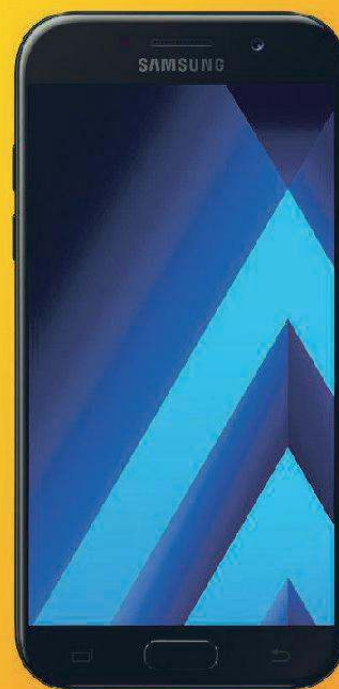
SOTTOCOSTO — DISPONIBILI 200 PEZZI

~~799,99€~~ RISPARMI 200€ — SCONTO 25%

599,99

SOTTOCOSTO — DISPONIBILI 150 PEZZI

NOTEBOOK 15-DA0127NL

- Processore Intel® Core™ i7-7500U (fino a 3,5 GHz, 4 MB di cache, 2 core)
- Scheda video NVIDIA® GeForce® MX130 con 2 GB di DDR3 dedicati
- 3 USB, Wi-fi, HDMI, Bluetooth
- Sistema operativo Windows 10

SAMSUNG Galaxy A5 2017

- Sistema operativo Android 6.0
- Processore Octa Core 1.9 GHz
- Display 5.2" Full HD SuperAmoled
- Fotocamera 16 Mpx + 16 Mpx Front
- Memoria 32 GB espandibile, RAM 3 GB
- 4G, Wi-Fi, GPS, NFC
- Batteria 3.000 mAh
- Resistente ad acqua e polvere (IP68)
- Sensore impronte digitali
- Prodotto operatore

~~289€~~ RISPARMI 110€ — SCONTO 38%

179

SOTTOCOSTO — DISPONIBILI 300 PEZZI

SCONTO 30% — SCONTO 40% — SCONTO 50%

SU TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI DA LIBERA INSTALLAZIONE ED INCASSO
ESCLUSO MARCHI AEG, LIEBHERR, MIELE, SIEMENS. ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SU TUTTI I PICCOLI ELETTRODOMESTICI
ESCLUSI MARCHI DYSON E IROBOT. ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

SCONTO 50% **SU TUTTI I CASALINGHI E ARTICOLI DA REGALO**
ESCLUSE ALTRE PROMOZIONI IN CORSO!

LA QUANTITÀ A DISPOSIZIONE È LIMITATA AD UN PEZZO PER CLIENTE

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 24 DICEMBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA UNIEURO DI TRIESTE C.C. "IL GIULIA", TORINO CORSO VIGEVANO, PORTO TORRES (SS) E UNIEURO CITY DI MARCONIA (MT), SAN SISTO (PG). I PREZZI IN OFFERTA POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONE NEI PUNTI VENDITA SOPRA ELENCATI. Salvo esaurimento scorte. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. VENDITA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 218 DEL 5 APRILE 2001. IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLE QUANTITÀ TOTALI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA UNIEURO SOPRA ELENCATI. Si declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

TRIESTE

VIA GIULIA, 75/3 PRESSO C.C. "IL GIULIA"

BASKET SERIE AL'

Il tecnico biancorosso Eugenio Dalmasson durante un time-out, accanto a lui da sinistra Jamarr Sanders, Alessandro Cittadini e Matteo Da Ros. A destra in alto Chris Wright, soddisfatto dopo il successo contro la Sidigas Avellino; in basso Juan Fernandez al tiro Foto Bruni

L'Alma fa il pieno di fiducia per cercare il colpo esterno

Domenica al PalaBigi di Reggio Emilia la squadra di Dalmasson insegue la prima vittoria lontano dall'Allianz Dome con il morale alle stelle

Lorenzo Gatto

TRIESTE. A piccoli passi verso la trasferta di Reggio Emilia. È cominciato, in casa Alma, il countdown in vista della sfida che domenica porterà la formazione di Dalmasson sul parquet del palaBigi. Avversaria di turno la Grissin Bon, squadra che ha vissuto un tormentato inizio di stagione fatto di rinunce pesanti e arrivi importanti. Per Trieste, il match in terra reggiana può essere un punto di svolta per invertire la tendenza e cominciare a vincere anche lontano dall'Allianz Dome. Portare a casa i due punti domenica sarebbe importante considerando il tour de force che costringerà i biancorossi ad affrontare, nelle successive cinque partite, Venezia, Sassari e Bologna fuori casa e Brindisi e Milano tra le mura amiche.

QUI TRIESTE

Il momento è assolutamente positivo. La vittoria casalinga contro Avellino, oltre ai due punti, ha portato in dote tanta positività. E una diversa considerazione da parte delle avversarie che stanno cominciando a guardare l'Alma come qualcosa in più di una semplice neopromossa. L'obiettivo in questo finale di girone d'andata è quello di riuscire a uniformare le prestazioni casalinghe rispetto a quelle in trasferta. Trovare una risposta alla enorme differenza di rendimento e percentuali per una squadra che in casa viaggia a 95 punti di media a partita con il 59% da due e il 44% da tre contro i 73 punti segnati fuori casa con il 41% da due e il 35% da tre. Aldilà dei numeri conta l'approccio: a Cremona la squadra per tre quarti è rimasta in partita, vedremo cosa sarà in grado di fare dopodomani sul parquet del palaBigi. Settimana fino a questo momento positiva con la squadra che ha lavorato al completo e si sta preparando senza problemi particolari.

QUI REGGIO EMILIA

È un altra Grissin Bon, quella che Trieste affronterà domenica, rispetto alla squadra affrontata e battuta a Parma nella finale di consolazione del Memorial Bertolazzi. Allora mancavano Gaspardo e l'ex Mussini, recuperati, mentre non ci sarò Ledo, capocannoniere del campionato sacrificato sull'altare di un fondamentale equilibrio di squadra. Al suo posto, Alessandro Frosini ha pescato Kc Rivers, giocatore di talento europeo che ha firmato un contratto con escape per l'Eurolega a febbraio e, notizia di ieri, anche Byron Allen, in uscita da Brescia. «Non voglio pensare al futuro - ha detto Rivers al suo arrivo nella città del Tricolore - voglio aiutare Reggio Emilia a uscire da questo momento difficile». Non gli è riuscito all'esordio, 12 punti nella sconfitta a Trento ma percentuali decisamente rivedibili, la prima davanti ai suoi nuovi tifosi diventa l'occasione per riscattarsi.

GIORNATA

Due anticipi, domani, con la Vanoli Cremona che ospita la Germani Brescia e Brindisi che se la vedrà al palaPentasuglia contro la Segafredo Bologna. Il programma dell'undicesima giornata si completa domenica. Avellino-Sassari (ore 12), Milano-Varese (17), Pesaro-Trento (18), Torino-Pistoia (18.30), Reggio Emilia-Trieste (19.05), Cantù-Venezia (20.45). —

SERIE A

Brescia eliminata Allen subito alla Grissin Bon

Squadra in ritiro a tempo indefinito. È questa la decisione della Germani Brescia all'indomani della sconfitta casalinga contro i tedeschi dell'Ulm e il mancato accesso alle Top 16 di Eurocup. Qualificarsi «non era certamente facile, si tratta di un traguardo difficile da raggiungere perché la competizione a cui abbiamo partecipato è di alto livello. Siamo arrivati a un passo ma non ci siamo riusciti perché evidentemente non abbiamo meritato di poterci arrivare a differenza di Ulm, che ha conquistato le Top 16», si legge nella nota del club lombardo. La squadra va in ritiro a tempo indefinito. «Considerata l'uscita dall'EuroCup, considerato che il roster così lungo era orientato a soddisfare le esigenze del doppio impegno, Bryon Allen ed Eric Mika sono ufficialmente sul mercato». E infatti Allen è andato subito a Reggio.

IL PUNTO

Mercato ancora fermo ai box Si raffredda la pista Bell Una voce su Caleb Green

Raffaele Baldini

TRIESTE. Mercato asfittico, l'Alma Trieste con tutte le competenze societarie prova a cercare l'ago nel pagliaio, l'uomo giusto (fra pochissimi papabili) per il salto di qualità. Dagli States Marco De Benedetto non manda segnali confortanti, il tavolo delle trattative è pieno di buone intenzioni, nulla più. La pista James Bell si sta raffreddando di ora in ora, o - meglio - non è mai partita con reale convinzione; l'entourage dell'Usa ha chiesto un'offerta a Trieste, apparsa lontana dalle aspettative. Inoltre, l'esperienza di chi lavora nel campo da tanti anni, suffragata da sfumati particolari (o silenzi), fa presumere un nulla di fatto.

Marco De Benedetto

La situazione caldissima ad Avellino, con i problemi societari e il patron Gianandrea De Cesare a indicare la via d'uscita ad eventuali Usa scontenti, ha fatto impennare le quotazioni dei pezzi grossi. Tra questi Caleb Green, ex Sassari, Malaga, Galatasaray, atleta da 203 cm principalmente incline al gioco più vicino a canestro, un "4" moderno con licenza di colpire anche dall'arco. A scanso di equivoci la società triestina non conferma né smentisce l'interesse, dal procuratore nemmeno arriva la smentita, allargando però il ventaglio a tante squadre interessate; per evitare voli pindarici nella tifoseria bisogna dire che le cifre sono molto distanti da quelle possibili per Trieste. C'è anche un evidente equivoco di ruolo: andrebbe ad infoltire un reparto di ali forti che comprende Da Ros, Peric, Mosley e Knox. Insomma un congestionamento che sbilancia il roster. Infine l'età: 33 anni sono un po' troppi per un investimento per il futuro. È anche vero che il denominatore comune su cui si fonda la ricerca di Trieste è la qualità, a prescindere dal ruolo. E Green, di classe, ne ha da vendere. —

NBA

Belinelli esalta gli Spurs

Super Belinelli e gli Spurs volano. L'azzurro, con 18 punti (con 2 rimbalzi e 3 assist) in 17' è il grande protagonista del successo di San Antonio a Orlando (129-90). Oklahoma passa a Sacramento (132-113) con George (43 punti e 12 rimbalzi) e Westbrook (19 punti, 11 rimbalzi e 17 assist).

CALCIO

La Lega Serie A ha il nuovo ad E allunga il mercato al 31 gennaio

Dopo un anno di attesa eletto Luigi De Siervo, ex manager anche della Rai
«Chiederò di cancellare il divieto di sponsorizzazioni da agenzie di scommesse»

Cesc Fabregas sarà uno degli uomini al centro del mercato di gennaio: lo vuole il Milan

MILANO. Dopo quasi un anno di ricerca, la Lega Serie A ha il suo nuovo amministratore delegato: si tratta di Luigi De Siervo, 49enne manager fiorentino sposato con tre figli maschi (tutti interisti, ndr), finora ad di Infront, società specializzata nella compravendita di diritti sportivi, advisor proprio della Lega. In passato De Siervo ha lavorato anche per la Rai arrivando a ricoprire la carica di amministratore delegato di Rai Com Spa, con la responsabilità dello sviluppo dei ricavi commerciali del Gruppo.

Profondo conoscitore del mondo dello sport, per averlo anche praticato, il manager toscano è stato eletto con 15 voti (ne erano necessari 14) al terzo scrutinio nel corso dell'assemblea nella sede di via Rosellini. Niente da fare per Matteo Mammì, manager uscente di Sky, che si è fermato a un massimo di 7 voti al primo scrutinio.

«Ringrazio tutti e in particolare Marco Brunelli per il lavoro fatto in questi 20 anni, per me sarà come sostituire Guardiola al Barcellona. Eredito una grande squadra, sono convinto che sarà un privilegio lavorare con il presidente Micciché». Queste le prime parole di De Siervo dopo l'elezione. «La Lega Serie A - ha aggiunto - sta diventando una azienda importante, devo ringraziare le squadre per la maggioranza di tre quarti avuta dopo un confronto con un caro amico come Mammì. Metterò al servizio di questa struttura e di questo gruppo di persone i miei 28 anni di lavoro alle spalle. Conosco questo mondo e ringrazio tutti», ha detto ancora De Siervo. Soddisfatto il presidente Gaetano Micciché: «De Siervo è un'ottima scelta, mi sono confrontato con lui numerose volte e penso, anzi sono sicuro, che lavoreremo molto bene insieme».

Nel programma di De Siervo ci sono lo sviluppo del prodotto Serie A ma anche un confronto con il governo affinché riveda la posizione sulle sponsorizzazioni delle aziende di scommesse. «Bisogna rendere il prodotto Serie A sempre più bello, coinvolgente, in Italia e all'estero - ha detto De Siervo -. Il problema del calcio italiano è la pirateria. Serve il recupero di risorse e di quell'audience gigantesco. Le forze dell'ordine stanno facendo tanto, ma anche la politica deve fare la sua parte» ha spiegato. Per quanto riguarda lo stop alle sponsorizzazioni da parte delle società di scommesse, il neo ad della Lega lo ha definito «una emerita sciocchezza» perché si «finisce per impoverire il calcio italiano». De Siervo ha chiesto pertanto «un emendamento sacrosanto che salvi i soldi destinati alle casse delle squadre» e di questo ne parlerà presto in un incontro con il sottosegretario Giorgetti.

Nel corso dell'assemblea di ieri la Lega Serie A ha chiesto all'unanimità la proroga del calciomercato al 31 gennaio, facendo di fatto marcia indietro su quanto deciso in precedenza. L'attuale scadenza era al 18 gennaio, prima della ripresa del campionato. Ora toccherà alla Federazione inviare la richiesta formale alla Fifa per l'ok definitivo. Due passaggi del tutto pro forma. «Aveva poco senso impedire alle nostre squadre di intervenire sul mercato internazionale, mentre gli altri potevano intervenire sul nostro», ha spiegato il presidente della Lega Micciché che ha poi annunciato l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2018 e del budget fino al 30 giugno 2019.—

SERIE A

Domani Juventus-Roma E in Udinese-Frosinone i friulani cercano il rilancio

ROMA. Questo il programma della giornata di campionato in serie A concentrata tutta domani.

IL PROGRAMMA

Domani, alle 12.30 Lazio-Cagliari; alle 15 Empoli-Sampdoria, Genoa-Atalanta, Milan-Fiorentina, Napoli-Spal, Sassuolo-Torino, Udinese-Frosinone; alle 18 Chievo-Inter, Parma-Bologna; alle 20.30 Juventus-Roma.

LA CLASSIFICA

Juventus 46 punti; Napoli 38; Inter 32; Milan 27; Lazio 25; Sassuolo, Atalanta e Roma 24; Sampdoria 23; Torino e Fiorentina 22; Parma 21; Cagliari 17; Empoli, Genoa e Spal 16; Udinese 13; Bologna 12; Frosinone 8; Chievo 4 (-3).—

Davide Nicola

ATTIVITA GIOVANILE

Queste tutte le avversarie nel Torneo delle Regioni '19

ROMA. Il Torneo delle Regioni 2019 inizia a delinearsi. L'urna ha stabilito la composizione dei gironi in cui sono state inserite le rappresentative dei comitati regionali della Lega Nazionale Dilettanti. Anche per l'edizione numero 58, è stata confermata la formula che prevede due kermesse riservate rispettivamente al calcio a 11 e al futsal in programma ad aprile in Lazio e Basilicata per dare il giusto risalto a tutte le categorie Juniores, Femminile, Allievi e Giovanissimi in entrambe le discipline.

Il Torneo torna nel Lazio dopo otto anni e in Basilicata dopo sette stagioni quando entrambe le regioni ospitarono edizioni con la formula tradizionale che coinvolgeva in un'unica location entrambe le discipline.

Lo schema di compilazione dei gironi del Torneo delle Regioni di calcio a 11 ricalca il canovaccio di sempre: le Rappresentative Juniores, Allievi e Giovanissimi sono state divise in cinque gironi composti da quattro squadre ciascuno, il femminile in due gironi da quattro e altrettanti triangolari (ma il Friuli Venezia Giulia non sarà rappresentato). La composizione del Torneo riservato al futsal è articolata diversamente: la Juniores prevede cinque raggruppamenti da quattro rappresentative ciascuno, gli Allievi e il femminile sono suddivisi in quattro gironi in cui si affrontano altrettante squadre e un triangolare, i Giovanissimi prevedono quattro raggruppamenti formati da altrettante Rappresentative.

Questi la composizione dei gironi in cui è stato inserito il Friuli Venezia Giulia.

CALCIO A 11

Juniores-Allievi-Giovanissimi: Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sicilia.

CALCIO A 5

Juniores: Calabria, Piemonte V.O, Molise, Friuli Venezia Giulia.—

SCI

Riecco Hirscher, Saalbach è suo dopo una sola gara senza podio

Per l'Italia una giornata da dimenticare: il migliore è Manfred Moelgg, comunque fuori dai dieci

SAALBACH. Quello nel gigante di mercoledì era stato un abbaglio, una cosa tanto incredibile da apparire in realtà come mai successa, con l'asso austriaco Marcel Hirscher che non aveva vinto a Saalbach sulle nevi di casa e non era neppure salito sul podio, solo sesto. Come dire un piazzamento incredibile per lui, abituato a vincere bastonando i rivali.

E così ieri Hirscher si è subito riscattato imponendosi in 1'54"98 nello speciale di Saalbach. Per lui è il successo n.63, ma di certo non è finita qui la sua corsa verso sempre nuovi primati. Il più grande è aver vinto in serie tutte le ultime sette edizioni della coppa del mondo. Ieri ha lasciato al secondo posto lo svizzero Loic Meillard (+0,38) e al terzo il norvegese Henrik Kristoffersen (+0,47). Per l'Italia - su una pista davvero difficile - il migliore è stato Manfred Moelgg, 11.mo con un ritardo di 1,11, mentre già nella prima manche erano finiti subito fuori per errori il trentino Stefano Gross, al rientro dopo un infortunio, e l'attesissimo Giuliano Razzoli. Il campione emiliano, oro a Vancouver, era tornato proprio ieri nella squadra maggiore dopo una lunga crisi e dopo aver gareggiato bene in coppa Europa. Ma non gli è andata bene e ora spera in una nuova opportunità in coppa del mondo per risalire la china. Le soddisfazioni azzurre sono così soprattutto legate al bel segnale della nuova speranza dello slalom: è Alex Vinatzer (+1,59) ottimo 16/o (+1,59) e miglior risultato in carriera. Ma ha solo 19 anni e dunque ancora davanti un mondo da costruire. Alex è gardenese come Nicol Delago.

Per la Coppa del Mondo c'è ora lo slalom notturno di Madonna di Campiglio di domani sera. Le ragazze sono in Francia, a Courchevel: oggi e domani gigante e speciale.—

La determinazione di Marcel Hirscher sulla pista di Saalbach

PALLANUOTO

In Trieste-Savona la sfida rovente è tra gli allenatori

Domani alle 18 alla Bianchi di fronte l'alabardato Bettini e il suo amico-rivale Angelini. Occasione per provare a risalire

Riccardo Tosques

TRIESTE. Sarà una sfida nella sfida quella di domani tra Pallanuoto Trieste e Rari Nantes Savona.

Valido per l'undicesima giornata del campionato di serie A1 maschile, in programma alla "Bruno Bianchi" alle 18, il match si disputerà tra due squadre bisognose di punti e tra due allenatori, Daniele Bettini da una parte, Alberto Angelini dall'altra, che si conoscono benissimo fin da quando erano giocatori.

«Angelini è uno degli allenatori più bravi d'Europa – spiega il tecnico della Pallanuoto Trieste – il suo Savona è una squadra quadrata, tosta, che non molla mai. Hanno fame di vittorie, per conquistare un risultato positivo dovremmo avere più fame di loro».

Il momento in casa alabardata è facilmente riassumibile dando un rapido sguardo ai risultati e alla classifica. Trieste è reduce da cinque sconfitte consecutive: indolori quelle con le corazzate Pro Recco e la Sport Management, pesanti quelle con Lazio Nuoto e Canottieri Napoli, amara quella in casa della Rari Nantes Florentia, arrivata comunque dopo una buona prestazione al cospetto della quarta forza del torneo.

Per quanto riguarda la classifica, la squadra triestina è adesso in terzultima posizione con nove punti, uno in meno di Savona e Lazio, ma soltanto a -3 da una tranquilla posizione di metà graduatoria.

Bisogna risollevarsi dal terzultimo posto prima di un inizio 2019 ricco di insidie

Un successo domani di conseguenza potrebbe significare rimettere un po' a posto le cose. Anche considerati gli impegni che attendono le dirette rivali: il Catania (che insegue in classifica a quota 6 punti) se la vedrà con l'Ortigia Siracusa nel derby siciliano, la Canottieri Napoli ospita la corazzata Sport Management, la Lazio attende la lanciatissima Florentia, Roma Nuoto e Quinto si affronteranno in uno scontro diretto che inevitabilmente toglierà qualche punto a una delle due squadre (se non ad entrambe).

In questi giorni la Pallanuoto Trieste si è allenata con intensità in vista del delicato match con il Savona. La squadra è apparsa in buone condizioni di forma, il morale ovviamente non è alle stelle, ma fiducia e ottimismo non mancano al clan alabardato.

C'è tanta voglia di tornare a vincere per chiudere al meglio il 2018 e prepararsi al meglio ad un inizio di 2019 da brivido: trasferta in casa della capolista An Brescia il 5 gennaio, confronto casalingo con l'Ortigia Siracusa dell'ex Stefano Piccardo il 12 gennaio e sfida importantissima contro il Quinto, sempre in casa, il 19 gennaio. Botti di Capodanno a scoppio ritardato quindi per la Pallanuoto Trieste.

Speriamo siano per festeggiare e per rilanciarsi in un torneo ancora lungo in cui gli alabardati hanno ancora molto da dire. —

Il capitano della Pallanuoto Trieste Aaron Giorgi

CALCIO JUNIORES REGIONALI

Il Sant'Andrea intasca il posticipo con il Domio

TRIESTE. Gli Juniores regionali hanno messo il timbro di archiviato sul tredicesimo turno del girone C con il posticipo Domio-Sant'Andrea San Vito. Un incontro vinto dagli ospiti con il risultato di 0-3. Il ghiaccio è stato rotto da Ferri a metà del primo tempo a coronamento di un'azione sulla parte sinistra dell'area. Quasi 10' più tardi il raddoppio di Mazzoleni, che poi chiuderà i conti nella ripresa. A tris completato i vincitori - più determinati e intensi - sono rimasti in dieci per l'espulsione di Magli per doppia ammonizione. Ma nel quarto d'ora in inferiorità numerica il "Santa" non ha corso particolari rischi, interrompendo così la striscia negativa di quattro partite e spezzando anche il momento positivo dei biancoverdi di Mattonaia. Classifica (in attesa del recupero Ronchi-Trieste Calcio): Manzanese e Kras 29; Trieste Calcio 24; Primorje, San Giovanni e San Luigi 20; V.Corno 18; Domio 15; S.Andrea 12; Zaule 10; Ism e Ronchi 9; Audax Sanrocchese 7. —

M.L.

CALCIO ECCELLENZA

In duecento a Fontanafredda per sostenere il San Luigi contro il Brian in Coppa

TRIESTE. L'ultima fatica del 2018 è oramai alle porte. Domani, alle 15 allo stadio "Omero Tognon" di Fontanafredda, si svolgerà l'attesissimo epilogo di questo anno solare.

In campo si affronteranno il San Luigi e l'Edmondo Brian: in palio la Coppa Italia per il campionato di Eccellenza. I triestini allenati da Luigino Sandrin partono da detentori della Coppa e da campioni d'inverno in carica. I friulani allenati dall'ex alabardato Gianluca Birtig hanno affrontato al meglio la prima parte di campionato (momentaneamente sono terzi a dieci punti dal San Luigi) dimostrandosi una delle rivelazioni del torneo.

Ezio Peruzzo

Ermes Canciani, presidente regionale della Figc, ha presentato con entusiasmo la finalissima: «Ringrazio tutte le componenti che ci hanno permesso di disputare questa finale a Fontanafredda. Una gara, l'atto conclusivo del trofeo dedicato a uno dei miei grandi predecessori (Diego Meroi, ndr), che ogni anno assume una valenza maggiore - ha annunciato il numero uno del calcio del Friuli Venezia Giulia - Siamo certi che, anche in questa occasione, tutti sapranno farsi trovare all'altezza, dagli organizzatori alle tre squadre che scenderanno in campo. Vinca il migliore e buono spettacolo a tutti».

Per quanto riguarda la preparazione al match, il San Luigi organizzerà un pullman di tifosi diretto alla volta di Fontanafredda. Anche la squadra biancoverde si sposterà nella località del Pordenonese tramite un pullman.

Sugli spalti sono attesi complessivamente circa 200 supporter provenienti da Trieste. L'obbiettivo è eguagliare se non addirittura migliorare la cornice di pubblico registrata nella scorsa finale di Coppa Italia disputata al "Diego Simonetti" di Gemona del Friuli contro la Torviscosa e vinta proprio dai triestini ai calci di rigore. —

VENERDI SPORT

Anticipo allievi sperimentali Basket: triestini a Udine

CALCIO
Allievi sperimentali anticipo: Ism Gradisca-Triestina Victory (17.30, stadio Colaussi). Giovanissimi sperimentali anticipo: Manzanese B-Tolmezzo (19). Campionato Figc Pulcini 13ma giornata (anticipo): Trieste Calcio-Domio B (17, via Petracco).

BASKET
Under 18 maschile Gold: Cordenons-Ronchi (18.30). Under 16 m. di Eccellenza: Gsa Apu Udine-Pallacanestro Trieste (19.30, PalaBenedetti). U 13 m.: Pallacanestro Trieste B-Bor (16.45, pal. B dell"Allianz Dome). Aquilotti maschi: Dinamo Gorizia-Alba Cormons (17.30, PalaBrumatti). Serie B femminile: Pordenone-Sgt (21).

PATTINAGGIO
Alle 20.30 il saggio di Natale alla Polisportiva Opicina di via degli Alpini 128/1.

CALCIO AMATORI A 11

I biancoverdi in casa hanno una marcia in più: primato e titolo di campione d'inverno

Massimo Laudani

TRIESTE. Undicesima uscita in serie A1 e nona nella A2 dei campionati federali Amatori a 11. Nella massima categoria lo Staranzano esce a mani vuote dallo scontro diretto di Laipacco, battuto dai Warriors 3-1. Locali avanti con Paravano, pari bisiaco di Micali dagli undici metri, poi tra il 90' e il 92' Gaudino e Bertoni piazzano i colpi del ko. Cerneglons-Basaldella 5-2, Deportivo-Brugnera 3-0, Pasian Prato-Barazzetto 6-0, Torean/Real Pulfero-Ancona Due 4-0, a riposo Valvasone. Classifica (Staranzano e Barazzetto una in meno): Torean 28; Pasian 26; Cerneglons 25; Deportivo 18; Valvasone 13; Brugnera e Barazzetto 12; Basaldella 10; Ancona Due 7; Warriors 6; Staranzano 1.

In serie A2, il San Luigi conferma di avere una marcia più veloce in casa e si aggiudica il big match con l'Udine United Rizzi Cormor 2-1, tornando in vetta campione d'inverno. Dyeye dapprima sfiora l'1-0 e poi lo trova, ma Presotto porta gli ospiti sull'1-1 nella ripresa. Però Pacillo non ci sta e firma il 2-1. E gli sconfitti vengono raggiunti in seconda posizione da un Pieris ritrovatosi, che regola il Chiopris Viscone 5-1 a Begliano. Bisiachi trascinati da Trevisan, Favretto (2), Altobelli e Di Benedetto. Avversari con Cabas. Un punto sotto c'è il Muglia Fortitudo, costretto al 2-2 dal Remanzacco sul campo militare della statale 202 di Opicina. Terreno pesante, sole fastidioso e freddo in questa gara che vede i friulani due volte avanti con Biloshmi e Motta e che i triestini raddrizzano con Dagnino di testa su punizione di Macor e con Castellaneda al 94'.

Torna a sorridere anche l'Inter S.Sergio, che beneficia dei rientri di alcuni elementi e batte l'Orgnano 6-3 a Borgo San Sergio. Primo tempo 3-0 con reti di Argenti e Polese (due, il secondo su rigore). Quindi il 4-0 di Terzi, il 4-1 di Duca, il 5-1 di Polese, un doppio avvicinamento antagonista (autogol e e Basaldella) e infine il 6-3 di Bosco su penalty. Tagliamento-Lovaria 4-0. Classifica: San Luigi 16; Udine Utd e Pieris 15; Muglia 14; Tagliamento 12; Remanzacco 11; Inter S.Sergio 10; Orgnano e Lovaria 8; Chiopris 7. —

BASKET: L'INIZIATIVA

Rich Laurel torna in campo sulle tavole di un teatro Un "Ciuff" per Sveva

Domani alle 20.30 al Pellico lo spettacolo. All'asta le maglie dell'idolo dell'Hurlingham e del capitano dell'Alma Coronica

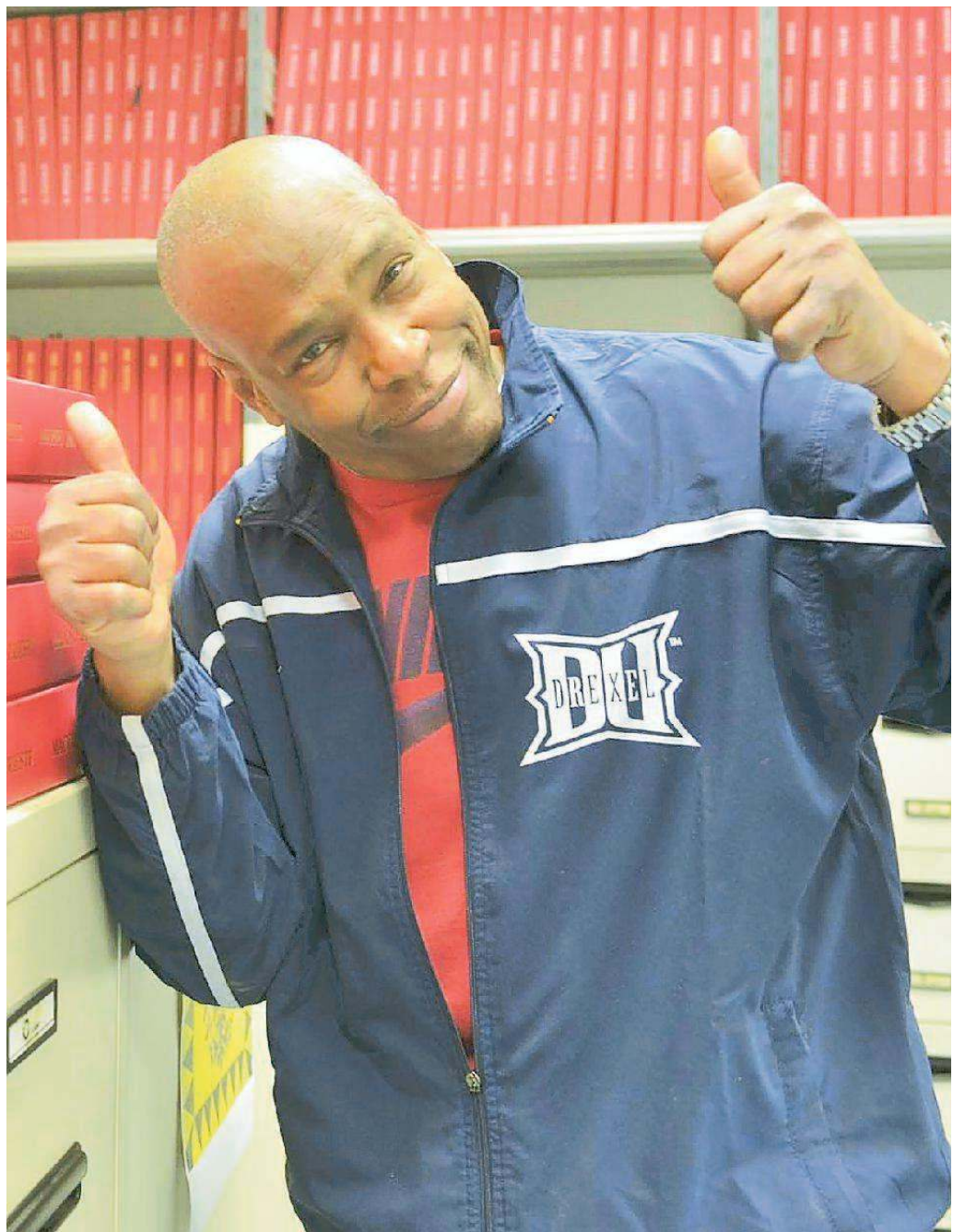
Roberto Degrassi

TRIESTE. Proverà a fare un altro, splendido, canestro da ricordare. Rich Laurel, però, stavolta non sarà protagonista su un campo da basket ma sul palcoscenico di un teatro. In palio il più importante dei trofei: aiutare la piccola Sveva a vincere la sua partita.

Quello che è uno dei campioni più amati dagli appassionati di basket a Trieste ha aderito con entusiasmo all'invito lanciatogli dall'Armonia. E il basket, del resto, domani sera tornerà a invadere le tavole del teatro Pellico di via Ananian. In scena, con inizio alle 20.30, "Ciuff. Emozioni a canestro", lo spettacolo scritto e diretto da Gianpacco (Gianfranco Pacco) nell'allestimento della compagnia Bandablanda. Uno spettacolo che già l'anno scorso si era legato a un'altra iniziativa benefica, supportando con i ricavi anche del libro che è stato tratto, l'associazione onlus "Un canestro per te" in favore di Enrico Ambrosetti.

Domani la serata sarà invece dedicata alla piccola Sveva, grande appassionata, minicestista e tifosissima dell'Alma, la cui causa è stata adottata con sincera convinzione da tutto il mondo del basket triestino che vuole rivederla presto rincorrere un pallone con una maglia biancorossa addosso e la spinge con un hastag ormai familiare, #iotifosveva.

Una storia che ha toccato, appunto, anche Rich Laurel che la sosterrà domani in due modi: prima sottoponendosi a un bonario fuoco di fila di domande,a sipario chiuso, e poi mandando all'asta tre maglie dell'Hurlingham dei tempi belli da lui firmate con tanto di dedica. Ma non ci sarà spazio solo per il basket triestino d'epoca: andrà all'asta anche una maglia dell'Alma Pallacanestro Trieste con la preziosa firma di Andrea Coronica. La generosità del capitano infatti non si limita a quella che mette ogni domenica sul parquet e che ne ha fatto un beniamino dell'Allianz Dome. Anche il cuore di Andrea batte per Sveva.

A sostegno della causa andranno il ricavo della vendita dei biglietti (ancora disponibili al Ticket Point di corso Italia), della pesca di beneficenza e della vendita all'asta delle quattro magliette che vedrà coinvolti il popolare personaggio televisivo della siora Jovanka e Morbin, la mascotte dell'Alma. In programma anche un sipario musicale con Alexia Pillepich e Gerry Zannier. —

Rich Laurel parteciperà alla serata a sostegno di Sveva

BASKET SERIE B FEMMINILE

Stasera tocca già alla Sgt domani derby Futurosa-Emt Interclub, 50 da festeggiare

Marco Federici

TRIESTE. L'anticipo tra G&G International Pordenone ed Sgt Omnia Costruzioni apre stasera alle 21 la 12.ma giornata che si completerà domani con il derby tra Futurosa ed Emt Oma e la sfida interna dell'Interclub Muggia contro Montecchio. Per la squadra di coach Longhin si profila a Pordenone un'altra tappa difficile di questo girone d'andata segnato da infortuni di lungo corso (Cigliani, un lusso per la categoria) e da altri giunti in corso d'opera, che hanno colpito Nardella (rottura del crociato) e Vesnaver. Nelle due ultime gare sono rientrate Samez e Zudetich, ma per rivederle al top bisognerà pazientare fino a gennaio. Oggi la Sgt proverà con le residue carte a disposizione a infastidire la terza: Ciotola e Zacchigna sono le più incisive e costanti, ma ogni giocatrice dovrà dare qualcosa in più in attacco e, a livello difensivo, servirà piglio agguerrito.

Longhin, coach Sgt

Domani alla palestra 1° maggio alle 18.30 tocca al derby Futurosa-Emt, molto importante per entrambe. Sia le rosanero che le gialloblù stanno raccogliendo a livello di punti un po' meno di quanto seminato per gioco e volontà, ma questa situazione sta pesando ben di più sull'Emt, ultima in compagnia della Sgt con 4 punti. Una posizione inattesa a inizio torneo, ma dalla quale uscire in fretta, per non perdere di vista anzitempo gli obiettivi stagionali: quei play-off cui ambirebbe la matricola Futurosa, nel quartetto delle settime a quota 10. C'è aria di festa in casa dell'Interclub Muggia che ospita domani alle 18 al Palaquilinia Montecchio con nel mirino il tris di vittorie consecutive. Ricorre il cinquantesimo anno del sodalizio rivierasco, per celebrarlo ieri è stata inaugurata una mostra fotografica, nel contesto della festa di Natale. Stasera alle 21 il Palaquilinia diventerà una discoteca per gli atleti del settore giovanile e delle prime squadre. Infine domani, al termine del match della prima squadra toccherà alla partita delle vecchie glorie del club nerazzurro. L'evento sarà accompagnato dalla musica di Maxino. —

Lo snowboarder goriziano all'esordio stagionale a Montafon in Austria

Le mire di Godino: la top ten di Coppa e Mondiali positivi

IL PERSONAGGIO

Stefano Bizzi

GORIZIA. La top ten nella classifica generale di Coppa del Mondo e un buon piazzamento ai Mondiali a fine gennaio negli Stati Uniti.

Sono questi gli obiettivi dello snowboarder goriziano Michele Godino alla vigilia della prima gara stagionale di Coppa del Mondo. Dopo la sospensione della prova in programma in Austria, a Montafon, causata dalla mancanza di neve, il boardercross ricomincia da Cervinia con una doppia gara. Il via ufficiale della Coppa del Mondo è in programma oggi (diretta alle 11.40 su Raisport) e domani si replica con il tour de force delle qualifiche e della gara nella stessa giornata.

Michele Godino lo scorso anno ha chiuso la classifica generale in 19.ma posizione e a 26 anni è nel pieno della propria maturità agonistica. Fisicamente è a posto e la preparazione svolta nel corso dell'autunno è andata via liscia, senza nemmeno una caduta. Ma ciò che più conta è però la tenuta mentale da parte dell'atleta. «In squadra - ricorda l'azzurro - siamo tutti al 100%, ma se vanno male le prime gare, il rischio è di andare fuori di testa. Cominci a essere negativo e hai paura di sbagliare. Ho però imparato che se una gara va male, me la devo mettere alle spalle: azzerare. In questo, andare alle Olimpiadi mi ha aiutato. È un'esperienza che dà sicurezza. Per fare un paragone con il calcio, è come andare a giocare una partita nei dilettanti dopo aver passato una vita in serie A».

Quest'anno la stagione sarà breve. Anche se a Cervinia è stata aggiunta una prova, le gare saranno poche. Sarà quindi vietato sbagliare. Ogni batteria sarà una sorta di finale. L'avvio sarà però fondamentale proprio per acquisire fiducia e caricarsi in vista dei Mondiali, oltre che punti in Coppa del Mondo. «Punto in alto perché le piste dove si corre mi piacciono. A Cervinia ci siamo preparati in condizioni perfette. Conosco bene la neve e le pendenze e sono certo che gli ski men faranno un buon lavoro con le tavole». —

PALLAMANO

I giovani biancorossi si fanno onore in Slovenia con gli Under 13 e 15

Massimo Laudani

TRIESTE. Tre belle vittorie per gli Under 15 e due per gli U13 della Pallamano Trieste. Gli U15 hanno incominciato a far festa nel torneo sloveno di categoria imponendosi a Isola 27-35. Pallamano Trieste: Stojanovic 8, Nait 5, Del Frari 2, De Santo 7, Urbaz 7, De Paulis 1, Fontanot, Jerman 4, Baragona, Covacich 1, Starc, Michieli. Poi i ragazzi di Claudio Schina hanno avuto due impegni sul fronte italiano. Nel primo hanno superato l'Oderzo 32-18 a Chiarbola. Trieste: Stojanovic 3, Nait 4, Sodomaco 2, De Santo 5, Michieli, Urbaz 5, Depaulis 2, Starc, Fontanot 5, Jerman 1, Baragona, 3 Gilardoni, Trampuz 1, Covacich 1. Hanno quindi espugnato Campoformido battendo il Jolly 29-33. Trieste: Stojanovic 8, Nait 7, Del Frari, Sodomaco 1, De Santo 7, Michieli, Urbaz 5, Facchin 3, Depaulis, Starc, Fontanot, Jerman 2, Baragona, Leonarduzzi, Marzio Covacich. Quanto agli U13 i biancorossi di Bozeglav hanno prima regolato il Paese 26-13. Trieste: Oblascia 8, Lo Duca 2, Scoria 2, Giorgi, Elmazi 3, Favento 5, Pison, Trost 3, Tuso 3, Cardi. Punteggio quasi simile con il Musile, piegato 29-13. Trieste: Oblascia 6, Lo Duca 4, Scoria 4, Giorgi, Elmazi 3, Favento 6, Pison 1, Trost 3, Tuso 2, Cardi.

La Pall. Trieste ha quindi preso parte a un concentramento a Umago. Gli U15 hanno sconfitto il Capodistria 17-12 con questo score: Stojanovic 5, Nait 3,Del Frari 2,Porcella 2, De Santo 1, Sodomaco, Michieli, Urbaz 3, Fachin 1,Starc, Jerman Baragona. Quaterna di gare invece per gli U13. Nella prima hanno ceduto al Capodistria 14-7 (Oblascia 3, Lo Duca 2, Tuso, Scoria Cardi, Moscheni, Giorgi, Pison 1, Petrovic, Elmazi 1). Nella seconda hanno avuto la meglio 17-6 sull'Omisalj (Oblascia 3, Lo Duca 6, Tuso 2, Scoria 2, Cardi, Moscheni, Giorgi, Pison 1, Petrovic, Elmazi 3, Kalcic). A seguire la resa all'Isola 9-14 (Oblascia 2, Lo Duca 4, Tuso 1, Scoria, Cardi, Moscheni, Giorgi, Pison, Petrovic, Elmazi 2, Kalcic). Infine un altro duello con il Capodistria, che la spunta 4-11 (Oblascia 3, Lo Duca 1, Tuso, Scoria, Cardi, Moscheni, Giorgi, Pison, Petrovic, Elmazi, Kalcic). —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Love Actually - L'amore davvero
RETE 4, ORE 21.30
Londra. A Natale s'intrecciano storie d'amore e d'amicizia. Da un uomo innamorato della moglie del suo miglior amico, alla passione impossibile tra il Primo ministro (**Hugh Grant**) e una sua collaboratrice.

Sanremo giovani
RAI 1, ORE 21.25
Pippo Baudo e **Fabio Rovazzi** presentano il secondo e ultimo appuntamento con la kermesse che mette in palio la possibilità di partecipare al Festival di Sanremo 2019.

Maleficent
RAI 2, ORE 21.20
Assetata di vendetta e nel desiderio di proteggere le terre su cui domina, Malefica (**Angelina Jolie**) lancia una crudele maledizione sulla figlia neonata del re.

Ogni maledetto Natale
RAI 3, ORE 21.15
Tra Massimo e Giulia (**Alessandra Mastronardi**) è colpo di fulmine. Dopo pochi giorni, lei decide di invitarlo a trascorrere il Natale a casa sua. Sarà un vero disastro.

Batman Begins
ITALIA 1, ORE 21.25
Dopo l'assassinio dei genitori, Bruce Wayne (**Christian Bale**) ha bisogno di di trovare se stesso. Concluso un lungo viaggio, torna a Gotham City e diventa il vigilante Batman.

RAI 1

- **6.45** UnoMattina per Telethon Attualità
- **9.55** Tg1
- **10.00** Storie italiane per Telethon Attualità
- **11.30** La prova del cuoco Speciale Telethon Cooking Show
- **13.30** Telegiornale
- **14.00** Vieni da Me - Speciale Telethon Talk Show
- **15.30** Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- **16.20** Tg1 / Tg1 Economia
- **16.35** Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
- **16.40** La vita in diretta Telethon Attualità
- **18.45** L'eredità Quiz
- **20.00** Telegiornale
- **20.30** Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
- **21.25** Sanremo Giovani 2018 Musicale
- **0.30** Tv7 Reportage
- **1.30** Tg1 - Notte
- **2.05** Cinematografo Rubrica
- **3.00** Speciale Sottovoce
- **3.30** RaiNews24

RAI 2

- **7.50** Guardia costiera Serie Tv
- **8.35** Dolci e delitti: Una ricetta buona da morire Film Tv giallo ('16)
- **10.00** Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
- **11.00** I fatti vostri Varietà
- **13.00** Tg2 Giorno
- **14.00** Detto fatto Tutorial Tv
- **16.30** Castle Serie Tv
- **17.00** Telethon Charity Show
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- **18.15** Tg2 / Rai Tg Sport
- **18.50** Telethon Charity Show
- **20.30** Tg2 20.30
- **21.05** Lol :-) Sitcom
- **21.20** Maleficent Film fantastico ('14)
- **23.05** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **23.55** Tg2 Punto di vista Attualità
- **0.20** Calcio & Mercato Rubrica
- **1.25** Generazione giovani Attualità
- **2.30** Houdini - L'ultimo mago Film drammatico ('07)
- **3.55** Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv

RAI 3

- **6.00** RaiNews24
- **7.00** TGR Buongiorno Italia
- **7.30** TGR Buongiorno Regione
- **8.00** Agorà Attualità
- **10.00** Mi manda Raitre Attualità
- **10.45** Tutta salute Rubrica
- **11.20** Spaziolibero Rubrica
- **11.30** Chi l'ha visto? 11.30
- **12.00** Tg3 / Tg3 Fuori Tg
- **12.45** Quante storie Rubrica
- **13.15** Passato e Presente Rubrica
- **14.00** Tg Regione / Tg3
- **15.10** Tg3 LIS
- **15.20** Telethon Charity Show
- **16.05** Aspettando Geo Doc.
- **17.00** Geo Documenti
- **19.00** Tg3 / Tg Regione
- **20.00** Blob Videoframmenti
- **20.20** Buon compleanno Piero Documenti
- **20.45** Un posto al sole Soap
- **21.15** Ogni maledetto Natale Film commedia ('14)
- **23.05** Rabona-Il colpo a sorpresa Attualità
- **24.00** Tg3 Linea notte Attualità
- **1.05** Rai Parlamento Telegiornale
- **1.20** Terza pagina Attualità
- **1.50** Fuori orario

RETE 4

- **7.15** Supercar Serie Tv
- **8.20** Monk Serie Tv
- **9.15** Un detective in corsia Serie Tv
- **11.20** Ricette all'italiana Rubrica
- **11.55** Tg4 - Telegiornale
- **12.30** Ricette all'italiana Rubrica
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Court Show
- **15.30** I viaggi di Donnavventura Rubrica
- **16.15** Per chi suona la campana Film drammatico ('43)
- **18.50** Tg4 - Telegiornale
- **19.30** Baby Animals Doc.
- **20.00** Tempesta d'amore Telenovela
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.30** Love Actually - L'amore davvero Film comm. ('03)
- **0.05** C'era una volta il musicarello Musicale
- **0.50** Modamania Rubrica
- **1.30** Tg4 Night News
- **1.50** Stasera Italia Attualità
- **3.00** Magnificat Film storico ('92)

CANALE 5

- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico
- **8.00** Tg5 Mattina
- **8.45** Wildest New Zealand Documentario
- **9.50** La vita segreta dei koala Documentario
- **11.00** Forum Court Show
- **13.00** Tg5
- **13.40** Beautiful Soap Opera
- **14.10** Una vita Telenovela
- **14.45** Uomini e donne People Show
- **16.10** Il segreto Telenovela
- **16.50** Operation Christmas Film Tv sentimentale ('16)
- **18.45** The Wall Quiz
- **20.00** Tg5
- **20.40** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- **21.20** Chi vuol essere milionario? Quiz
- **0.30** #Hype Lifestyle
- **1.00** Tg5 Notte
- **1.25** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
- **1.50** Uomini e donne People Show

ITALIA 1

- **7.55** Heidi Cartoni
- **8.25** Dr. House - Medical Division Serie Tv
- **9.20** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **12.10** Cotto e mangiato - Il Menù
- **12.25** Studio Aperto
- **13.00** Sport Mediaset Rubrica
- **13.45** I Simpson Cartoni
- **15.00** Will & Grace - Il ritorno Sitcom
- **16.00** Black-ish Serie Tv
- **16.30** Due uomini e mezzo Sitcom
- **17.20** Friends Sitcom
- **18.20** Love Snack Sitcom
- **18.30** Studio Aperto
- **19.00** Sport Mediaset Rubrica
- **19.40** CSI New York Serie Tv
- **20.35** CSI Serie Tv
- **21.25** Batman Begins Film fantastico ('05)
- **0.20** Midnight Special Film fantascienza ('16)
- **2.35** Studio Aperto-La giornata
- **2.50** Sport Mediaset Rubrica
- **3.25** Le avventure di Lupin III Cartoni
- **5.25** Canimals Cartoni

LA 7

- **6.00** Meteo Traffico Oroscopo
- **7.00** Omnibus News Attualità
- **7.30** Tg La7
- **7.55** Omnibus Meteo Rubrica
- **8.00** Omnibus dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Rubrica
- **13.30** Tg La7
- **14.15** Tagadà Attualità
- **16.15** Il commissario Cordier Serie Tv
- **18.00** Joséphine, ange gardien Serie Tv
- **20.00** Tg La7
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Best Of Attualità
- **0.50** Tg La7
- **1.00** Otto e mezzo Attualità
- **1.40** L'aria che tira Rubrica
- **4.10** Tagadà Attualità

TV8

- **14.15** Innamorarsi sul ghiaccio (1ª Tv) Film Tv ('18)
- **16.00** Natale & altri equivoci Film commedia ('13)
- **17.45** Vite da copertina Doc.
- **18.30** Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
- **19.30** Cuochi d'Italia
- **20.30** Guess My Age Game Show
- **21.30** Fuga dal Natale Film commedia ('04)
- **23.30** La notte dei record Game Show

NOVE

- **8.00** Alta infedeltà DocuReality
- **10.00** Sulle orme dell'assassino Real Crime
- **14.00** Torbidi delitti Real Crime
- **16.00** Highway Security Real Tv
- **16.30** Road Security Real Tv
- **17.30** Spie al ristorante Real Tv
- **19.30** Hotel da incubo Real Tv
- **20.20** Cucine da incubo Italia
- **21.25** I migliori Fratelli di Crozza Show
- **22.45** Belve Attualità

20 — 20

- **9.35** The Big Bang Theory Sitcom
- **10.20** The Glades Serie Tv
- **12.15** Covert Affairs Serie Tv
- **14.00** The 100 Serie Tv
- **15.55** Arrow Serie Tv
- **17.35** Covert Affairs Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Sitcom
- **21.00** The Man - La talpa Film azione ('05)
- **22.55** Ipotesi di reato Film drammatico ('02)

RAI 4 — 21

- **9.30** Rookie Blue Serie Tv
- **11.00** Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
- **12.30** Cold Case Serie Tv
- **14.10** X-Files Serie Tv
- **15.50** Doctor Who Special Serie Tv
- **18.25** Zoo Serie Tv
- **19.10** Supernatural Serie Tv
- **20.45** Lol :-) Sitcom
- **21.05** 3 Days to Kill Film azione ('14)
- **23.00** Wonderland Rubrica
- **23.30** Predators Film fantascienza ('10)

IRIS — 22

- **10.50** Django sfida Sartana Film western ('69)
- **12.45** Cinque matti vanno in guerra Film comico ('74)
- **14.40** Le avventure del barone di Munchausen Film ('89)
- **17.15** Un dollaro di fifa Film ('60)
- **19.15** Miami Vice Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Innamorato pazzo Film commedia ('81)
- **23.15** Il burbero Film commedia ('86)

RAI 5 — 23

- **16.50** Ava Gardner, il miglior film è quello della vita Doc.
- **17.45** Roger Vadim - L'uomo delle stelle Film Tv ('16)
- **18.50** Rai News - Giorno
- **18.55** Quando l'impressionismo inventò la moda Doc.
- **19.50** Lusso, astrattismo e modernità Doc.
- **20.45** Trans Europe Express Doc.
- **21.15** I silenzi di Vermeer Doc.
- **22.15** I secoli bui un'epoca di luce Documenti
- **22.25** Save the date Rubrica

RAI MOVIE — 24

- **10.20** Arrivano i titani Film ('62)
- **12.25** California addio Film ('77)
- **14.10** Sola nel buio Film thr. ('01)
- **15.40** I nuovi mostri Film grottesco ('77)
- **17.40** Rocky III Film dramm. ('82)
- **19.25** Totò lascia o raddoppia? Film comico ('56)
- **21.10** Anna and the King Film drammatico ('99)
- **23.40** Noi siamo infinito Film drammatico ('12)
- **1.25** L'eletto Film drammatico ('06)

RAI PREMIUM — 25

- **9.10** Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
- **11.15** Un medico in famiglia 6 Miniserie
- **13.30** La nuova squadra Miniserie
- **15.30** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **17.40** Linda e il brigadiere 2 Serie Tv
- **19.30** Una pallottola nel cuore Serie Tv
- **21.20** L'amica geniale Serie Tv
- **23.20** Cime tempestose Film Tv drammatico ('04)

CIELO — 26

- **13.15** MasterChef Australia Talent Show
- **16.15** Fratelli in affari Doc.
- **17.00** Buying & Selling Doc.
- **17.45** Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
- **18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
- **19.15** Affari al buio DocuReality
- **20.15** Affari di famiglia Doc.
- **21.15** L'amante inglese Film drammatico ('09)
- **23.15** Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv

PARAMOUNT — 27

- **12.10** Un maggiolino tutto matto Film commedia ('69)
- **14.10** Una lettera per sognare Film commedia ('10)
- **16.10** Un magico Natale a Manhattan Film Tv ('11)
- **18.10** Sposami a Natale Film commedia ('17)
- **20.10** Happy Days Serie Tv
- **21.10** The Polar Express Film animazione ('04)
- **23.00** Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)

TV2000 — 28

- **17.30** Il diario di papa Francesco
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** Tg 2000
- **19.00** Attenti al lupo Attualità
- **19.30** Sconosciuti DocuReality
- **20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- **20.30** Tg 2000
- **20.45** Tg 2000 Guerra e Pace
- **21.10** Buonasera dottore Rubrica
- **22.40** Effetto notte Rubrica
- **23.20** La compieta - Preghiera della sera Religione
- **23.40** Rosario da Pompei

LA7 D — 29

- **6.10** The Dr. Oz Show
- **8.50** I menù di Benedetta
- **12.50** Cuochi e fiamme
- **13.55** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.25** Private Practice Serie Tv
- **18.15** Tg La7
- **18.25** I menù di Benedetta Cooking Show
- **20.25** Cuochi e fiamme Game Show
- **21.30** Joséphine, ange gardien Serie Tv
- **1.15** La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 — 30

- **9.55** Beautiful Soap Opera
- **10.15** Una vita Telenovela
- **11.20** Il segreto Telenovela
- **12.15** i-Band Talent Show
- **12.35** Uomini e donne People Show
- **14.10** Cambio casa, cambio vita!
- **16.05** Gossip Girl Serie Tv
- **17.55** Suits Serie Tv
- **19.45** Uomini e donne People Show
- **21.15** Il padre della sposa Real Tv
- **24.00** i-Band Talent Show
- **0.20** Uomini e donne

REAL TIME — 31

- **9.55** Il mio gatto è indemoniato Real Tv
- **11.45** Cortesie per gli ospiti
- **13.55** Amici di Maria De Filippi
- **14.55** Radio Italia Live Musicale
- **15.00** Ma come ti vesti?! Doc.
- **17.00** Abito da sposa cercasi Real Tv
- **19.00** Cortesie per gli ospiti Real Tv
- **21.10** Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
- **22.45** Il castello delle cerimonie DocuReality

GIALLO — 38

- **6.30** A Crime to Remember Real Crime
- **7.30** The Listener Serie Tv
- **10.20** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **12.15** Law & Order Serie Tv
- **14.15** Vera Serie Tv
- **16.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **18.10** Law & Order Serie Tv
- **21.10** Law & Order Serie Tv
- **23.05** A Crime to Remember Real Crime
- **2.50** The Listener Serie Tv

TOP CRIME — 39

- **9.45** The Closer Serie Tv
- **11.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **13.35** The Mysteries of Laura Serie Tv
- **14.30** Major Crimes Serie Tv
- **15.25** The Closer Serie Tv
- **17.15** Colombo Serie Tv
- **19.15** The Mysteries of Laura Serie Tv
- **20.15** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Bones Serie Tv
- **22.50** The Mentalist Serie Tv
- **0.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX — 52

- **8.15** Guardia costiera: Alaska DocuReality
- **10.05** Nudi e crudi Real Tv
- **13.05** Banco dei pugni Doc.
- **14.30** Swords: pesca in alto mare DocuReality
- **15.30** Lupi di mare DocuReality
- **17.30** The Last Alaskans DocuReality
- **19.30** La febbre dell'oro Doc.
- **21.25** Ingegneria perduta Doc.
- **22.20** Mega naufragi Doc.
- **23.15** Carichi eccezionali DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionalea; **11.05:** Presentazione programmia; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulanaa; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: Natale in regionea; **12.30:** Gr FVGa; **13.29:** Babel: interpreti e curiosità cinematografichea; **14.10:** Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVGa; **15.00:** Gr FVGa; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulanaa; **18.30:** Gr FVGa.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: i contenuti degli inserti ''Qui Regione Istriana'' e ''InPiùSpettacoli'' del quotidiano ''La Voce del Popolo''. A seguire, i dolci del periodo natalizio nella mostra ''Rigojanci. L'amore come dolce ispirazione''.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:**Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50:**Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: La mia vita - 13.a pt; segue Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping Radio 1
- **20.58** Ascolta, si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini. Serie B: Ascoli - Brescia
- **23.05** Radio1 Hit Story

DEEJAY

- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Il Rosario della Sera
- **20.00** FantaDeejay
- **21.00** One Two One Two
- **22.00** Gente della notte
- **24.00** Deejay Parade

RADIO 2

- **18.00** Caterpillar
- **20.05** Decanter
- **21.00** Dal Teatro del Casinò di Sanremo: Sanremo Giovani
- **0.35** Rock and Roll Circus

CAPITAL

- **12.00** Doris Daily
- **14.00** Capital House
- **16.00** Non c'è duo senza tè
- **20.00** Vibe
- **21.00** Rock The Night
- **1.00** Capital Gold

RADIO 3

- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite
- **20.30** Il Cartellone. Concerto di Natale
- **22.30** La stanza della musica
- **24.00** Battiti

M20

- **18.05** Mario & the City
- **20.00** Happy Music
- **20.05** m2o Party
- **21.05** In Da Silva House
- **22.00** Waves
- **23.00** Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- **21.15** Dickens - L'uomo che inventò il Natale Film — Sky Cinema Uno
- **21.00** C'era una volta il West Film — Sky Cinema Classics
- **21.00** Diario di una schiappa Film — Sky Cinema Family
- **21.00** Guardiani della Galassia Vol. 2 Film — Sky Cinema Max

SKYUNO

- **18.00** MasterChef Australia
- **19.20** Artisti del panettone Cooking Show
- **19.45** Chef Locatelli MasterChef Calling
- **20.15** Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
- **21.15** Hell's Kitchen Italia Talent Show
- **0.15** E poi c'è Cattelan a teatro Talk Show

SKY ATLANTIC

- **10.10** Black Sails Serie Tv
- **11.10** Billions Serie Tv
- **13.00** Dexter Serie Tv
- **15.10** Merlin Serie Tv
- **17.10** Black Sails Serie Tv
- **18.10** Billions Serie Tv
- **20.15** Le Bureau Sotto copertura Serie Tv
- **23.15** Damages Serie Tv
- **0.15** Le Bureau Sotto copertura Serie Tv

PREMIUM CINEMA

- **21.15** Maria Maddalena Film — Cinema
- **21.15** Vacanze ai Caraibi Film — Cinema Comedy
- **21.15** Tokarev Film — Cinema Energy
- **21.15** Peace, Love & Misunderstanding Film — Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

- **17.05** Blood Drive Serie Tv
- **17.55** Gotham Serie Tv
- **18.45** Supernatural Serie Tv
- **19.35** The Flash Serie Tv
- **20.20** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **21.15** Krypton Serie Tv
- **22.05** Containment Serie Tv
- **22.55** Arrow Serie Tv
- **23.40** Krypton Serie Tv

PREMIUM CRIME

- **16.15** Animal Kingdom Serie Tv
- **17.05** Rush Hour Serie Tv
- **17.55** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **18.45** Person of Interest Serie Tv
- **19.30** Major Crimes Serie Tv
- **20.20** Forever Serie Tv
- **21.15** Animal Kingdom Serie Tv
- **22.10** Person of Interest Serie Tv
- **23.00** The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

- **06.00** Il notiziario
- **06.30** Le ricette di Giorgia
- **07.00** Sveglia Trieste!
- **13.05** Musa Tv
- **13.20** Il notiziario
- **13.40** Fede perché no?
- **13.45** Salus Tv
- **14.00** Ring 2018 - r.
- **17.00** Borgo Italia - doc
- **17.25** Peccati in tavola
- **17.40** Il notiziario - meridiano - r
- **18.00** Trieste in diretta
- **19.00** Studio Telequattro - live
- **19.30** Il notiziario
- **20.05** Gorizia 7
- **20.30** Il notiziario
- **21.00** Ring
- **23.00** Il notiziario
- **23.30** Trieste in diretta
- **00.30** Salus Tv
- **00.45** Italia economia e Prometeo
- **01.30** Trieste in diretta
- **02.30** Studio Telequattro

CAPODISTRIA

- **06.00** Infocanale
- **13.25** Sci alpino: Coppa del mondo
- **14.30** Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
- **14.50** Tech princess
- **15.00** Spazio musica
- **15.30** City folk
- **16.10** Bellitalia
- **16.30** Adventure race croatia
- **17.00** K2
- **17.30** Jacky, l'orso del monte Tallac cartoni animati
- **18.00** Programma in lingua slovena mikser
- **18.35** Vreme
- **18.40** Primorska kronika
- **19.00** Tuttoggi I edizione
- **19.25** Tg sport
- **19.30** Tuttoggi attualita'
- **20.00** Shaker
- **20.45** Quarta di copertinae
- **21.20** Folkest 2015
- **22.05** Tuttoggi II edizione
- **22.25** Spezzoni d'archivio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa tempo umido con cielo nuvoloso a ovest e coperto a est. Di notte e primo mattino probabili foschie o nebbie con possibili locali formazioni di ghiaccio al suolo. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso, probabilmente anche coperto sulle Prealpi Giulie. Soffierà vento da sud-ovest debole o moderato sulla costa ed in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	3/6
massima	4/7	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo poco nuvoloso sulle Alpi e a ovest, variabile o nuvoloso verso sud-est; foschie dalla costa alle Prealpi, ma anche possibili nebbie, specie di notte. Vento moderato da ovest in quota.

TENDENZA PER DOMENICA: al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata variabile. Possibili nebbie di notte. Zero termico a 1800 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	7/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,7	9,5	82%	16 km/h
Monfalcone	5,4	8,8	83%	15 km/h
Gorizia	3,1	7,2	88%	15 km/h
Udine	3,5	7,5	86%	14 km/h
Grado	4,9	7,3	92%	25 km/h
Cervignano	3,5	7,9	93%	14 km/h
Pordenone	3,2	7,4	87%	17 km/h
Tarvisio	-0,5	3,5	97%	22 km/h
Lignano	5,9	8,4	93%	31 km/h
Gemona	2,2	6,3	85%	38 km/h
Piancavallo	-3,8	0,6	98%	20 km/h
Forni di Sopra	-2,2	0,9	91%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,1	0,20m
Monfalcone	poco mosso	13,2	0,30 m
Grado	poco mosso	13,1	0,40 m
Lignano	poco mosso	13,2	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	6	12
Barcellona	14	15
Belgrado	-4	1
Berlino	1	5
Bruxelles	6	8
Budapest	-4	-3
Copenaghen	4	6
Francoforte	3	8
Ginevra	5	10
Helsinki	-3	-1
Klagenfurt	-2	4
Lisbona	12	16
Londra	8	10
Lubiana	-3	4
Madrid	4	14
Malta	16	17
P. di Monaco	10	13
Mosca	-10	-12
Oslo	-1	0
Parigi	7	11
Praga	-2	3
Salisburgo	5	6
Stoccolma	-2	0
Varsavia	-5	-1
Vienna	-3	-1
Zagabria	-4	4
Zurigo	1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Agrigento	8	15
Ancona	6	9
Aosta	0	5
Bari	5	15
Bergamo	1	5
Bologna	1	4
Bolzano	0	5
Brescia	2	6
Cagliari	10	15
Campobasso	5	10
Catania	11	18
Firenze	6	9
Genova	4	9
L'Aquila	4	6
Messina	10	17
Milano	2	6
Napoli	12	14
Palermo	13	17
Perugia	6	9
Pescara	3	12
Pisa	7	11
R. Calabria	11	17
Roma	10	14
Taranto	6	14
Torino	0	5
Treviso	3	7
Venezia	4	6
Verona	2	6

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso sulle Alpi con debole neve dai 1200 m, piovaschi sul Levante ligure, più stabile altrove ma con nebbie persistenti in Val Padana. **Centro:** nuvoloso in Toscana con qualche debole pioggia, sole altrove salvo foschie e nebbie mattutine nelle valli. **Sud:** prevalentemente soleggiato salvo locali addensamenti sull'area tirrenica, specie in Campania, con locali piogge.

DOMANI

Nord: tempo stabile ma con foschie e locali nebbie o nubi in parziale dissolvimento diurno su Liguria e Val Padana. **Centro:** nuvoloso o variabile su Toscana e Lazio con qualche debole pioggia fino al pomeriggio; poco nuvoloso altrove. **Sud:** locali addensamenti sull'area tirrenica, con qualche pioggia in Campania; soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 dicembre 2018 è stata di 21.852 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Uno dei maggiori pensatori presocratici - **9.** Diapositiva - **10.** La capitale del Bangladesh - **12.** Quoziente d'intelligenza - **13.** Albero con foglie a cinque lobi - **15.** L'inizio dell'accusa - **16.** Unione Ciclistica Internazionale - **18.** Non si chiede alle signore - **19.** I denari a scopa - **20.** Vitree, trasparenti - **22.** Noto anche come Persia - **23.** Ludovico autore dell'*Orlando furioso* - **25.** La nostra moneta sostituita dall'euro - **27.** Gary, indimenticabile attore - **29.** Altari pagani - **30.** Tutto per gli inglesi - **31.** Gigaro - **32.** Iniziali di Manfredi - **33.** Grande palma della Malesia - **35.** Nel mese - **36.** Gravano sui contribuenti - **38.** Varietà di dialetto neoindiano - **40.** L'era del grande freddo.

■ **VERTICALI** **1.** Gira a poppa delle barche - **2.** Mezza riga - **3.** Il nome della Lovelace, matematica inglese - **4.** Nativi di Groznyj - **5.** Un'isola della Grecia - **6.** Principio ordinatore nel pensiero filosofico cinese - **7.** Antico sì d'oltralpe - **8.** Prepotenti, violenti - **9.** Sonoro, acuto - **11.** Niente affatto economica - **14.** Il primogenito di Edipo - **17.** Lieto, allegro - **19.** Santuario dedicato alla Madonna nera - **21.** Moto di reazione violenta - **22.** Andato per i poeti - **24.** Incavi profondi in una superficie - **26.** Il nome di una Gramatica - **28.** È citato nel testamento - **30.** Spazio circoscritto - **33.** Azienda Sanitaria Locale - **34.** Cortile del casolare - **37.** Sua Grazia - **39.** Iniziali di Lauda, ex campione di Formula Uno.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

TORO 21/4 - 20/5
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole e le reazioni per non guastarvi del tutto la mattinata.

LEONE 23/7 - 23/8
Il momento è favorevole, ma occorre darsi da fare e magari fare anche qualche investimento di denaro. Non sottovalutate una proposta di lavoro abbastanza vantaggiosa.

VERGINE 24/8 - 22/9
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Più riposo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarete dotati di un certo fascino. È quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio amico.

PESCI 20/2 - 20/3
La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.

ALFA ROMEO